IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 28
LUNEDÌ 19 LUGLIO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

NUOVI INTERROGATORI, L'INCHIESTA S'ALLARGA. CALABRÒ: «SENZA LIBERTÀ DI STAMPA SIAMO SUDDITI»

Ciclone P3, in arrivo altri indagati eccellenti

Anche Formigoni atteso dai pm. Manovra: le Regioni trattano, medici in sciopero

ROMA Giorni decisivi per l'inchiesta sulla P3. I pm hanno in programma una lunga lista di interrogatori, tra cui Formigoni, Caliendo, Miller, Carbone, Marra. Lo sviluppo atteso è l'iscrizione di altri nomi eccellenti nel registro degli indagati. Sul fronte del ddl intercettazioni, Corrado Calabrò, presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni avverte: «Senza libertà di stampa non siamo cittadini, ma sudditi». Manovra: le Regioni trattano col governo, oggi in sciopero i medici.

● **Andreani** e **Lecis** a pagina 3

GOVERNO E PRECEDENTI STORICI

LA CALDA ESTATE DELLA POLITICA

di CARLO GALLI

Le estati sono spesso fatali alla politica. O perché sono tempo di catastrofi, o perché sono tempo di pause, di riflessioni. Tempi accelerati e tempi ritardati, dunque. A partire dal 25 luglio del 1943, quando Mussolini entrò nella residenza del Re come Duce del Fascismo e Presidente del Consiglio per uscirne come Cavaliere, per di più arrestato, attraverso il 26 luglio del 1960, quando cadde, dopo sanguinosi scontri di piazza, il governo Tambroni, monocolore democristiano sorretto da voti missini, per arrivare al 2 luglio del 1964 quando Moro riuscì a formare il secondo governo di centrosinistra organico perché Nenni fu intimorito dal "rumore di sciabole" del Piano Solo (la minaccia del golpe militare di De Lorenzo, capo del Sifar), la calda estate romana fu teatro di misteri, complotti, veri e propri drammi.

Più miti invece furono i ritmi dilatori ed estenuati dei governi balneari, i monocolori con cui la Dc prendeva tempo, e continuava a gestire il potere lasciando però decantare sanguinose risse correntizie, giganteschi appetiti ministeriali, complicatissime strategie di alleanza: della fine di giugno del 1963 è il primo governo Leone, che quasi alla stessa data del 1968 si esibisce nella sua seconda analoga prova. E a controprova che l'estate è tempo di crisi, anche il primo governo Scelba cadde ai primi di luglio del 1955; ma in altri casi il solleone vede il formarsi del primo governo della legislatura: il 4 agosto del 1979, appena in tempo per l'ultimo treno delle vacanze, Cossiga forma il suo primo esecutivo, e il 28 luglio 1987 Goria vara il suo governo. Governi balneari anche questi, dopo tutto.

La situazione di oggi ha aspetti che ricordano entrambe le fattispecie: da questo punto di vista, la seconda repubblica non smentisce la prima. Da una parte, infatti, c'è un governo sotto scacco, che si vede erodere il consenso giorno per giorno a causa del susseguirsi impressionante di scandali politico - affaristico - giudiziari in cui sono coinvolti ministri, sottosegretari, faccendieri dal torbido passato e dal brutto presente che si scoprono amicissimi dei vertici del partito di maggioranza; un governo in cui non si capisce se il potere è in mano al presidente del Consiglio (che sembra sia chiamato "Cesare" da persone che non dovrebbero permettersi tanta confidenza) o al suo potente *vizir* (Tremonti, il ministro dell'Economia) o all'alleato impresentabile ma imprescindibile (Bossi).

● Segue a pagina 2

VELA MONDIALI 470

In Olanda la triestina Giovanna Micol conquista il bronzo

NELL'INSERTO SPORTIVO

MOTOGP IN GERMANIA

Incredibile Valentino quarto a 41 giorni dal volo con frattura

NELL'INSERTO SPORTIVO

CALCIO, DOMANI IL RADUNO. SOCIETÀ PREDA DELL'INCERTEZZA

Tira e molla su panchina e squadra, Triestina nel limbo

Il presidente Stefano Fantinel in panchina con lo staff della passata stagione — NELL'INSERTO SPORTIVO

I GIORNALI AUSTRIACI

«Italia corrotta come ai tempi di Mani pulite»

VIENNA L'Italia non compare spesso sulla stampa austriaca. Capita quando c'è un grande delitto di mafia o un terremoto. Ma da giorni quotidiani e tv si dedicano alle vicende del governo Berlusconi. Risultato: «L'Italia di oggi è come quella di Mani Pulite».

● **Di Blas** a pagina 3

LA GUIDA DELL'OPPOSIZIONE

Vendola ci prova: «Sì, sono pronto a correre da leader»

Il presidente della Puglia invoca le primarie «Mi candido, sparigliero i giochi a sinistra»

Nichi Vendola

ROMA «Mi candido a ricostruire il cantiere dell'alternativa, a sparigliare i giochi del centrosinistra». Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia, irrompe nella partita per la leadership del Pd, invocando nuove primarie. E si prepara a correre da leader per la guida del Paese.

● **Carletti** a pagina 2

PD / L'INTERVISTA

Fassino preferisce la prudenza: «Nichi? Bel tema ma non oggi»

ROMA L'autocandidatura di Nichi Vendola alla guida dell'opposizione? «Sarà la coalizione al momento giusto a decidere il modo migliore per scegliere il proprio candidato. Se si adotteranno le primarie, Vendola ha tutto il diritto di candidarsi. Ma non è questione di oggi». Piero Fassino, una delle "colonne" del Pd, accoglie con prudenza le parole del presidente della Puglia. E preferisce concentrarsi sui disastri del governo Berlusconi: «La maggioranza è bloccata da mille contraddizioni».

● **Nemeth** a pagina 2

Musica

I concerti di sabato in piazza Unità e al Rossetti

Elisa e Clannad in contemporanea a Trieste va così: o troppo o niente

DI CARLO MUSCATELLO

Mancava poco a mezzanotte, l'altra sera, quando Elisa ha concluso il suo concerto in una torrida piazza Unità. Grande spettacolo, come già riferito. E non è andata male nemmeno coi numeri: i quattromila paganti sono finora il miglior dato del tour estivo della popstar monfalconese. È andata peggio agli irlandesi Clannad: per assistere alla loro "reunion", al Rossetti, alla stessa ora, sono arrivati solo seicento appassionati (*nella foto*).

L'abbiamo già scritto, e qualcuno l'ha pure presa male: è incredibile che in un'estate musicale come quella triestina, i due nomi di maggior spicco della stagione finiscano nella stessa serata.

● A pagina 17

NELLA NOTTE LA FURIA DEGLI IMMIGRATI. A DECINE TENTANO DI EVADERE

Sommossa nei Cie di Gradisca e Milano

Regia unica per le due rivolte. Materassi dati alle fiamme, un ustionato

ISTRIA, TRAGEDIA DOPO IL LANCIO DAL MONTE MAGGIORE

Precipita con il parapendio e muore

PINGUENTE Precipita e muore dopo essersi lanciato con il parapendio. La tragedia si è verificata in Istria, il lancio era avvenuto dall'apposita piattaforma sul Monte Maggiore. La vittima è il cinquantaquattrenne Ivo Zigo di Portorose, originario dell'isola di Pago, da anni appassionato di questo sport estremo. Aveva detto alle figlie che avrebbe fatto solo un volo. Mentre stava planando nel cielo della località di Brest, sul versante istriano del Monte Maggiore, si è schiantato su una roccia. È sopravvissuto pochi minuti, tanto da riuscire a chiamare aiuto col telefonino.

● A pagina 5

L'interno del Cie di Gradisca

GRADISCA Materassi dati alle fiamme, un immigrato ustionato, un tentativo di evasione in massa fallito: è il bilancio della rivolta scoppiata la scorsa notte al Centro di identificazione ed espulsione di Gradisca. Nello stesso momento un'analoga sommossa si verificava anche nel Cie di Milano: lì tre immigrati sono riusciti a scappare. La polizia indaga sui collegamenti tra i due episodi.

● **Bizzi** a pagina 7

Il Bacio di Hayez fa il boom a Miramare

Record di visitatori (+10%) da gennaio a giugno. E adesso il via ai restauri

TRIESTE Da un anno all'altro nei primi sei mesi i visitatori del Castello di Miramare sono cresciuti di quasi 13 mila unità, (10% in più). In totale 139.049 visitatori da gennaio a giugno. La somma totale dell'anno si aggira sempre sul milione di turisti, garantendo un incasso da biglietti mai inferiore ai 500 mila euro. «Attribuiamo questi picchi di visite - dice la direttrice, Rossella Fabiani - soprattutto all'idea vincente della "mostra da stanza", l'esposizione del "Bacio" di Hayez. In programma adesso il restauro del tetto e altri interventi nell'interno del castello (mobili, boiserie e arredi), anche se - viene garantito - la patina di antico sarà conservata e gli accessi per i visitatori non verranno ridotti.

Turisti a Miramare

● A pagina 8

Il caso

L'acqua a 30° come ai Tropici

Mare di Trieste caldo all'eccesso avvistate le prime mucillagini

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Gli scienziati la chiamano «neve marina». Sono le prime avvisaglie delle cosiddette mucillagini. Quelle che anche il bagnante più attento, o sospettoso, ha cominciato a intravedere. Può darsi che il fenomeno venga frenato da un diverso andamento meteo. Pioggia, temporali e bora delle ultime ore hanno dato infatti una smossa non solo all'aria afosa, ma anche al mare. Tuttavia il caldo eccezionale dell'ultimo periodo, che ha portato l'acqua a 30° ha già prodotto i suoi risultati.

● A pagina 10

LEADER
LA NOVITÁ

Il portavoce di Sinistra ecologia e libertà ha chiuso gli stati generali delle Fabbriche di Nichi a Bari annunciando la sua scesa in campo

Vendola: mi candido, spariglierò il centrosinistra

Il governatore della Puglia: le primarie non sono una minaccia per i democratici

di PAOLO CARLETTI

ROMA Nichi Vendola irrompe alla sua maniera nel precario equilibrio del centrosinistra, candidandosi a leader dello schieramento, e quindi a premier per le prossime elezioni. Secondo il governatore della Puglia e portavoce nazionale di Sinistra ecologia e libertà «le primarie non sono una minaccia per il Pd, ma per la cattiva politica». Molto silenzio e qualche reazione infastidita nel Partito democratico.

Intanto il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, in un'intervista, boccia l'ipotesi di governo «delle larghe intese», mentre ammette che «una questione morale nel Paese c'è, ma non è solo del centrodestra».

Sul governo tecnico, Vendola si dice d'accordo con Tremonti, anche se per ragioni opposte: «Abbiamo bisogno di chiudere questa esperienza, di liquidare il berlusconismo e tornare alle urne». Tremonti aveva invece parlato di mancanza di alternative credibili «e poi sono fuori dalla storia - ha aggiunto -, l'Europa non approverebbe».

È quasi un botta e risposta a distanza tra i due, col ministro che sulla Loggia P3 ammette: «Non si tratta di una sola mela marcia, è venuta fuori una cassetta di mele marce. Comunque l'albero e il frutteto non sono marci».

Vendola ieri a Bari agli stati generali delle Fabbriche di Nichi

Altre parole da Vendola: «Che vergogna dover ascoltare le parole di Cosentino nei giorni in cui si ricorda l'uccisione del giudice Borsellino». Per poi scagliarsi contro la «nuova pletora di mafiosi e di massoni deviati, di faccendieri, affaristi».

Vendola ha un'idea ben precisa su cosa - secondo lui - occorra fare per voltare pagina nel Paese, e lo ha annunciato ieri al termine della tre giorni di dibattito nelle "Fabbriche di Nichi" a Bari: «Mi candido a ricostruire il cantiere dell'alternativa, sono candidato a sparigliare i giochi del centrosinistra se si presenta con una vecchia liturgia».

Abituato a risalire la corrente, Vendola non ha avuto paura a sfidare apertamente il Partito democratico quest'anno e nel 2005 l'Unione. L'obiettivo era estrometterlo dalle regionali per candidare Boccia, sponsorizzato da D'Alema. Ma in entrambi i casi lui è uscito in trionfo dalle primarie e poi dalle elezioni. Gli altri con le ossa rotte.

Per questo alla platea di giovani che lo ascoltano dice «quando non sopportate il centrosinistra avendo la speranza di un mondo diverso, io sono voi». Per poi affondare: «A me è accaduto due volte di dover sconfiggere il centrosinistra per sconfiggere il centrodestra». Quindi ha spiegato che il centrosinistra «non fa un discorso capace di interpretare la crisi del mondo, la crisi dell'Europa e la crisi italiana. Mi candido se il centrosinistra si presenta ancora senza la voglia di pronunciare le parole chiare del desiderio radicale del cambiamento». «Non c'è cambiamento - ha aggiunto - se non si dà una prospettiva chiara di fuoriuscita dall'ergastolo della precarietà».

Nel Pd la reazione di Merlo, vicepresidente commissione vigilanza Rai: «Finirà che faremo le primarie anche per decidere la data delle elezioni». Poi su Vendola e possibili coalizioni: «Meno primarie e più contenuti è l'unico modo per fare una coalizione seria e non un caravanserraglio che conosciamo fin troppo».

Il presidente dei deputati del Pd Dario Franceschini, raggiunto al telefono, svicola: «Vendola? No per favore, ne parleremo più in là, grazie». Cortese, ma fermo, l'argomento è decisamente spinoso.

L'INTERVISTA

Fassino: maggioranza bloccata dalle contraddizioni Nichi pone una questione che però non è di oggi

di MARINA NEMETH

Piero Fassino del Partito democratico

ROMA Berlusconi è sul piede di guerra. Accusa l'opposizione di tentare il ribaltone gettando fango sul governo per cambiare il risultato delle urne attraverso la via giudiziaria. L'inchiesta sulla P3, secondo il premier, è solo una montatura alimentata dai media. Un attacco alla sinistra? O anche un messaggio trasversale a chi, all'interno del Pdl, si mostra insofferente verso un esecutivo sempre costretto sulla difensiva? «È inutile che Berlusconi cerchi complotti là dove non ci sono. Ci sono invece dei fatti preoccupanti e inquietanti, con cui un primo ministro dovrebbe avere la forza di fare i conti». Rompe un lungo silenzio Piero Fassino, ministro ombra degli esteri del Pd, inviato speciale dell'Unione europea in Birmania e Rapporteur sul Medio Oriente per il Consiglio d'Europa. Dal suo buen retiro in campagna si lascia andare ad una analisi che abbraccia l'intera situazione politica italiana.

«Siamo in presenza - dice - di una maggioranza che si avvita sempre più su se stessa. Forte dei numeri di cui dispone alla Camera e al Senato, anziché aprirsi ad un confronto si arrocca, senza peraltro riuscire a governare. Ogni volta che si arriva a dei passaggi delicati (leggi intercettazioni, manovra, giustizia) esplodono le contraddizioni al suo interno. È una delle situazioni più difficili da gestire, penosa per il Paese».

Ieri il governatore della Puglia Nichi Vendola ha annunciato di voler «sparigliare i giochi nel centrosinistra» con la sua candidatura alle primarie della coalizione.

Sarà la coalizione al momento giusto a decidere il modo migliore per scegliere il proprio candidato. Se si adotteranno le primarie, Vendola ha tutto il diritto di candidarsi, come anche altri. In ogni caso non è questione di oggi.

Intanto il presidente del Consiglio cerca una mediazione con Fini per uscire dall'impasse. E tra gli argomenti caldi che dovrà affrontare con il presidente della Camera e cofondatore del Pdl, c'è quello della legalità.

Uno dei talloni d'Achille di questo esecutivo è stato fin dall'inizio il modo disinvolto di gestire lo Stato e le pubbliche amministrazioni. Gli episodi di questi giorni che leggiamo sui giornali sono tutti ispirati dallo stesso vizio, e cioè l'assenza di distinzione fra pubblico e privato, la convinzione di poter occupare lo Stato violando leggi e merito.

> Inutile che il premier cerchi complotti, ci sono invece fatti inquietanti con cui un primo ministro dovrebbe avere la forza di fare i conti

> È una caricatura dire che la nostra politica si basa sull'antiberlusconismo, abbiamo lanciato proposte e progetti alternativi

Quindi Berlusconi dovrebbe fare "pulizia" al suo interno, come chiedono i finiani?

È evidente che questo modo di concepire la politica, condivisa peraltro anche dalla Lega, non può che suscitare riserve. In primis dallo stesso elettorato del Popolo delle libertà, come si è visto alle ultime elezioni che hanno registrato il tasso più basso di partecipazione degli ultimi anni. I cittadini si allontanano sempre più dalle istituzioni.

Il famoso distacco dalla politica, che però investe tutti i partiti.

Si tratta di una sfiducia che sembra colpire tutte le formazioni politiche senza distinzioni. Verificheremo chi ne ha fatto di più le spese solo alle prossime elezioni. Per quanto ci riguarda siamo sicuri che il Pd sarà in grado di recuperare la disaffezione di tanti elettori.

E la proposta di D'Alema di un governo di unità nazionale? Sembra essere passata come una meteora, senza suscitare grandi reazioni, neppure nel Pd.

Quell'idea è fondata sul fatto che Berlusconi esca di scena. Ma il premier non ha nessuna intenzione di farlo, né nessuno, nel centrodestra, ha la forza di farglielo fare.

Dunque, perché lanciarla in modo così forte?

Per rendere evidente all'opinione pubblica che il problema italiano si chiama Berlusconi.

L'opposizione, e in particolare il Pd che ne rappresenta la componente più importante, non può però basare la sua politica solo sull'antiberlusconismo.

Questa è una caricatura. Il nostro partito ha lanciato in questi mesi un pacchetto di proposte e progetti alternativi a quelli del governo (intercettazioni, giustizia rapida, problema immigrazione, manovra, solo per citarne alcuni). Il problema è che la maggioranza non è disponibile a nessun confronto. Tanto che il decreto sulle intercettazioni, se non sarà emendato secondo le nostre intenzioni, non lo voteremo.

Paolo Ferrero, segretario di Rifondazione comunista, invoca una manifestazione unitaria di tutta l'opposizione contro il governo.

Le manifestazioni sono sempre utili. Ma il problema è affrontare seriamente il malessere di milioni di famiglie che hanno visto il loro reddito decurtarsi e campano con 1000 euro al mese, dei pensionati costretti a tirare la cinghia con 700 o addirittura 600 euro mensili, dei giovani che non trovano lavoro.

Proposte concrete?

Ripristinare il rispetto della legalità e delle regole, che sono state stravolte. Restituire ai cittadini la certezza che la legge è uguale per tutti. Rimettere in moto l'economia italiana che con la politica di Tremonti non crescerà. La manovra appena varata è finalizzata a tappare i buchi vistosi del debito con una stangata di 24 miliardi di euro che saranno presi in massima parte dalle tasche degli italiani con i tagli agli enti locali. Non c'è un euro per la crescita e per creare lavoro. Infine è necessaria una politica dei redditi che ridistribuisca la ricchezza, anche con la lotta all'evasione fiscale. Perché se tutti pagano, tutti pagano meno.

Il Tar ha accolto i ricorsi presentati per la verifica delle elezioni regionali in Piemonte. Una questione sulla quale il Pd ha avuto un atteggiamento un po' defilato. Ora sarà necessario riconteggiare quasi 15 mila schede. Se si dovesse tornare alle urne ricandiderete Mercedes Bresso?

Abbiamo sempre detto che era necessario verificare le liste palesemente irregolari. I risultati del conteggio si sapranno entro ottobre. Poi, eventualmente, penseremo al governatore da mettere in pista.

TENSIONE DOPO LA DECISIONE DEL TAR SULLE ELEZIONI REGIONALI

Piemonte, polemica anche sul deposito dove sono conservate le schede

TORINO Il Pd fa prove tecniche di dialogo con il centrodestra, ma il centrodestra non ci sta. E Mercedes Bresso aggiunge un tassello al botta e risposta con il governatore Roberto Cota: «Delira, attacca il Tar in modo vergognoso. Stia tranquillo». In Piemonte il caso ricorsi continua a sprigionare scintille. Tanto che il presidente del consiglio regionale, Valerio Cattaneo, evoca lo spettro del «mitomane», dell'esaltato capace di compiere chissà quale gesto contro il luogo in cui sono custodite le schede elettorali che, per ordine dei giudici, dovranno essere ricontteggiate.

Il deposito è a Chieri (Torino) ed è descritto come un fortino tradizionalmente ben protetto da un sistema d'allarme collegato a un'agenzia di security. Dal centrosinistra si raccomandano ulteriori

Roberto Cota

Mercedes Bresso

blindature. Ma Cattaneo, di propria iniziativa, già venerdì scorso, oltre a invitare la società di vigilanza a svolgere altri controlli, ha chiesto al prefetto di inserire il magazzino nell'elenco degli obiettivi «sensibili». E ora il presidente avverte: «Sollevare dubbi sulla sicurezza produce un allarmismo inutile e dannoso. Mi auguro che qualche mitomane non vi trovi terreno fertile. Diversamente, chi ha alimentato le polemiche se ne dovrà assumere la responsabilità».

A Palazzo Lascaris si annuncia una settimana piuttosto impegnativa: l'assemblea è attesa da una tre giorni dedicata all'assestamento di bilancio. E dal Pd partono inviti (velati e meno velati) a smussare l'ascia di guerra, a intavolare una collaborazione di sapore «istituzionale». «La politica piemontese - dicono i parlamentari democratici Giorgio Merlo e Stefano Esposito - è entrata in un vicolo cieco e serve chiarezza, soprattutto per ridare funzionalità alle istituzioni restituire la necessaria trasparenza ai cittadini che rischiano di non comprendere appieno le ragioni di questa stasi che si può prolungare per svariati mesi». Ma Enzo Ghigo, coordinatore regionale del Pdl, risponde picche: «È troppo comodo, ed è pure di dubbio gusto, presentarsi in veste di pompieri quando si è contribuito ad appiccare l'incendio». Da una parte e dall'altra (Esposito e Merlo da sinistra, Osvaldo Napoli da destra) si levano comunque voci che chiedono di cancellare la legge elettorale piemontese, indicata come l'origine di tutti i guai.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 luglio 2010 è stata di 53.850 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La calda estate della politica

Un governo che ha la forza di far passare una manovra di inconcepibile iniquità, ma che non spera più di riuscire a imbavagliare la stampa e a bloccare il lavoro investigativo della magistratura - sia per le reazioni violentissime che il maldestro tentativo liberticida ha suscitato in Italia, in Europa e nel mondo intero, sia perché ormai i buoi sono scappati dalla stalla, la P3 è salita all'onore delle cronache, e quindi la legge non riuscirà più, in ogni caso, a raggiungere lo scopo di tenere gli italiani all'oscuro dell'agglomerato di poteri opachi che condiziona l'esecutivo -; un governo che deve fronteggiare, e non sa come, la fronda di Fini, il quale si è appropriato del tema - tipicamente di destra, un tempo, ma oggi all'apparenza eversivo - della legalità (su cui effettivamente l'esecutivo è in difficoltà macroscopica) e non intende lasciarlo cadere, frenando così le iniziative che stanno più a cuore del capo del governo, cioè quelle rivolte a sottrarlo (insieme, se possibile, ai suoi amici) alle attenzioni della magistratura (la quale, a sua volta, rivela di non essere tutta "comunista": una sua potente anche se esigua aliquota, anzi, è stata contattata da persone che si possono eufemisticamente definire non estranee né ostili al partito di maggioranza).

In questo scenario cupo, da torrido luglio di regime, Berlusconi fa il suo governo balneare: porta a casa la manovra economica, e annuncia che resterà a presidiare la scena politica in un castello vicino alla Capitale. Minacciato, inquieto, insicuro - a anche se molto meno dell'altro Cavaliere, quello che cadde nel 1943 -, non si fida a lasciare incustodito quel nido di vipere che è diventata Roma, e mentre tutti si allontanano prende fiato per riorganizzare le forze e meditare le strategie della campagna d'autunno, contro il tradimento di Fini, contro lo strapotere di Tremonti, contro le insidie della magistratura, contro le falsità dei giornali. Vacanze di lavoro, insomma, con pause di riflessione e la mente alle prossime rese dei conti: secondo la migliore tradizione democristiana. Naturalmente qualche avversario (Bersani) ha malignato che sarebbe stato meglio se "Cesare" fosse andato davvero in vacanza (magari, come Tiberio, a Capri, se la Sardegna non gli piace più). Ma non si può avere tutto: sarà già tanto se gli scenari politici d'agosto saranno un po' meno roventi di quanto non sia questo luglio infuocato.

Carlo Galli

Milano premia il Cavaliere «statista di rara capacità»

MILANO «Statista di rara capacità» «amato da tanti italiani perché uomo tra la gente e con la gente»: così Silvio Berlusconi viene definito nelle motivazioni del premio Grande Milano che la Provincia gli consegnerà stasera sulle guglie del Duomo. Il riconoscimento, che andrà al premier, e al fondatore del San Raffaele don Luigi Verzè, è infatti stato ideato per i 150 anni di Palazzo Isimbardi. Le motivazioni del premio Grande Milano a Berlusconi sono «troppo», secondo Filippo Penati, ex presidente della Provincia e caposegreteria di Pierluigi Bersani. «Più che il tributo di una istituzione al presidente del Consiglio - ha commentato l'esponente del Pd - sembra il riconoscimento di un dipendente al proprio capo».

AFFARI E POLITICA
NUOVE INDAGINI

Settimana cruciale per i magistrati che stanno valutando le posizioni delle persone che compaiono nelle intercettazioni sull'affare eolico

Si allarga l'inchiesta P3, probabili nuovi indagati

In calendario gli interrogatori del governatore Formigoni e dell'ex presidente di Cassazione Carbone

di NATALIA ANDREANI

ROMA L'inchiesta sulla P3 si allarga. Si profilano nuove iscrizioni al registro degli indagati e nuovi interrogatori.

Tra i nomi attesi quello di Roberto Formigoni, dell'ex presidente di Cassazione Vincenzo Carbone, del presidente della corte d'Appello di Milano Alfonso Marra e poi Caliendo, Miller e Martone.

Intanto si fa sempre più chiaro il legame fra le varie inchieste. Una sorta di cricca contro cricca. Fu l'inchiesta sui Grandi eventi all'ombra della protezione civile, e non altro, a fermare il progetto eolico che il gruppo di Flavio Carboni stava portando avanti in Sardegna con «la consapevole collaborazione» del governatore dell'isola, Ugo Cappellacci, e l'appoggio degli onorevoli Marcello Dell'Utri e Denis Verdini. Lo scrivono i carabinieri nelle duemila pagine di informativa sulla P3.

Dopo aver ottenuto la nomina di Ignazio Farris al vertice dell'Arpa, si legge nelle carte, i componenti dell'associazione segreta «hanno tentato di conseguire, con la consapevole collaborazione di Cappellacci, di suoi stretti collaboratori e il sostegno dei parlamentari Verdini e Dell'Utri, a loro volta coinvolti nell'operazione, l'approvazione di una delibera che essi avevano contribuito a redigere in maniera da favorire l'iniziativa imprenditoriale in corso».

Roberto Formigoni

Vincenzo Carbone

Ma a rovinare i giochi sono arrivati i pm di Firenze. Un tornado investigativo che travolge Verdini «per condotte del tutto analoghe» a quelle oggi contestate e che «con ogni probabilità ha consigliato i vertici della Regione Sardegna ad abbandonare il progetto fin là perseguito e ad adottare un provvedimento non più favorevole al sodalizio».

Ma in primo piano, assieme al filone dell'eolico, nell'inchiesta sulla P3 ci sono anche le manovre esercitate dal sodalizio di Carboni per pilotare il verdetto della Consulta sul Lodo Alfano. Il gruppo affronta l'argomento nella riunione che si tiene a casa di Verdini il 23 settembre 2009 e alla quale partecipano, oltre a Carboni e Dell'Utri, i giudici Arcibaldo Miller e Antonio Martone e il sottosegretario alla giustizia Giacomo Caliendo (presenti anche Pasquale Lombardi e Arcangelo Martino, arrestati con Carboni). Alle sette di sera, tre ore dopo l'incontro, Carboni telefona a Dell'Utri per commentare l'esito della riunione. Carboni: «Credo che... Che potrà avvenire ciò che si è detto». Dell'Utri: «Eh no, infatti, sì sì. E comunque è stato un ottimo incontro». Carboni: «Ecco questa è la parola che mi fa più piacere caro. Va bene amico mio. Ti informo perché domani mi daranno altre notizie». Dell'Utri: «Ecco aspetto tue notizie al riguardo. Grazie ancora». Poi Carboni prima di chiudere: «Era soddisfatto l'uomo sì?». «Sì sì, comunque soddisfatto», rassicura Dell'Utri.

Intercettazioni, altolà Agcom-Fieg-Fnsi
Calabrò: «Senza libertà siamo sudditi»

ROMA «Senza la libertà di informazione non siamo cittadini, siamo sudditi»: il monito del presidente dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, Corrado Calabrò, arriva alla vigilia del possibile incontro tra il Guardasigilli Angelino Alfano e il presidente della commissione Giustizia della Camera Giulia Bongiorno sul ddl intercettazioni.

Gli emendamenti presentati da Bongiorno e dal capogruppo del Pdl in commissione Enrico Costa avrebbero risolto molti problemi. Ma restano ancora nodi da sciogliere, come quelli che riguardano i pubblici ministeri e la libertà di stampa: non a caso l'altolà di Calabrò viene subito rilanciato da Federazione degli editori e Federazione nazionale della stampa.

Corrado Calabrò

Per trovare un punto di equilibrio all'interno del Pdl, si dovrebbe fare però una forzatura regolamentare, considerando «ammissibile» un emendamento che interviene su un punto del testo sul quale c'è già stata la cosiddetta «doppia conforme» (la pronuncia sia della Camera sia del Senato). Cosa che può essere decisa solo dal presidente della Commissione e da quello della Camera. Nel caso specifico, siccome a Palazzo Madama si è intervenuti sulle sanzioni agli editori, il tentativo è quello di «ritoccare» anche la parte che riguarda i giornalisti e i divieti di pubblicazione.

Il presidente della Fieg, Carlo Malinconico, sottolinea che «l'inammissibilità è uno strumento procedurale di disciplina dell'andamento dei lavori parlamentari, ma non esclude la possibilità che il Parlamento si riesprima nel merito. Ciò anche per evitare che le Camere siano costrette a reintervenire subito dopo, con una correzione del testo eventualmente appena approvato. Correzione che si renderebbe assolutamente necessaria - ammonisce Malinconico - se lo sbarramento a emendamenti di correzione in senso costituzionale del ddl venisse da profili solo procedurali».

Concorda il segretario della Fnsi, Franco Siddi, che insiste sulla necessità di «radicali cambiamenti» al provvedimento: «Non possono essere elementi procedurali a impedire la restituzione ai cittadini del diritto negato alla cronaca giudiziaria puntuale e corretta nel tempo debito». Per il sindacato dei giornalisti, «esistono già le norme di tutela di un altro diritto rilevante come quello della privacy. Se si vuole rendere più efficaci gli strumenti di applicazione del codice deontologico approvato dall'Autorità di tutela della privacy, si tratta di affrontare seriamente la proposta di istituzione del Giurì per la lealtà dell'informazione».

Anche Calabrò ricorda l'«esigenza di tutelare la dignità e la riservatezza» come diritto contrapposto a quello di informare e di essere informati, che però non deve mai consentire «di oscurare la mente». E cita «il pluralismo come valore prezioso, costituzionalmente garantito», un antidoto per tutelare «dalla possibile prevaricazione di certa stampa e dal rischio di appiattimento su un pensiero unico».

REAZIONI

La stampa austriaca: Italia come ai tempi di Mani pulite

Rispolverata la brutta immagine del nostro Paese. Il viennese "Kurier": politica in una situazione catastrofica

di MARCO DI BLAS

VIENNA L'Italia non compare molto spesso sulla stampa austriaca. Capita quando c'è un delitto di mafia o di camorra, un terremoto a L'Aquila, l'arresto di politici corrotti. Tutte notizie allegre, come si vede. La settimana che si è appena conclusa ha visto l'Italia presente su tutti i giornali e persino in tv. Al centro dell'attenzione le vicende del governo Berlusconi, le inchieste giudiziarie che investono alcuni dei suoi esponenti, la cosiddetta "loggia P3", le dimissioni di tre membri del governo nell'arco qualche settimana, l'ennesimo voto di fiducia sulla legge Finanziaria. Un tempo gli austriaci conoscevano i nomi dei nostri cantanti, del calciatori della serie A, degli stilisti di moda. Ora hanno fatto l'orecchio a quelli dei Cosentino, dei Brancher, degli Scajola, dei Verdini, dei Dell'Utri.

«Gli scandali in serie sono una dimostrazione della situazione catastrofica in cui si trova la politica italiana – sentenzia il viennese "Kurier" - e richiamano alla memoria l'apice dell'offensiva anti-corruzione di Mani pulite, all'inizio degli anni '90». Gli fa eco "Die Presse", quotidiano conservatore della capitale, che cita le 15.000 pagine degli atti dell'inchiesta giudiziaria che ha portato ai recenti arresti per reati di corruzione, peculato e abuso di ufficio. "Die Presse" spiega ai suoi lettori che cos'è la P3 (con un riassunto storico sulla P2), parla degli investimenti eolici in Sardegna di Verdini, racconta le condizioni vantaggiose a cui Scajola ha acquistato l'appartamento con vista sul Colosseo, spiega come Berlusconi abbia fatto ministro un certo Brancher per sottrarlo alla giustizia.

DER STANDARD

Der Standard, prima pagina

Più severa l'analisi di "Der Standard", quotidiano "liberal" (in Italia diremmo "di sinistra"). «Diventa sempre più difficile descrivere la situazione politica in Italia – scrive Christoph Prantner - dopo oltre un decennio e mezzo in cui Berlusconi ha segnato come nessun altro i destini di questo Paese, tutti i modelli giornalistici di comparazione si sono esauriti. L'indignazione per una situazione, che al di fuori dell'Italia è difficilmente riscontrabile, cede il posto allo stupore. Allo stupore di come l'incapacità di attuare le riforme, la mancanza di serietà politica, l'ostinato rifiuto di fare i conti con la realtà e talvolta persino un'autentica energia criminale abbiano devastato questa grande, antica nazione culturale».

Christoph elenca poi le vicende giudiziarie recenti per osservare: «È sorprendente che la maggioranza degli italiani finora abbia accettato questa situazione senza eccessivi mugugni. La stessa Finanziaria di Berlusconi, che getta nel caos il trasporto pubblico locale e manda definitivamente in rovina le università, ma ha risparmiato i politici, non ha suscitato ancora grandi proteste. Che deve fare il cittadino se non esiste la comunità? Protestare, sì. La società civile si solleverà, ma solo per poi immediatamente risedersi». L'articolo è intitolato "Un Paese senza politica" e l'autore osserva che proprio questa assenza «è l'aspetto più pericoloso e inquietante».

Abbiamo citato i tre più importanti quotidiani nazionali. Ma è interessante osservare anche ciò che scrive la "Kleine Zeitung", quotidiano della Carinzia e della Stiria (è il più diffuso quotidiano regionale in Austria), vicino alla Chiesa cattolica, anzi, di proprietà della diocesi di Graz. Perché la "Kleine" riesuma il concetto di "italienische Verhältnisse", che era il termine con cui, fino a vent'anni fa, veniva definita la politica italiana. La locuzione significa "condizioni italiane" e si riferiva, allora, all'instabilità dei nostri governi, che duravano pochi mesi e portavano frequentemente a elezioni anticipate. Una situazione che negli ultimi anni è diventata invece tipicamente austriaca: sono qui, e non in Italia, che sono caduti anticipatamente governi di centrodestra e centrosinistra. Ebbene, la "Kleine" osserva che il fenomeno si sta riproponendo anche nel nostro Paese. In un articolo di fondo di Ingo Hasewend, dal titolo "Il rinascimento delle condizioni italiane", si legge come Berlusconi due anni fa fosse andato al governo con il proposito di riformare l'Italia e di farne uno Stato moderno. «Al contrario – scrive Hasewend - l'Italia ha di nuovo "condizioni italiane". Un governo instabile, politici corrotti e cittadini che tollerano i loro politici scrollando le spalle. Berlusconi ha soltanto accelerato questo declino della democrazia. Egli stesso non accetta nessuna regola e con il suo impero mediatico ha sistematicamente contribuito alla distruzione delle basi democratiche».

MANOVRA, OGGI I CAMICI BIANCHI PROTESTANO CONTRO I TAGLI

Sciopero dei medici, garantite solo le urgenze
Il ministro Fitto propone un patto alle Regioni

di VINDICE LECIS

ROMA Oggi si ferma per 24 ore la sanità pubblica contro la manovra del governo per lo sciopero di dirigenti medici, veterinari, sanitari e amministrativi. Il blocco causerà la sospensione di 40 mila interventi chirurgici, di centinaia di migliaia di visite specialistiche, di tutta l'attività veterinaria connessa al controllo degli alimenti. Saranno garantite le emergenze nei pronto soccorso.

Oggi alle 12 si terrà un sit-in piazza Montecitorio promosso da numerose sigle sindacali, dall'Anaao alla Cimo, dalla Cgil alla Fials e per la prima volta dall'associazione dei primari. I 118 mila medici della sanità italiana protestano contro il blocco del turn over che porterà alla mancata sostituzione nei prossimi quattro anni di 20 mila medici in uscita perché pensionandi o precari.

«Questo - sottolinea Massimo Cozza, segretario della Cgil-medici - porterà a un calo delle prestazioni di almeno il 20% in meno. Con il conseguente aumento delle liste d'attesa e un ulteriore sovraffollamento ai pronto soccorso, se si considera che una parte consistente dei 12 mila medici precari non confermati, lavora proprio al pronto soccorso».

Sotto accusa governo e Parlamento «che hanno dimostrato di non avere alcun interesse per la salute dei cittadini di questo Paese e per i professionisti chiamati a tutelarla, perseguendo un progressivo impoverimento del servizio pubblico, destinato a un ruolo residuale, povero per i poveri». La protesta, conclude Cozza, «è per difendere chi crede nella sanità pubblica e chi quotidianamente opera in condizioni sempre più disagiate negli ospedali e nei servizi territoriali».

Il ministro della Salute Fazio spiega che la manovra «taglierà gli sprechi» assicurando «che non si prevede il blocco del turn over nelle Regioni con i conti a posto». I ricambi di personale saranno congelati nelle quattro Regioni in rosso. Replica Ignazio Marino, senatore del Pd e presidente della commissione d'inchiesta sul servizio sanitario nazionale: «Fazio smetta di negare l'evidenza. I medici fanno bene a scioperare e io sarò con loro in piazza». La posizione del ministro è «superficiale» perché «non si tratta affatto di lotta agli sprechi ma di veri e propri tagli».

Intanto la manovra correttiva questo pomeriggio approda in commissione Bilancio della Camera ed entro domani sarà possibile la presentazione degli emendamenti. Il governo non sembra intenzionato a blindarla col voto di fiducia ma intanto apre uno spiraglio alle Regioni col ministro Fitto che propone «un patto per individuare le modalità dei tagli e i contenuti ovviamente all'interno dei saldi fissati. Il nostro obiettivo è definire un percorso che nei prossimi mesi possa aiutare a modulare la sforbiciata». Posizione apprezzata dal presidente della Lombardia Formigoni che chiede «realizzazione del federalismo fiscale e ridiscussione dei tagli previsti nella manovra».

Un medico in sciopero in una simbolica foto d'archivio

MENO DI CENTO PERSONE ALLA MANIFESTAZIONE PER L'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE

Palermo volta le spalle al ricordo di Borsellino

PALERMO Il popolo delle agende rosse ha l'accento veneto, toscano, milanese, emiliano. Della mafia, delle stragi del '92 e delle pagine oscure della trattativa tra lo Stato e i clan ha sentito parlare in tv o letto nei libri.

E ieri ha scelto di sfilare in corteo, a Palermo, per ricordare Paolo Borsellino, alla vigilia del suo assassinio, e per chiedere la verità su una morte - ne è certo il giudice Giuseppe Ayala, amico e collega del magistrato ucciso - che non fu decisa solo da Cosa nostra.

I palermitani, invece, che, 18 anni fa, videro la colonna di fumo levarsi da via D'Amelio e i corpi martoriati di Borsellino e degli agenti della scorta, hanno scelto di restare a casa.

«Colpa del caldo», spiega Rita Borsellino, eurodeputato e sorella del magistrato assassinato. «Effetto di un ritorno all'indifferenza del passato», commenta, scoraggiato, uno dei pm di punta della procura antimafia di Palermo, Nino Di Matteo.

Quale che sia la ragione dell'innegabile flop della manifestazione organizzata dal movimento delle agende rosse per commemorare l'eccidio, la marcia verso il castello Utveggio, sede riservata del Sisde, diventato simbolo del coinvolgimento di pezzi dello Stato nella stagione delle stragi, è stata un marcia quasi solitaria.

Neppure cento persone: la maggior parte arrivata a Palermo da città del Nord.

Sfiancate da un caldo feroce, hanno sfidato una salita mozzafiato con in mano l'agenda rossa, emblema della verità negata sull'esplosione di via D'Amelio. Un riferimento al diario in cui Paolo Borsellino appuntava riflessioni, pensieri, ma anche intuizioni e spunti di indagine e in cui potrebbe avere scritto ciò che sapeva della trattativa tra Stato e mafia.

Il fratello del giudice Paolo Borsellino, Salvatore

L'agenda, da cui, dicono familiari e colleghi, il giudice non si separava, mai sparì dopo l'esplosione. Uno dei tanti misteri, su via D'Amelio, che impegna gli investigatori «prossimi - secondo Salvatore Borsellino, fratello del giudice e promotore della manifestazione - alla verità».

Ma la verità, teme Borsellino, potrebbe sfuggire quando si è a un passo dall'intravederla. «In un momento così delicato - dice - non c'è solo il rischio, ma la certezza che ci siano tentativi di depistaggio, alcuni anche istituzionali.

Mi riferisco alla protezione negata al pentito Gaspare Spatuzza, che su via D'Amelio, con le sue dichiarazioni, ha aperto scenari inquietanti. Non a caso si è deciso di non ammetterlo al programma di protezione».

TRAFFICO IN TILT SULL'AUTOSTRADA, CODE PER CHILOMETRI

Pullman in fiamme, un morto e 15 intossicati

L'incidente sulla A10 tra Varazze e Celle. Grave una ragazza di 19 anni, ricoverati alcuni bambini

SAVONA Un pullman carico di turisti filippini ha preso fuoco sull'autostrada A10, tra Varazze e Celle, in direzione Savona. Le fiamme, sprigionate da un guasto al motore - forse un corto circuito -, si sono propagate alla moquette dell'autobus. Il pullman si è rapidamente riempito di fumo. A bordo, disposti su due piani, c'erano 70 passeggeri. L'incidente è accaduto mentre l'autobus transitava in galleria ma l'autista ha avuto la prontezza di spirito di continuare la corsa per raggiungere la piazzola d'emergenza all'uscita del tunnel. I turisti hanno tentato di aprire i finestrini ma erano bloccati perché era in funzione l'aria condizionata. «Sembrava una camera a gas», racconta un sopravvissuto. L'aria era irrespirabile. Paura, urla, pianti. Quando il pullman si è fermato, i primi a scendere sono stati i passeggeri che sedevano al piano inferiore; più lento è stato invece il deflusso dei turisti dal piano superiore.

Un uomo di 50 anni che occupava un posto al secondo piano del pullman non è riuscito a scendere in tempo ed è morto asfissiato. Una quindicina di persone sono rimaste intossicate. Sono state accompagnate in elicottero negli ospedali di Savona e Voltri. Una ragazza di 19 anni è in gravi condizioni. Tra i ricoverati anche una bambina di 10 anni.

I turisti erano partiti ieri alle 7 da Milano ed erano diretti ad Alassio, sulla riviera ligure di ponente. Per trascorrere una giornata al mare avevano pagato 20 euro ciascuno. La vittima, Procopio de La Cruz, era dipendente di una piccola azienda di pulizia che lavora nel Tribunale di Milano.

Non è escluso che il rogo sia stato provocato da un guasto improvviso al televisore o dall'impianto elettrico nella parte superiore del pullman, modello Setra 228, noleggiato presso la Viaggi Granturismo Fogliani Srl di San Giuliano Milanese.

Il tratto compreso tra Varazze e Celle Ligure è rimasto chiuso per una trentina i minuti a cavallo di mezzogiorno al fine di rendere più facile ai mezzi di soccorso, ambulanze e vigili del fuoco, raggiungere l'autobus in fiamme. Si è formata una coda lunga 6 chilometri che iniziava da Arenzano. Il traffico è stato deviato sull'Aurelia. Ci sono volute parecchie ore perché il traffico, già caotico per la domenica di luglio, riprendesse a fluire normalmente.

Un particolare del pullman che ha preso fuoco sulla A10

In fuga con la figlia Giovanardi: ripensateci

Il sottosegretario: «La restituiscano poi ne discutiamo»

REGGIO La loro intenzione è quella di portare all'attenzione dei media la loro storia. Quella che Massimiliano Camparini e Gilda Fontana definiscono un calvario talmente doloroso da costringerli a rapire - per la seconda volta in quattro mesi - la figlia Anna Giulia. E l'obiettivo è così vicino che ieri il sottosegretario Carlo Giovanardi ha rivolto un appello ai genitori della piccola.

«I genitori restituiscano immediatamente la bambina - dice Giovanardi - e io garantisco che domani (oggi per chi legge, ndr) incontro i periti e le parti in causa, e, nell'ambito delle mie competenze, farò di tutto perché il caso venga approfondito e sviscerato, sentendo le ragioni di tutte le parti. Ci sarà un approfondimento serio fermo restando, ovviamente, le competenze della magistratura». Non si può affidare una piccola a genitori tossicodipendenti, aggiunge il sottosegretario, ma è anche vero che "se ci sono genitori che escono dal tunnel della droga, questo non deve essere un marchio per tutta la vita".

I PERITI. Ma ieri, su quanto accaduto venerdì a Marina di Massa e per cercare di sbloccare la situazione, sono intervenuti anche i periti di parte della famiglia Camparini. Camillo Valgimigli, psichiatra e psicoterapeuta, dice all'agenzia Adnkronos che "se il sottosegretario Giovanardi fa un gesto di solidarietà, se si mette in contatto con noi, con tutte le parti, se garantisce un ascolto diverso, io credo che ci siano buone possibilità che Anna Giulia possa essere restituita dai genitori, attraverso magari un messaggio televisivo. Venerdì - prosegue Valgimigli - alle 12.29 ho ricevuto la telefonata del padre della bambina. Mi ha detto "le chiedo scusa, professore, non ho seguito i suoi consigli". Mi sono immediatamente preoccupato per la piccola e ho chiesto di parlarle: ho sentito la voce di una bambina che esprimeva contentezza. Questi genitori non vanno criminalizzati. Possono essere da aiutare, o anche da sostituire, ma certo da due anni il tribunale di Bologna li tratta senza rispetto e senza ascolto".

Carlo Giovanardi

SENZA RISERVE. «Ho sentito i coniugi Camparini - ha confermato anche ieri il loro legale Francesco Miraglia - e stanno bene». L'impressione è che la famiglia non sia diretta verso l'estero, ma stia aspettando che la situazione si sblocchi. Anche perché sulla loro storia, e il clamoroso gesto di rapire la figlia dalla struttura in Versilia del cenacolo francescano, ci sono posizioni divergenti. Da una parte il tutore nominato dal tribunale per i minorenni che sabato ha dichiarato di temere per la sorte della piccola Anna Giulia. Dall'altra chi vorrebbe che il caso venga affrontato senza alcuna riserva, soprattutto senza basarsi esclusivamente sul passato da tossicodipendenti dei genitori della piccola. «Ci sono effettivamente situazioni in cui non si può lasciare un bambino a genitori tossicodipendenti - ha commentato Giovanardi - ma come Dipartimento puntiamo al recupero. E se ci sono genitori che escono dal tunnel della droga, questo non deve essere un marchio per tutta la vita».

DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETÀ

Viaggi del Ventaglio, Farnesina: un fondo di garanzia per i turisti

Consumatori in rivolta e il Pd accusa: «La Brambilla cosa fa?»

ROMA Per ora nessun cliente de «I viaggi del Ventaglio», il tour operator dichiarato fallito dal Tribunale di Milano, ha avanzato richieste di assistenza. Al momento dunque, nessun turista italiano è rimasto «in panne» all'estero. Ma il caso I Viaggi del Ventaglio, dopo aver messo sul piede di guerra le associazioni dei consumatori (che nei giorni scorsi si sono scagliate contro la società colpevole, a loro dire, di non aver avvertito la clientela sul sito e di aver anzi mantenuto in home page offerte e promozioni) e dopo aver «mosso» la Consob (che venerdì ha ricordato come la società fosse dal 2005 nella black list), ha fatto scendere in campo ieri il Ministero degli Affari Esteri.

Pronta a raccogliere richieste di assistenza da parte di italiani bloccati all'estero a causa del crac del tour operator, che al momento non sono arrivate, la Farnesina ha infatti richiamato l'attenzione su «l'urgenza di istituire, con apposito provvedimento di legge, un fondo nazionale di garanzia per i viaggiatori». Si tratta - spiega il Ministero - di una proposta di legge «più volte presentata su iniziativa del ministro Franco Frattini che ha l'obiettivo di istituire un meccanismo che, dietro il versamento di un contributo minimo, intorno ai 50 centesimi, a carico di ciascun viaggiatore all'atto dell'acquisto di un pacchetto turistico, consentirebbe di prestare un'efficace assistenza, fino anche al rimpatrio, dei turisti vittime dei fallimenti di operatori del settore».

Gli uffici della sede legale a Milano dei Viaggi del Ventaglio

Secondo la stime delle associazioni del settore, con un contributo di 50 cent su pacchetti e viaggi venduti, si potrebbe arrivare a risorse per circa 50 milioni annui, al posto dei 300-400 mila euro all'anno attualmente a disposizione per aiutare i viaggiatori italiani alle prese con questo genere di difficoltà.

Molto critico in proposito il Pd, che è intervenuto sulla questione attraverso Antonio Lirosi, responsabile consumatori e Armando Cirillo, responsabile turismo.

«È a secco il Fondo pubblico di garanzia per il risarcimento dei turisti danneggiati dai fallimenti dei tour operator – denunciano i due esponenti –. Dopo le promesse di un anno fa del ministro Brambilla, finora non mantenute, di occuparsi del rimborso dei danni subiti (per oltre 7 milioni di euro) dai circa 4500 clienti di Todomondo che hanno presentato domanda al Fondo di garanzia, una sorte ben più grave sembra ora profilarsi per i turisti che hanno acquistato pacchetti con l'insolvente Viaggi del Ventaglio, secondo tour operator italiano».

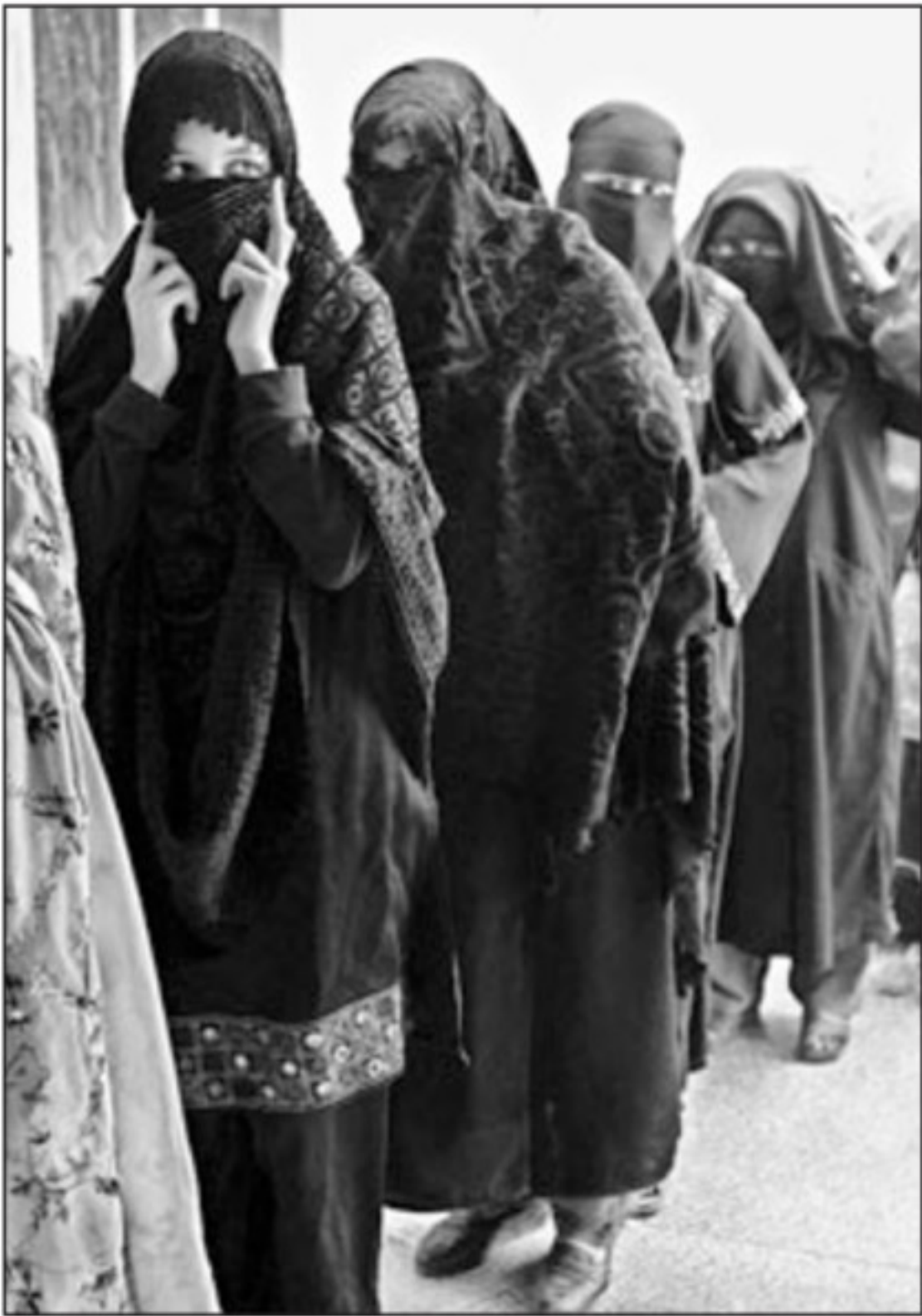
Il Fondo pubblico, insistono «è a secco». E chiedono: «a cosa serve il ministro del Turismo se le risorse disponibili sul Fondo nazionale per gli indennizzi dei turisti truffati ammontano soltanto a 248.000 mila euro, cioè spiccioli rispetto alle necessità? Evidentemente il ministro è soltanto interessato a realizzare spot milionari per Magic Italy e a continuare a spendere per il costosissimo portale Italia.it (circa 30 milioni di euro stanziati nel bilancio pluriennale)».

Il Codacons invece, annunciando un'azione di danno, se la prende con l'Astoi, l'associazione dei tour operator, colpevole di aver detto che «la situazione era abbastanza prevedibile» e di non aver «avvertito, tramite le associazioni dei consumatori, del rischio che si correva a prenotare con quella società».

«Da anni sapevano del dissesto della compagnia - dice il presidente Codacons, Carlo Rienzi - perché a marzo Ventaglio vendeva ancora pacchetti di viaggio? Dovevamo arrivare all'estate per sollevare il problema? L'Astoi, che fa accordi con i consumatori, dovrebbe stilare una lista dei tour operator buoni e di quelli messi male. La Consob, che vigila sulle società quotate in Borsa, cos'ha fatto? E questo ministero del Turismo, a cosa serve?».

Sul caso infine è intervenuto anche l'Osservatorio Sociale che, attraverso il suo presidente, Luigi Camilloni, ha auspicato «l'intervento del governo affinchè solleciti Invitalia al salvataggio e alla ristrutturazione di questo importante tour operator a livello internazionale».

FORZE ISAF: IL 2014 FORSE L'ANNO DELL'USCITA DALL'AFGHANISTAN

Kabul, duro messaggio del mullah Omar: «Uccidete le donne amiche degli stranieri»

Nuove minacce per le donne in Afghanistan

KABUL Nella lettera ai comandanti talebani inviata dal mullah Omar all'inizio di giugno scorso e intercettata dalla Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf), uno dei punti più sconcertanti riguarda l'ordine di eliminare fisicamente le donne che operino a favore di militari e civili stranieri.

In una conferenza stampa ieri a Kabul, il portavoce dell'Isaf, generale Josef Blotz, ha assicurato che «si tratta di un documento autentico al 100%» che è stato ottenuto in circostanze non precisate e accuratamente verificato.

Particolarmente duro in un momento in cui molti speravano in uno spiraglio per materializzare un possibile negoziato di riconciliazione con il governo, il messaggio sprona i comandanti talebani a combattere strenuamente le forze straniere senza arrendersi, a sequestrare persone, a reclutare spie e a ottener in ogni modo armi più pesanti.

Ma la direttiva che più ha colpito, delle cinque elencate nel messaggio, è la terza, quella in cui la guida spirituale dei talebani chiede di «catturare ed uccidere qualunque donna afghana collaboratrice delle forze della Coalizione».

Il trattamento riservato al sesso femminile quando assunsero il potere in Afghanistan nel 1996, con l'obbligo del burqa a copertura del viso «fonte di tentazione» e con la proibizione di accedere all'istruzione, chiarì senza ombra di dubbio già allora il pensiero dei talebani.

Ma ciò non toglie che la nuova direttiva del mullah Omar, sempre che la lettera dell'Isaf sia autentica, lascia assolutamente interdetti, e dà consistenza ai timori di chi teme che un eventuale riconciliazione del presidente Hamid Karzai con i talebani avvenga a scapito delle donne.

Ironicamente si potrebbe ricordare che nel conflitto in corso dal 2001 numerose volte gli insorti si sono nascosti proprio dietro burqa femminili per superare i controlli realizzati dalle forze di sicurezza. L'ultimo episodio di questo genere è stato il 2 giugno 2010, quando tre talebani hanno cercato, vestiti da donna afghana, di attaccare la tenda dove stava svolgendosi la Jirga (Assemblea) consultiva di pace.

Sconsolata, Malalai Joya, ex deputata afghana e combattiva militante per i diritti del suo sesso, ha avuto modo di ricordare che in Afghanistan «le donne, da qualunque punto si osservi il problema, sono sempre state relegate in un angolo». Intanto negli ambienti diplomatici e militari si torna a parlare del 2014 com l'anno per il ritiro dall'Afghanistan delle forze Isaf. L'idea si sta delineando fra i Paesi della coalizione internazionale e in un servizio esclusivo, ieri il quotidiano britannico The Independent ha assicurato che questo piano, su cui vi sarebbe un accordo delle parti, è stato distribuito a diplomatici di alto rango dal capo dell'Onu a Kabul, Staffan de Mistura, e farà parte integrante delle conclusioni della prossima Conferenza di Kabul del 20 luglio. Nessun diplomatico occidentale ha voluto commentare l'indiscrezione. Solo un portavoce presidenziale, Siddiq Siddiqi, non ne è parso sorpreso quando ha dichiarato ieri che «il tema del trasferimento delle responsabilità è in discussione da tempo fra Isaf, Nato e governo, solo che ora si è accelerato».

ANCHE I DEFUNTI CONTINUANO A VIVERE SUL POPOLARE SOCIAL NETWORK

Caccia ai fantasmi che "chattano" su Facebook

NEW YORK Acchiappafantasmi cercasi contro i defunti che continuano a chattare su Facebook: i sofisticati algoritmi del social network non riescono a tener conto del fatto che tra i suoi utenti sono sempre più numerosi gli anziani e tra questi, per legge di natura, c'è anche chi muore. Facebook: morto che parla. È successo a Courtney Purvin, un'insegnante di Plano in Texas, che si è vista recapitare il mese scorso un promemoria di un'amica di famiglia che aveva suonato anni fa al suo matrimonio. Problema: l'amica era morta il mese prima. «È un tema delicato: vedere amici morti che chiedono di mettersi in contatto con te può essere doloroso», ha ammesso rassegnata Meredith Chin, una portavoce di Facebook: «Date le dimensioni del sito e che la gente muore ogni giorno non saremo mai perfetti nell'evitare che succeda».

Facebook sa molto della vita dei suoi milioni di membri e il suo software offre promemoria agli iscritti, ad esempio, sui compleanni degli amici o suggerimenti che è arrivata l'ora di ricontattare conoscenti di cui si sono perse le tracce. Finora però il social network non è riuscito a automatizzare il compito di scoprire quando uno dei suoi utenti è scomparso per davvero.

Il problema è legato in parte al successo: quando il social network era giovane, i suoi utenti erano per lo più adolescenti. «E un ragazzo che muore è un fatto ingiustamente tragico ma per fortuna molto raro», ha osservato James Katz, professore di comunicazioni alla Rutgers University. Sono iscritte a Facebook 500 milioni di persone, secondo l'istituto di ricerca comScore, e l'esercito di "pantere grigie" che usa il social network è un fenomeno relativamente nuovo: in maggio soltanto sono entrate nel giro 6,5 milioni di ultrasessantacinquenni (tre volte tanto rispetto al maggio 2009). Gli over 65 sono anche la categoria che ha il più alto tasso di mortalità degli Stati Uniti.

L'approccio di Facebook alla morte si è evoluto col tempo: all'inizio il sito cancellava immediatamente le pagine degli utenti morti. Più di recente alcune pagine di Facebook sono diventate dei 'fori' per celebrare le vite di amici defunti. Il vero problema è capire quando un utente è morto davvero: con un rapporto di 350 mila membri per dipendente Facebook è chiaro che sono i computer che fanno gran parte del lavoro. Il sito ha messo a punto un meccanismo per consentire a parenti e amici di annunciare alla comunità in rete il decesso del proprio caro, ma è un'opzione scarsamente pubblicizzata e di conseguenza poco usata col risultato di un pullulare di "fantasmi" in rete.

Il logo di Facebook: il popolare social network cerca esperti per «ripulire» il sito tenendo conto che ci sono anche utenti che passano a miglior vita

Fiume, sulle autostrade i turisti sono in crescita

Un'immagine dell'autostrada

FIUME Stando ai dati diffusi dalla Società autostradale Fiume – Zagabria, che ha la concessione sul citato asse autostradale, sulla Fiume – Rupa e sul ponte di Veglia, l' inizio di luglio ha dato luogo (in quanto a passaggi) a risultati migliori rispetto all' anno scorso.

Nei primi 13 giorni, ai caselli di Ostrovica (sulla Fiume – Zagabria) vi è stato un aumento di passaggi del 12 per cento su base annua, lievitazione che ha toccato gli 8 punti percentuali al valico di confine croato - sloveno di Rupa. Fino a martedì scorso, il ponte di Veglia è stato attraversato da 119 mila veicoli, cifra superiore di un paio di punti percentuali rispetto al corrispettivo periodo del 2009. Sembra dunque che la stagione turistica in Croazia sia partita bene.

Croazia, navi da crociera in forte aumento: +26%

Una nave da crociera ormeggiata in porto

FIUME La Croazia sempre più presente sulle rotte delle navi passeggeri straniere. Secondo i dati più aggiornati del settore, nei primi cinque mesi dell' anno, nelle acque croate dell' Adriatico hanno gettato l' ancora 208 navi bianche, il 26,1 per cento in più nei riguardi del periodo gennaio – maggio 2009.

Stando all'Istat croato, a bordo vi erano 238 mila crocieristi, per un aumento su base annua del 14,9 per cento. In media, ciascuno di essi ha soggiornato in Croazia per un periodo di 2 giorni. Le crociere hanno visto al primo posto navi battenti bandiera delle Bahama (46 viaggi), con Malta al secondo posto (37), Panama al terzo (26) e Italia al quarto (22 viaggi).

TRAGEDIA IN ISTRIA

Monte Maggiore, volo fatale in parapendio

La vittima, Ivo Zigo di Portorose, prima di morire ha chiesto aiuto con il cellulare

PINGUENTE Precipita e muore dopo essersi lanciato con il parapendio. Si era recato sul Monte Maggiore come spesso faceva al fine settimana per dedicarsi al suo sport preferito, purtroppo però stavolta ha compiuto un volo senza ritorno. Protagonista della tragica vicenda, il 54.enne Ivo Zigo di Portorose, originario dell'isola di Pago, da una decina d'anni appassionato di questo sport estremo. Aveva detto alle figlie che avrebbe fatto solo un volo e che sarebbe ritornato presto. L'uomo si è lanciato nel vuoto dalla rampa di Zavoj, sopra il villaggio di Krbavcici. Poi mentre stava planando nel cielo della località di Brest, sul versante istriano del Monte Maggiore, si è schiantato su una roccia.

Dopo la caduta era ancora vivo tanto che ha chiesto aiuto col telefonino. Sono subito scattate le ricerche che hanno visto impegnate la polizia, il pronto soccorso, i pompieri di Abbazia, i ranger del Parco nazionale e una squadra del Soccorso alpino di Pola. Tra mille difficoltà causa il terreno impervio sono riusciti a trovare lo sfortunato che respirava ancora, ma per poco. E deceduto tra le braccia dei soccorritori, probabilmente per emorragia interna dopo che le costole gli hanno perforato i polmoni. I membri della Società sportiva di parapendio Tici di Pinguente di cui faceva parte hanno spiegato che probabilmente la disgrazia va attribuita a una violenta turbolenza di venti.

Ivo non è riuscito ad aprire il paracadute di riserva, questa la loro versione, probabilmente non ne ha avuto il tempo dopo che un violento colpo di vento gli ha fatto rapidamente perdere quota. La rampa di Zavoj dalla quale si è lanciato Ivo Zigo, si trova a 510 metri d'altezza sul livello del mare mentre il dislivello è di 250 metri. Qui è collocata la rosa dei venti ben visibile agli appassionati. Tra l'altro proprio lo scorso fine settimana nella stessa zona si è tenuto il campionato nazionale di parapendio al quale però Zigo non era iscritto. Va detto che quello di ieri non è un incidente isolato, è il primo però con esito mortale. L'anno scorso tre appassionati sono rimasti feriti più o meno gravemente dopo essere precipitati in volo. In particolare un residente del posto, appassionato di volo, è caduto sul prato dall' altezza di 20 metri dopo essere entrato in una turbolenza. Poi è toccato a un ungherese alle prime armi: è caduto da 15 metri. Protagonista del terzo incidente è stato un tedesco 65.enne, caduto da 5 metri dopo che un' ala del paracadute gli si era chiusa. *(p.r.)*

I soccorritori mentre recuperano i resti del parapendio precipitato dal Monte Maggiore

Veruda, ubriaco con il gommone cade e rischia di amputarsi un piede

POLA L' estate è anche la stagione dei bulli che al mare a volte si rendono protagonisti di bravate di pessimo gusto, con conseguenze più o meno gravi. Un 22.enne turista sloveno si ricorderà le vacanze istriane per tutta la vita perchè è mancato poco che ci lasciasse un piede.

Il ragazzo stava scorazzando ad alta velocita' nel Golfo di Veruda alla guida di un gommone. Ad un certo punto, causa al troppo alcool nel sangue, è caduto in mare finendo sotto l'elica del motore che lo ha gravemente ferito a un piede. Si sono susseguiti attimi di grande concitazione. Il giovane è finito sottoacqua e per lunghi istanti si è pensato al peggio. Ad un certo punto il suo amico 23.enne e' riuscito in qualche modo a tirarlo sul canotto e a raggiungere la riva chiamando subito il pronto soccorso. Dopo le prime medicazioni il giovane e' stato ricoverato all' ospedale di Pola. Le sue condizioni generali sono buone e la profonda lacerazione tra qualche tempo, una volta rimarginata la ferita, resterà solo un brutto ricordo. Un particolare: il giovane sottoposto al test alcolemico ha fatto registrare il ragguardevole valore di 2,29 per mille mentre il suo amico «solo» 1,26. (p.r.)

INCONTRO TRA IL GOVERNO E LA SOCIETÀ CHE GESTISCE IL PORTO DI CAPODISTRIA

Slovenia, Luka Koper frena sulla holding

Dubbi sulla fusione con le ferrovie. Il ministro Vlacic: «Opzioni ancora aperte»

CAPODISTRIA È ancora in forse il progetto di costituire una holding logistica che comprendesse le Ferrovie slovene, il Porto di Capodistria e la società di speizioni "Intereuropa".

L'ideatore del progetto, il manager tedesco Hartmut Mehdorn, già amministratore delegato delle "Deutsche Bahn" (le Ferrovie tedesche) e attualmente consulente del governo sloveno per rimettere in piedi le Ferrovie slovene, non è riuscito ancora a convincere gli eventuali futuri partner della bontà dell' iniziativa.

La scorsa settimana Mehdorn e il ministro sloveno dei trasporti Patrick Vlacic sono stati ospiti del Comitato di vigilanza della "Luka Koper" - la società che gestisce il porto capodistriano – ma alla fine dell'incontro, che si e' svolto a porte rigorosamente chiuse, nessuno ha voluto sbilanciarsi circa il futuro del progetto. «Tutte le opzioni sono aperte – ha spiegato il ministro dei trasporti Vlacic – e stiamo ancora cercando le soluzioni ottimali». L'idea di base è quella di creare un effetto sinergico mettendo insieme le potenzialità del porto, delle ferrovie e della più importante società di spedizioni slovena. Il problema, però, consiste nel fatto che in questo momento soltanto la "Luka Koper" gode di buona salute, e c'e' chi teme che accorparla in un'unica holding insieme a un sistema attualmente in gravi difficoltà come le Ferrovie possa ostacolrne lo sviluppo.

> Contrari al progetto i sindacati che temono un taglio di posti

In questo momento, quattro gruppi di lavoro sono all'opera per chiarire i vari aspetti dell'operazione, e a fine agosto saranno note anche le cifre sugli effetti e i costi della costituzione della holding.

Finora, in questi mesi, sono prevalse le voci contrarie. Sono scettici alcuni manager, e sono scettici i sindacati delle tre aziende coinvolte, che temono che la razionalizzazione alla fine non si traduca in altro se non nella riduzione dei posti di lavoro. Mehdorn, comunque, continua ad andare avanti. Non è escluso che la futura holding, se sarà costituita, possa coinvolgere anche il trasporto in autobus e gli aeroporti. Ma non è nemmeno escluso – come ha precisato Vlacic – che alla fine non si faccia assolutamente nulla. Le cose saranno comunque più chiare a fine agosto.

Il porto di Capodistria

AVVICENDAMENTI AL FEMMINILE PER LE DUE COMUNITÀ. OGGI SI VOTA A DIGNANO

Italiani, nuovi vertici a Materada e Gallesano

POLA Riconferme e cambi di guardia ai vertici delle Comunità degli Italiani del territorio istro-quarnerino dopo il voto del 13 giugno scorso che ha segnato una mezza rivoluzione. Dopo vent'anni il presidente dell'Unione Italiana e della sua giunta esecutiva sono stati eletti direttamente dai connazionali. Nelle due cariche sono stati confermati rispettivamente Furio Radin e Maurizio Tremul.

Ma ritorniamo alle Comunità degli Italiani, che rappresentano la cellula fondamentale della Comunità nazionale italiana sul territorio. A Momiano a presidente è stata confermata Arijana Rajko. A Matterada Luana Visintin, dopo 10 anni di guida, ha ceduto il posto a Martina Dagostini. Anche alla Comunità di Gallesano c'è stato un avvicendamento al femminile: alla presidenza è stata eletta Moira Drandic che subentra a Luana Moscarda Debeljuh. Qui l'assemblea comunitaria sarà presieduta da Pietro Demori. Va ricordato che in alcune realtà il presidente della giunta esecutiva è anche presidente della Comunità. In altre il presidente della Comunità è presidente dell'assemblea comunitaria. Come ad esempio a Dignano, dove i massimi dirigenti saranno eletti stasera. Anche qui ci sarà un avvicendamento in quanto il presidente Carla Rotta non si è presentata all'esame dell'urna. I candidati papabili a raccogliere il testimone sono il noto olivicoltore Livio Belci e il professore di scuola media Sandro Manzin. Sempre a Dignano, però, domani sera si riunirà in seduta costitutiva l'assemblea dell'Unione scaturita sempre dall'urna del 13 giugno scorso. Tra l'altro il presidente della giunta dell'Unione italiana Maurizio Tremul chiederà la fiducia per il suo nuovo esecutivo ridotto a 5 persone. Ma c'è attesa soprattutto per l'elezione dei vertici assembleari. Quella che viene considerata l'opposizione interna chiederà l'incarico di presidente dell'assemblea (a tal proposito si fa il nome di Gianclaudio Pellizzer di Rovigno). Tutte le soluzioni comunque sono possibili visto che al momento non è ben delineato il rapporto di forze. *(p.r.)*

Luana Moscarda Debeljuh

A OTTO ANNI DAL FATTO

Nave con esplosivi per l'Iraq armatore estradato in Croazia

Balic, condannato in contumacia era fuggito in Montenegro
Il carico era per Saddam Hussein

FIUME Ad otto anni dalla clamorosa vicenda del sequestro a Fiume della nave Boka Star, contenente 208 tonnellate di esplosivo militare destinato all'allora regime iracheno di Saddam Hussein, le autorità montenegrine hanno estradato alla Croazia il proprietario del cargo, il 57enne Marko Balic. L' uomo era stato condannato in contumacia nel 2008 dal Tribunale regionale di Fiume a 6 anni di reclusione, per detenzione illecita di armi ed esplosivi, contraffazione di documenti ufficiali e violazioni doganali, ma era sempre riuscito a farla franca, sottraendosi alle autorità croate. Un giochetto che non poteva però durare in eterno. Balic, cittadino del Montenegro, è finito nel carcere giudiziario di Fiume, in attesa del processo bis, visto che il primo procedimento è stato annullato. Oltre ai 6 anni di carcere per Balic, il verdetto del primo processo aveva stabilito l'assoluzione per il comandante della Boka Star, Josip Nikolic 57 anni, di Cattaro, per il primo ufficiale di coperta, Damir Balabusic, 36, di Teodo (Tivat) e per lo spedizioniere montenegrino, Sasa Kovalenko, di 36 anni. Nel 2002 il sequestro in acque fiumane del cargo battente bandiera di Tonga fece clamore: a bordo, nascosti in 14 container, c'erano 208 mila chili di esplosivo, per un valore di 2 milioni di dollari destinati al rais, allora saldamente in sella. Otto anni fa l' Iraq era sotto l' embargo della comunità internazionale, decretato nel 1990, quando il Paese invase il Kuwait. La nave, bloccata mentre trainava il cargo Lovcen per depistare i controlli americani in Adriatico, era stata sequestrata grazie ad un' operazione congiunta tra la polizia croata e le forze della coalizione antiterroristica internazionale. Gli inquirenti, sia croati che internazionali, avevano da buon principio sostenuto che la Boka Star aveva anche negli anni precedenti trasportato nei porti iracheni, naturalmente in violazione all' embargo, materiale tipo armi, esplosivi, pneumatici, motori d' areo e altra attrezzatura militare. A Fiume era dunque calato il sipario su un traffico molto remunerativo per il faccendiere Balic, che agiva assieme ad un gruppo di collaboratori dell' ex Unione serbo – montenegrina e della Repubblica serba di Bosnia. Un traffico bene avviato, fiorente, che nel capoluogo quarnerino aveva avuto la parola fine. Gli ottimi rapporti tra Croazia e Montenegro, supportati dalla firma degli accordi in materia, hanno portato così all' attesa estradizione di Balic, che magari a Fiume potrebbe rivelare il nome di qualche importante persona, coinvolta nel contrabbando a favore dell' allora regime iracheno. Da ricordare che l' esplosivo sequestrato era una sostanza a base di nitrocellulosa e nitroglicerina, impiegata per la fabbricazione di missili e proiettili d' artiglieria. (a. m.)

> Il cargo Boka Star con la sua merce era stato sequestrato dopo un'operazione internazionale

Rovigno, sono iniziate le serate del pescatore

ROVIGNO Al via le serate del pescatore, manifestazione organizzata dall'associazione «Casa della batana», che presenta i vecchi mestieri artigianali legati alla pesca e che si svolge lunga la riva rovignese con un ricco programma di musica tradizionale autoctona. Sul molo piccolo, si è svolto il varo della prima batana riparata quest'anno, accompagnato dall'esecuzione della canzone «La vecia batana» (considerata da molti cittadini l'inno non ufficiale della città), cantato dalla SAC Marco Garbin della Comunitò italiana locale e dai numerosi connazionali presenti.

La batana, ribattezzata con il nome di «Antonietta» in onore della moglie del proprietario, Giordano Banich, è stata ricostruita in soli 9 giorni dal carpentiere Mladen Takac. Si tratta di una tra le più grandi e larghe batane del porto rovignese e risale al 1961. Giordano, classe 1937, è subito salito sulla sua batana, imbarcando per il giro inaugurale alcuni esponenti della Regione Istriana e della Regione Veneto. Mettendosi ai remi, ha ricordato che nonostante l'età ancora oggi riesce a fare un giro a remi da Rovigno a Orsera e ritorno senza affaticarsi troppo, grazie alla sua passione per il mare e per la pesca. Mladen Takac ha aggiunto che la batana è un'imbarcazione speciale, che senza amore e cure è destinata a scomparire: dato che è costruita interamente in legno, necessita di una manutenzione continua negli anni, ma l'amore che i rovignesi dimostrano nei confronti del mare e delle loro batane e eccezionale e unico.

La serata è continuata con i concerti in piazza Tito della Klapa Maslina, di Davor Radolfi e della banda Ritmo loco, mentre in piazza Riviera si sono esibiti il gruppo Batana, il gruppo Polzer e i bitinadori della Marco Garbin. Nel cantiere all'aperto situato nelle vicinanze è stata inaugurata la mostra fotografica Rovigno con amore di Filip Peternel. Durante la serata si sono potuti assaggiare, a prezzi modici, delle deliziose specialità culinarie a base di pesce preparate dai soci dell'associazione Casa della batana e degli chef della società Maistra, abbinate ai vini dei produttori locali. Infine su un video wall sono stati proiettati due video di annata. Il primo risale al 1940 ed è un documentario su Rovigno realizzato dall'Istituto Luce di Roma, dopo che un gruppo vocale rovignese aveva vinto un concorso romano dedicato alla musica tradizionale.

INDAGINE DI VIA NAZIONALE NEL MESE DI MARZO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Bankitalia, salgono i prestiti alle famiglie (+4,2%)

In Fvg sono aumentati del 4,5%. Ma restano in calo i finanziamenti concessi alle imprese (-3,3%)

ROMA Più prestiti bancari alle famiglie italiane, soprattutto al Sud mentre calano quelli alle imprese: a marzo 2010 rispetto ad un anno prima - spiega Bankitalia nel volume 'L'andamento del credito nelle regioni italiane nel primo trimestre del 2010' - i prestiti alle famiglie consumatrici sono aumentati del 4,2% su 12 mesi, in accelerazione rispetto al dato di dicembre. In linea con la dinamica registrata nei precedenti trimestri, il tasso di crescita dei finanziamenti bancari alle famiglie meridionali è risultato superiore a quello del Centro Nord. In Fvg i prestiti alle famiglie sono aumentati del 4,5%.

L'aumento dei prestiti ha riguardato tutte le regioni ed è stato più sostenuto in Calabria, Molise e Puglia, dove si è attestato poco al di sopra del 7%; Emilia Romagna, Lombardia e Veneto hanno invece registrato i tassi di espansione più bassi. Opposta la situazione delle imprese: a marzo 2010 i prestiti, corretti per gli effetti delle operazioni di cartolarizzazione, sono diminuiti rispetto all'anno precedente (-3,3%). Il calo ha riguardato esclusivamente il Centro Nord; nel Mezzogiorno i prestiti al settore produttivo sono lievemente aumentati (0,9% sui 12 mesi). La variazione trimestrale destagionalizzata sfiorava il -4% in ragione d'anno nell'ultimo trimestre del 2009; si è fatta meno intensa nel primo trimestre del 2010 (-1,3%).

Il leggero peggioramento della qualità del credito, con il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti che, nella media di quattro trimestri, è lievemente aumentato rispetto ai dati rilevati per l'ultimo trimestre del 2009 sia per le famiglie (a 1,4 da 1,3) sia per le imprese (a 2,6% da 2,5%).

Quanto ai costi del finanziamento. Nel primo trimestre del 2010 i tassi sulle operazioni a breve termine in Italia sono scesi di un decimo di punto percentuale rispetto al trimestre precedente. Ed il divario tra Mezzogiorno e Centro Nord si è lievemente ampliato, attestandosi a 1,4 punti percentuali. I tassi di interesse sono risultati più elevati in Calabria e in Campania (6,92 e 6,33%, rispettivamente) tra le regioni meridionali e in Liguria e Val d'Aosta (5,81 e 5,48%, rispettivamente) tra le regioni del Centro Nord. Il tasso annuo effettivo globale (Taeg) sulle nuove operazioni a medio e a lungo termine è risultato pari al 2,7% al Centro Nord e al 3,2 nel Mezzogiorno. Il Taeg è risultato più elevato in Val d'Aosta tra le regioni del Centro Nord e in Campania e Calabria tra le regioni meridionali.

Il governatore di Bankitalia Mario Draghi

Nei dodici mesi terminanti a marzo 2010 i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese italiane sono cresciuti del 3,6% rispetto all'anno precedente, un tasso di crescita inferiore a quello del trimestre precedente (4,3%). Il rallentamento, che ha caratterizzato entrambe le ripartizioni territoriali, è stato più intenso per le famiglie consumatrici. I tassi passivi sui conti correnti sono scesi ulteriormente rispetto al precedente trimestre, portandosi allo 0,31%.

COME CAMBIANO LE AZIENDE

In tempi di crisi nelle imprese arriva il risk-manager

ROMA La crisi finanziaria che ha scombussolato il mondo in questi ultimi due anni ha spinto sulla ribalta una nuova figura professionale: quella del Chief Risk Officer (Cro). «Un professionista responsabile per la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi a cui potrebbero andare incontro società finanziarie, banche e assicurazioni», spiega Renzo Avesani, presidente del Cro Forum Italia, che si è svolto nei giorni scorsi a Roma. Tuttavia questa figura, aggiunge, «non è limitata alle società finanziarie ma si è sviluppata anche all'interno di realtà industriali come Fiat, Eni, Enel».

MERCATI

Le Borse perdono fiducia. Timori di nuove cadute

MILANO Attesa per la riapertura dei mercati oggi dopo che Wall Street e i deludenti dati americani sulla fiducia dei consumatori hanno depresso la borse del Vecchio Continente che hanno chiuso l'ultima settimana in profondo rosso. Sui mercati il rally della speranza potrebbe essere già terminato. I dati macroeconomici di questa ultima settimana hanno infatti spazzato via ogni attesa che la ripresa economica possa riaccelerare nel breve periodo. Al contrario si fanno sempre più numerosi i sostenitori della tesi del «double dip», della ricaduta in una recessione che ha già lasciato pesanti retaggi in termini di disoccupazione e debito pubblico. Il crollo della fiducia dei consumatori certificato dall'Università del Michigan per questa prima metà di luglio (l'indice è sceso a 66,5 punti da 76 in giugno) è emblematico dell'attuale clima che si respira sui mercati. Si dà per scontato o comunque alquanto probabile lo scenario peggiore e gli investitori stanno riducendo ai minimi termini la loro esposizione ai titoli azionari. Proprio questo fatto tuttavia secondo alcuni analisti potrebbe porre le base per un improvviso rally delle borse esattamente come avvenne nel marzo 2009, cioè quando sembrava che l'economia fosse ormai precipitata in una crisi senza prospettive di ripresa. Quando invece iniziarono a giungere i primi segnali di un'inversione di tendenza i mercati reagirono dando via a un rally che sarebbe durato quasi un anno. È ora come allora, si spera in un evento inaspettato che cambi la psicologia dei mercati e li induca a prezzare uno scenario migliore nelle valutazioni dei titoli. Le indicazioni che giungono dal fronte delle trimestrali peraltro sono sostanzialmente positive e in generale le aziende che hanno riportato i risultati fino ad ora hanno superato le attese degli analisti. Un miglioramento del clima può dunque giungere in questo momento solo dal fronte macroeconomico anche se il calendario degli Stati Uniti della prossima settimana si preannuncia piuttosto scarno. Giovedì tradizionale appuntamento con le richieste iniziali di sussidi di disoccupazione, con le vendite di case esistenti in giugno e con il superindice relativo allo stesso mese. La settimana si preannuncia invece di fuoco sul fronte della trimestrali: oggi riporteranno gli utili Delta, Ford e Texas Instruments, domani Apple, Goldman Sachs, Johnson & Johnson, Blackstone e Yahoo.

Borse depresse

Telecom, round decisivo sui tagli

Confermati gli scioperi di oggi. Martedì vertice con il governo

ROMA Domani nuovo round tra governo, sindacati e Telecom Italia. Confronto che continua sotto il pressing di uno stretto conto alla rovescia: restano poco più di dieci giorni per trovare un accordo sull'uscita dall'azienda di 3.700 dipendenti prevista entro giugno 2011, prima tranche dei 4.500 tagli previsti dal piano 2010-2012 dell'azienda guidata da Franco Bernabè. Un numero che sale a 6.800 tagli complessivi considerando che l'azienda deve ancora completare, con altre 2.300 uscite, la riduzione di personale prevista dal precedente piano, con altre 2.300. Confermati gli scioperi di oggi.

Clima più sereno, ma la strada appare tutt'altro che spianata verso una intesa. Telecom Italia ha congelato le procedure avviate lo scorso 9 luglio per i 3.700 tagli, ed è disponibile ad una trattativa necessariamente intensa. I tempi sono strettissimi: la disponibilità di Telecom a mantenere aperto un confronto scade alla fine del mese, quando se non sarà stata raggiunta una intesa l'azienda telefonica riavvierà l'iter per i licenziamenti scegliendo la strada da percorrere. Sono emersi segnali di fiducia dal tavolo dello scorso 14 luglio. Con lo stesso ad di Telecom Italia, Franco Bernabè, «ottimista», sui margini per raggiungere accordi, e sulla possibilità che il Governo metta in campo «strumenti per attenuare l'impatto sociale del piano». Ma l'obiettivo di raggiungere una intesa non sembra ancora così vicino da poterlo considerare raggiungibile in pochi giorni. Parallelamente, con governo e sindacati verrà portato avanti anche un confronto su piani di sviluppo, investimenti, e progetti per le reti di nuova generazione.

Domani i dipendenti di Telecom Italia si fermeranno per quattro ore, alla fine di ogni turno, in tre regioni: Piemonte, Liguria e Toscana. Dove ci saranno presidi dei lavoratori di fronte alle sedi dei Consigli regionali. Il 23 luglio si replica in Umbria, anche qui con quattro ore di stop. Così i sindacati, come spiegato da Slc-Cgil e Uilcom-Uil, vogliono dare forza a «proposte alternative», invitando i vertici dell'azienda a seguire la strada di «riconversioni, reinternalizzazioni, nuovi investimenti». Per i due sindacati «pur con diverse difficoltà Telecom Italia ha le risorse e le professionalità per rilanciarsi. L'azienda deve dimostrare di crederci prima di tutto lei, con fatti concreti e responsabili».

È un luglio rovente nel settore delle tlc. I 198 lavoratori dell'Italtel di Milano (il sito di Castelletto di Settimo Milanese, ndr) potrebbero tornare al lavoro già a fine mese ma, sono i timori che agitano i sindacati, l'amministratore delegato Umberto De Julio sembra aver intenzione di correggere il "vizio di forma" che ha portato il Tribunale a dichiarare l'antisindacalità del comportamento dell'azienda e obbligato a revocare la cassa integrazione, e rimetterli in cassa integrazione.

Per fare chiarezza sul futuro dei 198 lavoratori dell'Italtel di Milano si attende l'incontro fra i legali dell'azienda e dei sindacati. Giovedì i lavoratori si ritroveranno in assemblea e si confronteranno sul loro futuro.

LE STRATEGIE DELLA FINANZIARIA REGIONALE NEL VENTURE CAPITAL

Friulia, Aladinn punta sull'energia pulita

Al via un fondo da 40 milioni per riconvertire ex siti militari in parchi solari

di NICOLA COMELLI

TRIESTE La definizione di un coinvestimento assieme a un fondo di venture capital italiano per portare in regione una media azienda hi-tech (il nome resta ancora riservato) e il completamento delle procedure di attivazione di un fondo da 40 milioni (attualmente all'esame della Banca d'Italia) per riconvertire ex siti militari in parchi solari. Friulia vuole crescere investendo nei business più innovativi e, come ripete il suo amministratore delegato, Federico Marescotti, "stimolare la ricerca a trasformarsi in impresa".

Sotto questo profilo, la sfida ruota tutta attorno ad Aladinn, il fondo di venture capital da 28,6 milioni che ha permesso alla finanziaria del Friuli Venezia Giulia (attraverso la controllata Friulia Sgr) di investire in quattro aziende ad alto potenziale di crescita, apportando quota di capitale di rischio. Si tratta di Adriacell (una società biofarmaceutica impegnata a sviluppare dei prodotti terapeutici antitumorale), VivaBioCell (attiva nel campo della medicina cellulare e molecolare e dell'ingegneria tissutale), Sprin Technologies (che ha come socio industriale Resindion, del gruppo Mitsubishi Chemical, specializzata nello sviluppo di prodotti chimici per la farmaceutica) e Surgica Robotica (che ha sedi a Verona e Trieste e si occupa di realizzare robot per applicazioni chirurgiche).

Federico Marescotti

"In Italia il venture capital non è mai decollato – sottolinea Marescotti -. I volumi d'investimento che si registrano nel nostro paese sono di 25 o 30 volte inferiori a quelli di nazioni come la Germania o la Francia. In questo quadro, Aladinn Ventures, con la sua dotazione di circa 30 milioni, rappresenta uno strumento di primo piano in grado di trasformarsi in un partner di una certa importanza per piccole e medie realtà ad alto ed altissimo contenuto tecnologico".

A gestirlo c'è un gruppo di lavoro creato ad hoc, che risponde direttamente a Marescotti (presidente della controllante, Friulia Sgr) e che si avvale della struttura di analisi interna di Friulia. A regime, è previsto l'investimento in una quindicina di società attive nei settori delle *life sciences*, delle tecnologie pulite e delle nanotecnologie. La taglia media degli investimenti è compresa tra i 250mila e i 3 milioni di euro, con lo smobilizzo delle partecipazioni in un arco temporale compreso tra i 3 e i 5 anni.

"L'ambizione è quella di riuscire a fare sì che chi fa ricerca possa porsi davanti degli obiettivi commerciali e raggiungerli – fa notare Marescotti. Promuovere questa cultura non è semplice. Ma rappresenta un'esigenza prioritaria per riuscire a trasformare la ricerca, e qui a Trieste, ad esempio, di ricerca se ne fa molta e di qualità, in opportunità di business e di crescita economica ed occupazionale per il territorio". Territorio sul quale Friulia intende muoversi anche attraverso il nuovo fondo progettato per sviluppare parchi solari, da realizzare nei siti militari dismessi destinati ad essere ceduti dallo Stato ai singoli comuni. "Siti che le amministrazioni, specie quelle più piccole , avranno problemi a gestire – sottolinea il numero uno della holding -. Qui entriamo in gioco noi, che proporremo una riqualificazione completa di queste strutture e una riconversione alla produzione di energia solare". Ogni milione di dotazione del fondo ne assicurerà, ricordano dagli uffici di via Locchi, "altri due di prestito bancario". Si renderanno così disponibili complessivamente 120 milioni con i quali si punta a produrre energia per 25 megawatt. Per 12 megawatt esiste già un progetto, che ruota attorno al recupero della caserma di Spilimbergo, nel Pordenonese.

IL MINISTRO TREMONTI E IL LEADER DELLA CISL BONANNI PROMUOVONO L'ACCORDO PER POMIGLIANO

Spin off dell'Auto, la Fiat accelera i tempi

Mercoledì cda del Lingotto in trasferta a Auburn Hills, nello stato americano del Michigan

ROMA Cgil e altre sigle sindacali ancora su due fronti opposti, nel dibattito innescato dall'accordo separato (con il no della Fiom) sul futuro dello stabilimento Fiat di Pomigliano D'Arco. Confronto che resta acceso con, sullo sfondo ma sempre più vicino, il cda che si terrà mercoledì nella sede Chrysler di Detroit, nel quale oltre ai conti dovrebbero prendere forma le linee guida dell'operazione di spin off dell'auto.

L'intesa di Pomigliano è un modello, può essere la strada da seguire per altre vertenze, dice il leader della Cisl, Raffaele Bonanni. Mentre anche il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, in una intervista a Repubblica torna ad indicare l'accordo dello stabilimento campano come un passaggio positivo per il Paese, «con il lavoro che non esce ma torna in Italia e nel Mezzogiorno». Dibattito aperto anche sul fronte politico. L'Italia dei Valori ha acquistato una pagina dell'Unità per una lettera aperta all'ad Sergio Marchionne e ai lavoratori. «Ci chiediamo se la Fiat non stia creando un problema sociale enorme per ricontrattare con lo Stato e con il sistema bancario nuovi finanziamenti», scrive il leader dell'Idv Antonio Di Pietro. Oggi la Fiom riunisce a Roma il coordinamento nazionale del gruppo Fiat. Il segretario generale Maurizio Landini porterà sul tavolo del confronto interno al sindacato il tema dello scontro con l'azienda sui licenziamenti (tre delegati Fiom ed un quarto lavoratore) e il nodo del mancato pagamento ai dipendenti del saldo del premio di risultato.

Una manifestazione delle tute blu della Fiat

Per il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, «come per Pomigliano la Cisl è pronta a sottoscrivere intese dove, in cambio di una maggiore flessibilità, si salvaguardi l'occupazione, anzi la si aumenti riportando il lavoro in Italia, e si ottengano pure dei vantaggi salariali». Lo scontro tra il lingotto ed il leader della Cgil Guglielmo Epifani? «Epifani prima di dire alla Fiat quello che dovrebbe fare dovrebbe dirlo alla Fiom, se vuole assumersi le sue responsabilità di dirigente», dice il segretario della Cisl.

Intanto c'è attesa per la riunione del prossimo consiglio di amministrazione, che Fiat terrà lontano da Torino, a Auburn Hills, nello stato americano del Michigan, quartier generale della Chrysler, mercoledì prossimo. Sul tavolo l'approvazione del bilancio del secondo semestre, quindi anche del primo semestre. L'attesa è anche per eventuali decisioni sul percorso per il previsto spin-off del settore auto. A partire da una messa a punto delle tappe per il progetto separazione in due società, una per l'auto e l'altra per i veicoli commerciali e le macchine agricole, varato dal Cda lo scorso 21 aprile con l'obiettivo di realizzarlo «entro sei mesi».

AZIENDE

Cerved, nel 2008 fatturati giù dell'8 per cento

MILANO La più grave crisi che ha colpito l'economia mondiale ha lasciato ferite profonde sui bilanci appena chiusi dalle imprese italiane. È quanto emerge dal primo numero dell'Osservatorio sui Bilanci 2009 di Cerved Group che ha analizzato la situazione di circa 70.000 aziende italiane, rappresentando il 18% del Pil a livello nazionale. La brusca caduta della domanda si è tradotta in un crollo dei fatturati, che si sono ridotti dell'8% rispetto al 2008. Dopo un anno in cui le vendite avevano tenuto (+1,8% del 2008 sul 2007), nel 2009 la contrazione dei ricavi ha colpito sia le piccole imprese, che le medie grandi.

IN ARRIVO

INDIPENDENT V	da Arzew a Molo VII	ore 06.00
YM NINGBO	a Molo VII	ore 08.00
OLIB	da Ras Lanuf a rada	ore 08.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
GIOACCHINO B.	da Venezia a Cava Sistiana	ore 19.00
VARG STAR	a Siot 1	ore 20.00

IN PARTENZA

NORTHERN H.	da Molo VII a Capodistria	ore 06.00
ALBERTA AMORETTI	da S. Sabba	ore 10.00
KAPTAN ERDOGAN	da orm. 45 a Tunisia	ore 14.00
INDIPENDENT V	da Molo VII	ore 18.00
BELUGA FORESIGHT	da orm. 12 a ordini	ore 19.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 31 a Istanbul	ore 20.00
GIOACCHINO B.	da Cava Sistiana a Venezia	ore 23.00

TENTANO LA FUGA UNA TRENTINA DI PERSONE

Rivolta al Cie di Gradisca, ustionato un algerino

Gli immigrati hanno dato alle fiamme dei materassi. Collegamenti con la protesta di Milano

di STEFANO BIZZI

GRADISCA È di un ferito il bilancio della rivolta scoppiata la scorsa notte al Centro di identificazione ed espulsione di Gradisca d'Isonzo (Gorizia). Si tratta di un nordafricano di 51 anni. L'uomo, di nazionalità algerina, si è ustionato dopo aver dato fuoco insieme ai compagni a dei materassi al centro del cortile della zona Blu, una delle tre in cui è diviso il Cie.

Nelle stesse ore al Cie di Milano si è scatenata una rivolta analoga: un gruppo di oltre 100 immigrati ha inscenato un sit-in sul tetto e ha distrutto distributori di bevande, porte, suppellettili e arredi vari. C'è il sospetto che non siano state casuali le simultanee rivolte nei Cie di Milano e di Gradisca.

L'algerino ustionatosi a Gradisca dopo aver ricevuto le prime cure da parte dei sanitari della struttura e dei sanitari del 118, considerata la gravità delle ferite, ieri mattina è stato trasferito all'ospedale di Udine dove ora si trova ricoverato nel reparto ustionati. All'origine della rivolta scatenata dagli immigrati ospiti a Gradisca d'Isonzo ci sarebbe il timore di imminenti rimpatri. Da quanto si è potuto apprendere da fonti non ufficiali, a innescare la protesta sarebbe stata proprio l'espulsione di un nordafricano a tre giorni dalla scadenza dei sei mesi di trattenimento previsti dalla normativa attuale. Secondo la ricostruzione, dei 140 clandestini presenti nella struttura, a tentare la fuga sarebbe stata una trentina di persone. I disordini sono iniziati intorno alle 21 e l'attività è andata avanti fino alle 3 di notte. In principio la rabbia degli immigrati si è scatenata contro le vetrate anti-sfondamento che circondano il campetto da calcio.

L'obiettivo era quello di abbattere i vetri per poi scappare in massa scavalcando la recinzione esterna della struttura sul lato posteriore.

L'intervento degli agenti di polizia e dei militari della Brigata di cavalleria "Pozzuolo del Friuli" ha fatto desistere il gruppo che è quindi arretrato e ha avviato un'azione diversiva. Ammassati i materassi nel cortile della zona Blu, hanno prima incendiato le suppellettili quindi hanno alimentato le fiamme con l'olio da condimento della mensa che avevano conservato nelle camerate. Una parte degli immigrati è salita sui tetti, un'altra parte, in segno di sfida, si è letteralmente messa a giocare con il fuoco. È a questo punto che l'algerino si è provocato le ustioni. Prima di entrare all'interno dell'area gestita dal consorzio trapanese Connecting people, gli agenti di guardia hanno atteso l'arrivo dei colleghi del turno successivo per avere maggiore forza d'urto. Nonostante i rinforzi, al loro ingresso nella zona Blu i poliziotti sono stati aggrediti con oggetti contundenti. Nessuno degli immigrati è comunque riuscito a fuggire. Per domare l'incendio sono intervenuti anche i vigili del fuoco del comando provinciale di Gorizia. I pompieri hanno lavorato fino alle 3 di notte.

Una squadra è tornata a Gradisca anche ieri mattina per smassare il materiale in cenere. I danni sono ancora da quantificare, ma da una prima valutazione sarebbero ingenti. Tra le altre cose sono state distrutte due videocamere di sorveglianza e il sistema di controllo è stato compromesso in modo definitivo. «Sarebbe bene dividere i soggetti pericolosi e non metterli tutti assieme a Gradisca – osserva in proposito il segretario provinciale del Sap, il sindacato autonomo di polizia, Angelo Obit -. Tra gli altri, al Cie di via Udine si trovano anche soggetti sospettati di terrorismo. Sono stati spostati qui da Bergamo».

I PRECEDENTI

Finora i danni ammontano a oltre un milione di euro

Un'immagine di immigrati all'interno del Cie di Gradisca d'Isonzo

GRADISCA Dall'apertura a oggi ammontano a oltre un milione di euro i danni provocati alla struttura per immigrati ricavata all'interno dell'ex caserma Polonio. Una volta quantificati quelli della rivolta di sabato sera, la Prefettura dovrà ritoccare nuovamente il conto verso l'alto. I tentativi di fuga non si contano più, ma se all'inizio non erano violenti, con il passare del tempo sono diventati sempre più difficili da gestire. La prima evasione risale al 6 aprile del 2006: appena 39 giorni dopo l'apertura del centro. Da quello che allora era denominato Cpt fuggirono scavalcando le discusse reti e i muri invalicabili un marocchino e un tunisino. Il primo incendio risale invece al novembre del 2007. Nell'occasione gli immigrati diedero fuoco a un bidone della spazzatura gettando sulle fiamme un materasso e i vassoi dei pasti. L'episodio più grave rimane in ogni caso l'attentato dello scorso dicembre rivendicato dalla Federazione anarchica informale. Solo grazie alla prontezza di riflessi del direttore Luigi Dal Ciello che si liberò immediatamente della bomba carta recapitata in una busta postale, nell'occasione i danni si limitarono alla sola scrivania del suo ufficio. *(s.b.)*

Un'ambulanza entra all'interno del Cie di Gradisca d'Isonzo in una foto d'archivio

VERTICE A ROMA

Superporto, Unicredit vuole andare avanti

Frattini convoca il Fvg assieme a Palenzona, Menia e Lenna

di GIULIO GARAU

TRIESTE Unicredit vuole proseguire il suo cammino sul progetto del superporto Trieste-Monfalcone. La volontà ad andare avanti sarà ribadita oggi dalla stessa Unicredit al verticepunto della situazione a Roma organizzato alla Farnesina dal ministro degli affari esteri, Franco Frattini. L'incontro a cui parteciperanno anche i vertici del Friuli Venezia Giulia è propedeutico all'appuntamento (un tavolo tecnico) convocato il 22 sempre a Roma ma alla Presidenza del consiglio con tutti i rappresentanti dei ministeri convolti, dagli Esteri ai Trasporti.

Un progetto, quello di Unicredit, che andrà avanti anche se non si affiancheranno altri investitori-operatori come il colosso Maersk che, pur non essendo ancora coinvolto ufficialmente, segue con grande attenzione lo sviluppo dei traffici in Adriatico. In realtà proprio oggi a Roma era stato ipotizzato un primo incontro con i vertici della Maersk, ma per questioni tecniche è stato spostato a settembre.

Fabrizio Palenzona

Toccherà proprio a Frattini a quanto si è saputo fissare un nuovo appuntamento a cui dovrebbero partecipare oltre alla Maersk anche le Ferrovie italiane e Unicredit. Nell'attesa i tecnici continueranno nella trattativa e in particolare quelli di Unicredit logistics e Apm Terminals del Gruppo Maersk. Un colosso che sta realizzando un importante terminal nell'area di Savona e questi abboccamenti con Unicredit che punta a fare grandi investimenti nell'Alto Adriatico stanno suscitando grandi gelosie in Liguria.

Probabilmente si parlerà anche di questo all'incontro (in realtà una sorte di colazione di lavoro) organizzato dal minstro Frattini che (alle 13) alla Farnesina incontrerà il vice-presidente di Unicredit Fabrizio Palenzona, il vice-presidente di Unicredit Logistics Maurizio Maresca, il presidente della Giunta del Fvg, Renzo Tondo, l'assessore regionale ai trasporti Riccardo Riccardi, il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia e il senatore del Pdl, Vanni Lenna.

Unicredit con la spinta del governo punta a definire entro il 2010 i contorni concreti di questo mega investimento logistico che ha come ambizioso traguardo mettere in campo un volano finanziaro da un miliardo di euro per decuplicare i traffici in tre o quattro anni. Un superporto frutto di una partnership pubblico-privata che, dopo il raddoppio del molo VII di Trieste e del nuovo Terminal di Monfalcone, deve essere in grado di catturare 2,5 milioni di teu entro il 2012 e 4 milioni entro il 2020 contro gli attuali 300 mila circa.

I RISULTATI DELLA RIFORMA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Sanità, dimezzati i posti letto in 15 anni grazie all'eliminazione di ben 6 ospedali

di ROBERTO URIZIO

Assistenza in un ospedale di Trieste

TRIESTE In 15 anni si è quasi dimezzata la dotazione di posti letto ospedalieri in regione. Il dato emerge dalla missione valutativa condotta dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione del Consiglio regionale. Nel 1994 avevamo 22 ospedali in Friuli Venezia Giulia e 8.365 posti letto nel pubblico (889 nel privato), nel 2008 sono 16 i nosocomi con 4.581 posti letto pubblici e 732 privati. Però, 13 strutture sono sotto i 250 posti letto, mentre la classificazione della legge prevedeva che un ospedale non potesse avere una dotazione inferiore a quella cifra. Mediamente la regione si colloca sotto al target dei 4,5 posti letto per 1000 abitanti.

In pratica, si è passati dai circa 7 posti letto del 1995 ai 4,3 di oggi; come offerta pubblica, il Friuli Venezia Giulia si colloca al sesto posto dopo Molise, Abruzzo, Sardegna, Liguria e Lazio, dati 2007. Il tasso di ospedalizzazione (ricoveri su popolazione residente) si colloca sul 160 per mille posto come obiettivo sia a livello regionale che nazionale anche se nei territori delle Aziende Sanitarie di Trieste e Gorizia il dato è, seppure non di molto, superiore.

■ I NUMERI DELL'ORGANIZZAZIONE SANITARIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

- Totale posti letto in Regione:
  - 1994: **8365** (più 889 privati)
  - 2001: **5824** (più 766 privati)
  - 2008: **4581** (più 732 privati)

  Circa 4 posti letto ogni mille abitanti (FVG 6.o in Italia, sotto la soglia minima prevista di 4,5)
- Tasso di ospedalizzazione medio nel 2008:
  160 per mille *(pari all'obiettivo indicato dalla legge Fasola)*
- Spesa sanitaria nel 2008: **2459 milioni di euro**
- Spesa ospedaliera: **1223 milioni di euro**
  (49,73% del totale, sotto la soglia del 55% prevista dalla legge Fasola)

Il documento redatto dal Comitato parla di una "buona risposta" alla norma nazionale, datata 1994, secondo cui le Regioni dovevano provvedere alla riconversione dei piccoli ospedali (sotto i 120 posti letto) tanto da ridurre il numero di nosocomi, come detto, da 22 a 16, anche se l'obiettivo regionale, contenuto nella legge Fasola del 1995, di 250 posti letto è raggiunto solo da tre ospedali.

La riforma è quindi riuscita, almeno in parte, a razionalizzare l'offerta ospedaliera anche se sul fronte dei costi, la spesa sanitaria non si è ridotta: se nel 1996, infatti, la sanità costava poco più di 1,1 miliardi, si è arrivati nel 2008, con un trend di crescita che non ha conosciuto soste, a oltre 2,4 miliardi. A scendere, anche in questo caso in maniera costante nel corso degli anni, è stata l'incidenza della spesa ospedaliera rispetto al costo totale della sanità regionale: nel 1996 gli ospedali del Friuli Venezia Giulia costavano quasi 630 milioni di euro mentre nel 2008 la spesa ha superato 1,2 miliardi.

La crescita è stata costante ma meno rapida rispetto alla spesa sanitaria tanto che l'incidenza della spesa ospedaliera rispetto al fondo sanitario regionale (pari a 2,1 miliardi nel 2008) è scesa dal 59,48% del 1996 a 57,16% del 2008. E se si prende a parametro il costo totale della sanità regionale, l'incidenza della spesa ospedaliera è del 49,73% inferiore al 51,19% del 2004 e, soprattutto, a quel 55% indicato come obiettivo regionale. Un ultimo capitolo viene dedicato dalla valutazione al Centro trapianti, che viene considerato struttura utile in una regione che presenta 35,2 donatori per milione di abitanti (nel 2009 sono stati 43 i donatori utilizzati), seconda in Italia solo alla Toscana. Il budget del Centro trapianti, si spiega nel documento, ammonta a 1 milione di euro ma «è anche possibile che la dismissione di tali attività finisca per produrre un aumento di costi piuttosto che risparmi» in quanto crescerebbero i rimborsi da corrispondere fuori regione.

CGIL E PD AL FIANCO DELL'ASSESSORE CONTRO LA SEPARAZIONE DEL WELFARE

Belci: «Kosic dovrebbe dimettersi per coerenza»

TRIESTE «Se è veramente convinto di ciò che dice, perché Kosic non si sottrae a questa logica spartitoria rimettendo una delega monca?».

Franco Belci, segretario regionale della Cgil, lancia la provocazione arrivando a chiedere le dimissioni dell'assessore regionale alla sanità, Vladimir Kosic, dopo le dichiarazioni di quest'ultimo, contrario allo "spacchettamento" di sanità e welfare. «Sarebbe un gesto di coraggio civile che consentirebbe di riaprire un dibattito sul futuro, per ora negato, di un modello di integrazione assunto spesso ad esempio in tutto il Paese» sostiene Belci ricordando come «abbiamo giudicato debole la gestione delle politiche della salute, e non abbiamo motivo di cambiare idea» ma apprezzando stavolta «l'esplicita presa di posizione di Kosic, che ritiene l'integrazione socio-sanitaria una grande conquista per il sistema sanitario regionale. Non penso sia un giudizio legato alla perdita di un "pezzo" di delega, - afferma l'esponente sindacale - ma esclusivamente motivato da una convinzione sperimentata sul campo».

Franco Belci (Cgil)

Non è questa, peraltro, l'unica operazione «priva di coerenza» che Belci individua nel ridisegno della Giunta regionale. Secondo il segretario della Cgil anche l'assegnazione del commercio ad Angela Brandi, a scapito di Luca Ciriani «è priva di coerenza istituzionale e piena di controindicazioni tecniche che stanno puntualmente emergendo».

Sul welfare interviene anche il consigliere regionale del Pd, Sergio Lupieri,secondo cui con lo "spacchettamento" «si possono prevedere anche 12 mesi di blocco dell'attività della Direzione sociale, necessari per ricollocarla nella nuova struttura delle politiche della famiglia. Un'operazione sbagliata, come finalmente dichiara anche Kosic, dando ragione a quanto abbiamo sostenuto dal bell'inizio di questa manovra di macelleria politica» aggiunge Lupieri. Per l'esponente del Partito democratico «separare il welfare dalla sanità significa tornare indietro di almeno 20 anni. E invece necessario andare a rivedere le politiche di welfare, lasciando la direzione collegata con la direzione della sanità, integrando ulteriormente le varie competenze». Ma anche all'interno della maggioranza la posizione assunta da Kosic non manca di fare breccia.

«Perché cambiare?» si era chiesto l'assessore regionale e Franco Dal Mas, consigliere regionale del Pdl, afferma di «stentare a capirlo da subito». Per Dal Mas «questa non è certo una pietra angolare della sanità che ha bisogno di altri generi di riforma a livello organizzativo. Le affermazioni dell'assessore Kosic racchiudono preoccupazioni fondate». Secondo il consigliere del Pdl «mettere insieme welfare è famiglia ha un senso ed è suggerito da una logica diversa che pone al centro le politiche per la famiglia, ma – aggiunge – c'è la necessità di una collaborazione tra sanità e welfare». *(r.u.)*

PROMEMORIA

Alle 10.30 all'Assessorato comunale al Commercio in via Genova 6 sarà presentata la manifestazione "Aspettando San Giacomo". Interverranno l'assessore Marina Gruden Vlach, il presidente del "Centro in Via" di San Giacomo Elena Pellaschiar e il presidente della Confcommercio Antonio Paoletti.

Alle 12 nel Salotto Azzurro del Municipio, il Sindaco Roberto Dipiazza riceverà un gruppo di giovani studenti partecipanti al 2° Seminario internazionale "AEBR Summer Seminar" promosso dall'Associazione delle Regioni Europee di Confine.

UN'ATTRAZIONE CHE RICHIAMA NUOVI TURISTI DALL'EST

Miramare, boom di visitatori grazie al Bacio

Nei primi sei mesi si registrano 13mila presenze in più rispetto all'anno scorso (+10%)

di GABRIELLA ZIANI

Avrà anche i parcheggi stretti, ma nulla dissuade il mondo dall'entrare nel sempre favoloso mondo del castello di Miramare. Da un anno all'altro nei primi sei mesi i visitatori sono cresciuti di quasi 13 mila unità, con punte di +24% e +19% a febbraio e gennaio 2010 rispetto al 2009. In totale: 126.210 persone hanno calpestato i pavimenti della dimora di Massimiliando tra gennaio e giugno 2009, e 139.049 nel corrispondente periodo di quest'anno (+10%).

In assoluto la folla maggiore si registra ad aprile: mese che è passato da 38.745 ingressi a ben 45.345, più di 1500 persone al giorno. Numero che, secondo i calcoli in uso, rappresenta appena il 20% di coloro che oltrepassano i quattro varchi d'ingresso, gli altri (e sono la stragrande maggioranza) si fermano a godere del parco. Così la somma totale dell'anno si aggira sempre sul milione di turisti, garantendo un incasso da biglietti mai inferiore ai 500 mila euro.

«Attribuiamo questi picchi di visite - dice la direttrice, Rossella Fabiani - soprattutto all'idea vincente della "mostra da stanza", l'esposizione del "Bacio" di Hayez (che nel dicembre 2009 ci ha portato il 41% in più di visitatori), e che è stata prorogata fino al 26 settembre, si è rivelata vincente: un'attrattiva in più crea nuovi motivi per scegliere questa meta, che altrimenti, benché sontuosa e interessante, sempre le stesse cose offre». Si è notato un afflusso nuovo: molti turisti da Ungheria, Polonia, Cechia e Slovacchia.

Questi primi sei mesi pimpanti, ciascuno con aumenti superiori al 10% tolti maggio e giugno (+2,9% e +3%), sono di buon auspicio per ciò che verrà. Perché il castello, il parco e anche i servizi turistici stanno per affrontare novità. È stato messo in programma il restauro del tetto proprio nel 150° anniversario dell'ingresso di Massimiliano e Carlotta nella loro residenza. Un intervento di grande ma ineludibile portata, per cui il ministero ha assicurato i finanziamenti.

In programma il restauro degli arredi interni, del parco e del tetto. Dal ministero finanziamenti per oltre 1 milione e mezzo di euro in 3 anni

E in tempi più ravvicinati verranno ripuliti e rimessi in sesto tutti gli interni, sala per sala, "boiserie", pareti, mobili e arredi in genere: «Ma non sarà un restauro che blocca gli accessi, né che lascia poi l'impressione del "rinnovato totalmente" - spiega Fabiani -, la patina d'antico sarà correttamente conservata». Lavori saranno fatti anche nel parco, la cui gestione è ora affidata a una ditta locale, con la bonifica e l'allestimento di nuovi spazi verdi. Ma anche la gestione di biglietteria, ingressi, bookshop e ristorazione cambierà, su impulso e con le indicazioni del ministero dei Beni culturali il castello di Miramare potrà indire la gara. Il bando sarà perfezionato nei prossimi sei mesi, e pubblicato a gennaio.

Quanto ai soldi, Miramare adesso ne ha. Il piano d'interventi 2008-2010 ha dato per il Friuli Venezia Giulia il massimo indice di priorità a palazzo Economo, sede della Soprintendenza (che infatti è in restauro), e subito dopo al castello e al parco di Miramare con 600 mila euro (200 per anno) alla manutenzione del verde, 700 mila nel triennio per impianti tecnologici e sicurezza, e 244 mila distribuiti su 2008 e 2009 per il restauro degli arredi. Si tratta insomma di 1 milione e 544 mila euro tutti a disposizione. Gli incassi, naturalmente, non restano in casa, ma vengono versati allo Stato. A questi introiti ultimamente si sono aggiunti anche i doni di sponsor. E grazie a questi contributi, racconta Fabiani, che è stato possibile produrre la prima guida in Braille per ipovedenti, che adesso sta per essere tradotta anche in inglese e che rappresenta quasi una unicità in un museo statale. Non inutile visto che anche per le «visite tattili» si prenotano numerosi gruppi.

Nonostante il maltempo anche ieri mattina i turisti non mancavano a Miramare (Foto Lasorte)

«Il castello si merita un ingresso migliore»

La direttrice Fabiani: «Una grande mostra se troviamo i fondi»

Un secolo e mezzo fa, e proprio il 24 dicembre, Massimiliano e Carlotta prendevano possesso della dimora sul mare diventata il simbolo della loro asburgica e messicana sventura. Il castello organizzerà al proprio interno una mostra storica con materiale degli archivi, «sperando poi in un evento di maggiore portata, se la situazione economica lo consentirà» dice la direttrice Rossella Fabiani, comunque in piena attività nel cercare collaborazioni con musei e gallerie italiane e straniere per arricchire l'offerta espositiva.

«Il banchetto delle idee - afferma - qui è sempre aperto, poi bisogna fare i conti con le possibilità concrete». Anche la mostra di grafica «Mirò, poeta del colore», aperta dalla Soprintendenza alle Scuderie, sta andando bene, con un afflusso più concentrato nelle giornate festive, ma già in espansione coi laboratori didattici per i bimbi dei centri estivi. Per la prosecuzione dell'attività espositiva castello e Soprintendenza sperano anche in collaborazioni esterne ma è certo che le Scuderie (ora allestite fino al 7 novembre) non chiuderanno più i battenti come in questi ultimi anni.

I PROBLEMI

«Dobbiamo fare i conti con la solita carenza di parcheggi, le auto sono quasi appese agli alberi»

Resta il problema, più volte denunciato, della scarsità di parcheggio per pullman e auto e del lacunoso servizio pubblico tra Trieste e Miramare. Fabiani ha più volte lanciato l'appello al Comune, e pur nella difficoltà d'intravedere soluzioni di rilievo, visti i ristretti spazi che confinano col mare, qualche idea ce l'ha.

«Innanzitutto - afferma - un posto come questo dovrebbe avere un ingresso più consono, più "nobile" vorrei dire, con migliori asfaltature, più cartellonistica, un'estetica adeguata. Posti per parcheggio si potrebbero ricavare a monte su via Beirut, ma anche a valle nella stessa Grignano. Magari con zone riservate. Perfino in Costiera si potrebbe meglio attrezzare la sosta. Adesso - conclude la direttrice - la situazione è di arrembaggio, a momenti avremo le auto appese ai rami degli alberi».

Mentre è allo studio la possibilità di realizzare col Comune il biglietto d'ingresso unico (musei triestini e castello), per i trasporti Miramare tutto sommato si aspetta una mano tesa, non bussa direttamente. In fondo, il suo milione di visitatori ce l'ha ugualmente. Casomai potrebbe cederne, in cambio di una navetta. *(g. z.)*

FA TAPPA ANCHE A BARCOLA E A GRIGNANO

Meglio in vaporetto che in auto

Incremento del 23% di utenti sulla tratta Trieste-Sistiana

Il Delfino verde attracca al Molo Audace

Non sarà velocissimo, visto che per raggiungere la zona di Castelreggio impiega circa un'ora e venti, ma in compenso permette di andare in spiaggia senza l'ansia della caccia al parcheggio e l'incubo della multa a fine giornata. Ecco spiegato, probabilmente, il segreto del successo del servizio di trasporto marittimo estivo che collega Trieste-Sistiana, facendo tappa anche a Barcola e Grignano. Un servizio che sta dimostrando di piacere sempre di più a triestini e turisti.

Nel giro di un anno, rivelano i dati della Trieste Trasporti, i passeggeri della linea estiva sono cresciuti del 23%: i biglietti staccati tra il 13 e il 30 giugno 2010, infatti, sono stati 2.149 a fronte dei 1.659 dello stesso periodo del 2009. Un incremento ben più massiccio rispetto a quello registrato dall'altro servizio marittimo attualmente in vigore, lo "storico" collegamento Trieste-Muggia, garantito tutto l'anno dal Delfino verde. Una formula di trasporto che può contare su uno zoccolo duro di utenti ormai stabile, come rivelano i numeri. Nei primi sei mesi di quest'anno ad utilizzare questo servizio sono state 26.845 persone, vale a dire 226 in più rispetto alle 26.619 salite a bordo nello stesso lasso di tempo del 2009. Quanto alla terza linea attiva fino allo scorso anno - la Trieste-Monfalcone -, non c'è alcuna speranza di vederla ripartire. Dopo il dragaggio del canale Valentinis, infatti, i vaporetti non hanno più la possibilità di navigare a causa dei fondali troppo bassi.

Il buon andamento dei collegamenti marittimi in termini di passeggeri, tuttavia, non deve far pensare a chissà quali incassi d'oro. Perchè trasportare utenti per mare, costa molto di più che farlo via gomma. «Questo tipo di servizio si mantiene, ma non garantisce entrate consistenti alla Trieste Trasporti - commenta Piergiorgio Luccarini, direttore generale dell'azienda di trasporto pubblico da cui dipendono i collegamenti marittimi -. Dalla Trieste-Sistiana, per esempio, non incassiamo nemmeno un euro perchè i biglietti vanno tutti a vantaggio dell'operatore (la compagnia di armatori De Noto-Cattaruzza *ndr*). La tratta verso Muggia assicurata dal Delfino verde del comandante Peric, invece, è un po' più redditizia: in questo caso qualcosa alla Trieste Trasporti arriva».

Sì, ma quanto? «Poco, molto poco - continua Luccarini -. Le linee marittime vengono attivate non per fare utili, bensì unicamente per offrire ai cittadini un servizio di pubblica utilità. Ci piacerebbe quindi che venissero ancora più sfruttati ma, perchè questo accada, è necessario attendere che le persone si abituino all'idea di lasciare più spesso la macchina in garage. A chi abita a Muggia, per esempio, converrebbe senza dubbio arrivare in città con il vaporetto, tra l'altro in pieno centro, piuttosto che mettersi in auto e iniziare a cercare parcheggio. Ma sono ancora pochi i muggesani che fanno questo ragionamento. Iniziano invece a condividerlo tanti triestini diretti verso le spiagge: lo dimostra il trend positivo della linea Trieste-Grignano, sommato al grande successo registrato dal potenziamento del servizio offerto dal bus della linea 36».

Della validità di questo tipo di offerta è convinta anche la Regione, da cui arrivano i fondi necessari a mantenere in piedi il servizio («circa un milione di euro all'anno», precisa Luccarini). «Nell'ambito delle attuali disponibilità riservate al trasporto pubblico locale - conferma l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi -, abbiamo confermato ipotesi significative a favore dei collegamenti marittimi. E, di recente, in sede di assestamento di bilancio, abbiamo anche rivisto un po' al rialzo le previsioni anche perchè la risposta dei cittadini, tanto a Trieste quanto nell'Isontino, è positiva».

All'orizzonte poi c'è una scadenza importante: l'indizione tra un paio d'anni della gara europea per l'intera partita del Tpl regionale, dalla quale potrebbero emergere nuove indicazioni per i collegamenti marittimi. Difficile però, al momento, ipotizzare grandi rivoluzioni in quest'ambito. «Quello che possiamo dire - conclude Riccardi - è che cercheremo di assicurare la massima attenzione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio che, per il 2011, si annunciano particolarmente duro. L'obiettivo, insomma, è continuare a garantire il trasporto marittimo. Intanto questo, poi si vedrà». *(m.r.)*

LE INTERVISTE

Una mattina sul Delfino Verde

Turisti pronti a partire per Sistiana (Foto Lasorte)

«Peccato che ci siano poche corse»

I passeggeri: «Meno ressa che sul bus, il costo del biglietto è un po' alto»

Meglio in vaporetto che in autobus. Lo dicono i turisti, i triestini e anche gli operatori che ogni giorno percorrono via mare la tratta Trieste-Sistiana. «E dire che il servizio è attivo da ben otto anni, la gente però appena adesso se ne sta accorgendo», dice il comandante Carlo Migliozzi prima di salire sul battello. «Purtroppo la pubblicità è minima, ma con il passare degli anni - aggiunge - le cose miglioreranno perchè la voce si propaga e i clienti aumentano». Alla radice del Molo Audace molti curiosi si aggirano attorno al Delfino verde. «Sto consultando gli orari, per provare a fare un giro - spiega un signore che arriva da Udine - Mio cugino ci va ogni domenica e si è sempre trovato molto bene».

La voglia di provare un'esperienza nuova, lontano dal traffico e dalla ressa negli autobus, spinge la gente a preferire il trasporto via mare. «È la terza volta che lo prendo, vengo spesso in vacanza a Trieste - racconta la turista tedesca Ingrid Muhlhaus - Lo uso per andare a Grignano e gli orari, secondo me, sono perfetti». Ma non tutti la pensano come lei, molti vorrebbero l'intensificazione delle partenze e soprattutto della tratta del ritorno (al momento le partenze da Trieste sono cinque al giorno, con altrettanti arrivi). «Gli orari non sono molto comodi, dovrebbero essercene di più la mattina - dice Sandra Stoppar - È la prima volta che monto a bordo e mi sembra molto tranquillo e divertente».

«Ho fatto l'abbonamento per cinquanta corse, risparmio molto rispetto al biglietto singolo, vado spesso a Grignano ed è veramente comodo», afferma Enrico Turconi, pensionato triestino di origini lombarde. «Peccato che la pubblicità sia scarsa - aggiunge - e alle volte informo personalmente la gente che però non mi crede».

Giorgio Mirarchi sta verificando la convenienza del trasporto per riferirlo alla moglie: «Ho notato che i prezzi, anche se non proibitivi, sono comunque sostenuti (11 euro andata e ritorno fino a Sistiana, *ndr*). Bisognerebbe fare un piccolo sconto a chi acquista il biglietto di andata e ritorno, il fatturato così aumenterebbe riducendo i costi perché molta più gente userebbe il traghetto».

«Abbiamo deciso di usare il traghetto per evitare la ressa dell'autobus diretto a Grignano», raccontano Bruna Maizen e Alice De Luca. E aggiungono: «I ragazzi a bordo sono gentilissimi e ci stiamo trovando bene, ma il servizio andrebbe intensificato». È l'opinione anche dalla signora Brambilla che arriva da Milano: «Dopo una giornata di sole è bello rientrare in tranquillità via mare - dice - Gli orari non sono male anche se una corsa in più per il ritorno sarebbe comoda». Brigitte Kotil arriva dall'Austria: «Sarei rimasta volentieri in spiaggia ancora un'ora, purtroppo gli orari sono questi e bisogna adattarsi».

«Prendevo sempre l'autobus, questa estate ho voluto provare quest'alternativa un po' particolare - spiega Nicola Pomponio, torinese - Ho appena terminato un giro in bicicletta e invece dell'automobile ho preferito il traghetto». A bordo, infatti, è possibile trasportare anche le biciclette con un'aggiunta di 70 centesimi sul costo del biglietto. Un motivo in più per lasciare a casa l'automobile. E in caso di maltempo? «È mia discrezione decidere di partire oppure no», dice il comandante Migliozzi. Per sapere se il servizio è attivo basta chiamare il numero verde della Trieste Trasporti 800 016 675.

Federica Cauzer

STILATA LA GRADUATORIA, MANCANO I FONDI PER POTER ACCONTENTARE TUTTI

"Centri in via", zero soldi a Opicina e S. Giacomo

La Regione ha finanziato solo i progetti commerciali che riguardano Duino Aurisina

di MATTEO UNTERWEGER

Presentati, ammessi alla valutazione e quindi esaminati nel dettaglio. Ma, alla fine, non finanziati. Un po' come avere a scuola tutte le carte in regola per passare alla classe successiva, senza però ottenere in ultima battuta la promozione. È quanto successo ai progetti dei Centri in via di Opicina e di San Giacomo, così come per quello di Muggia, che i rispettivi comuni avevano voluto sostenere richiedendo alla Regione il contributo previsto dalla legge 266 del 1997 sulla rivitalizzazione del sistema distributivo e turistico.

Dei 57 progetti presentati, arrivati agli uffici regionali da vari comuni del Friuli Venezia Giulia, solo 24 sono stati ammessi al finanziamento in base alla graduatoria stilata dall'apposita commissione incaricata di giudicarli. Non si tratta di bocciatura, ma semplicemente di carenza di fondi disponibili. Il cui totale da distribuire, fra soldi in arrivo da Roma e quelli messi a disposizione dalle casse regionali, ha toccato quota 1.634.830 euro. Fosse stato possibile, sarebbero stati supportati tutti i progetti, così invece hanno beneficiato del finanziamento solamente le proposte giudicate migliori. Della provincia triestina, come noto, solo due progetti presentati dal Comune di Duino Aurisina hanno ottenuto rispettivamente un'iniezione regionale da 80mila (l'iniziativa che coinvolge Sistiana) e 70mila euro. Per gli altri, niente da fare per pochissimo: con quello collegato al Centro in via di Opicina (e il cui costo totale è stato indicato in 80.034 euro) classificatosi al 29° posto, seguito a breve distanza dalle iniziative da allestire a Muggia (33.a) e a San Giacomo (34.a). Per queste ultime, rispettivamente, la spesa complessiva prevista è stata quantificata - carte riepilogative alla mano - in 127.071 e 88.054 euro.

Ma l'assessore al commercio del Comune di Trieste, Marina Gruden Vlach, non molla: «Ai progetti dei Centri in via ho sempre creduto, dall'inizio, e continuo a crederci - afferma l'esponente della giunta Dipiazza -. La Regione mi pare anche, visto che li considera come l'unica strategia possibile per il rilancio del cosiddetto piccolo commercio. A questo punto, speriamo che possano essere recuperate ulteriori risorse da parte della Regione. Come Comune posso dire che valuteremo tutte le strade percorribili per dare una mano ai commercianti, posto che la cosa fondamentale era che si formassero i consorzi fra gli stessi, come avvenuto». Per Vlach, poi, andranno analizzate «anche le formule che hanno portato altri progetti a ottenere i punteggi più alti», al fine di studiare evidentemente possibili modifiche migliorative. «Ci rapporteremo con il nuovo assessore Angela Brandi (non ancora formalmente in carica, anche se già designata al posto di Luca Ciriani, *ndr*)», conclude Vlach.

Anche la Confcommercio triestina, per voce del proprio direttore generale Pietro Farina, non si straccia le vesti per il mancato accesso ai finanziamenti: «Tutto è dovuto alla carenza di fondi. Come valutazione i risultati sono stati positivi, però i punteggi si sono rivelati più bassi rispetto ad altri progetti. Le richieste di contributo riguardavano iniziative nuove, ora vedremo come si muoveranno i commercianti di Opicina e San Giacomo: se interverranno con risorse proprie oppure se il Comune fornirà loro un aiuto. In ogni caso - conclude Farina - a San Giacomo i progetti di questo tipo vanno avanti da due anni ormai e a Opicina da uno». A riprova ulteriore dell'impegno costante dei commercianti, va ricordata ad esempio la prossima manifestazione in calendario: "Aspettando San Giacomo", serata di festa fra shopping, balli, degustazioni e musica che l'associazione "San Giacomo. Il nostro, il vostro rione" organizza per il 24 luglio prossimo. O ancora la recente quattro giorni "Ri...scopri Opicina una sera d'estate", promossa dal consorzio "Insieme a Opicina – Skupaj na Opcinah" con la collaborazione del Comune e della Confcommercio provinciale.

Negozi aperti e centro chiuso nella recente edizione della "Notte dei saldi" (Foto Bruni)

I CONTENUTI DEI PROGETTI

Immagini congiunte ed eventi collaterali

L'ideazione di un'immagine coerente congiunta, da promuovere anche attraverso i media. Un allestimento tale da creare percorsi collegati tutti assieme e che abbraccino l'intero parco negozi della zona di riferimento, per arrivare così a realizzare una sorta di centro commerciale a cielo aperto. Con piante, vetrine particolari, caratterizzate dal medesimo stile fra i vari esercizi, ma anche brochure e indicazioni per orientare la passeggiata dei consumatori attraverso le diverse proposte. In più, ancora, un calendario di eventi, per abbinare lo shopping a momenti di festa e far sì che i due aspetti possano aiutarsi reciprocamente ad attrarre potenziali clienti. Sono questi i punti chiave su cui si basano i progetti dei Centri in via. Punti che comportano chiaramente delle spese da sostenere: ad esempio per consulenze sulla comunicazione, composizione grafica del materiale promozionale e stampa dello stesso. Ma non è tutto, come confermano dalla Confcommercio provinciale: ci sono le fidelity card, i concorsi a premi, i questionari da sottoporre alla clientela. Insomma, si tratta di progetti articolati. Per il momento quelli per i quali i comuni di Muggia e di Trieste hanno presentato alla Regione la richiesta di contributo non sono stati finanziati. A ottenere il punteggio più alto nella graduatoria stilata dagli uffici regionali, il progetto "Navigare in centro: immagini interattive per l'animazione del turismo, del commercio e della cultura", supportato dal Comune di Pordenone. *(m.u.)*

I DIPIETRISTI GUIDATI DA MARIN

L'Italia dei valori pesca fra gli scontenti del Pd

Nel direttivo entra Luigi Pastore, sindacalista della Cisal in Ferriera già nelle liste di Sinistra Arcobaleno

Ci sono anche il coordinatore regionale della Uil dei Vigili del fuoco, Adriano Bevilacqua, e il rappresentante sindacale della Failms-Cisal all'interno della Ferriera, nel 2008 candidato alle regionali con la Sinistra Arcobaleno, Luigi Pastore fra i dodici componenti del nuovo direttivo provinciale dell'Italia dei valori. Il quarto congresso locale dei dipietristi ha visto, come noto, Mario Marin confermato nel ruolo di coordinatore per la provincia di Trieste. Un margine di sei voti (40 contro 34) l'ha visto avere la meglio sulla sfidante Gabriella Bon, guadagnando così la possibilità di colorare per il 70% il nuovo direttivo con i rappresentanti della propria lista, come previsto dal regolamento. Così, sono entrati nella squadra triestina dell'Idv i "mariniani" Francesca Zennaro, Petra Segina, Giorgio Jerman, Gianrossano Giannini, Roberto Barocchi, Cesare Cetin, Adriano Bevilacqua e Bruno Savino. Dall'altro versante, oltre a Gabriella Bon, completano l'elenco dei dodici anche l'ex socialista con un passato nel Pd (sostenendo nel 2007, fra l'altro, Gianfranco Moretton nella corsa alla segreteria regionale dei "democratici") Luca Presot, Gianpaolo Lescovelli e Luigi Pastore.

Il segretario Mario Marin

L'Idv, forza del centrosinistra, da tempo si è schierato contro il progetto del rigassificatore nell'area di Zaule: l'elezione di Bevilacqua, da mesi in prima linea sulla questione (in marzo ha guidato anche una spedizione triestina a Lubiana per incontrare il sottosegretario all'Ambiente Zoran Kus e discutere dell'argomento), non fa che confermare una volta di più questa posizione. Così come un'altra priorità dichiarata dell'Italia dei valori ha il nome della Ferriera di Servola: al riguardo, non sfugge la presenza nel direttivo di Pastore, il sindacalista più votato alle recenti elezioni per il rinnovo del consiglio di fabbrica dello stabilimento servolano.

VARIAZIONE ILLUSTRATA IN SECONDA COMMISSIONE

Bilancio, 3 milioni e 800mila euro in più

Ravidà: «Così anticipiamo i lavori alla rete fognaria e al tram»

Più soldi per finanziare le borse lavoro, cui vanno così 450mila invece di 300mila euro. E ancora un milione e 922mila euro in arrivo dalla Regione e destinati al bonus elettricità e alla carta famiglia, come pure (per i benefici comunali) altri 438mila euro. Ma non solo, per una manovra complessiva da «tre milioni e 800mila euro». L'assessore al Bilancio del Comune di Trieste, Giovanni Battista Ravidà, ha illustrato in Seconda commissione consiliare la variazione numero 4 al bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012, relazione che integrerà martedì con una panoramica anche sugli interventi da effettuare su alcuni immobili di proprietà del Municipio oggi non affittabili perché inabitabili ma da rendere agibili per future locazioni.

Tra le novità, anche un doppio aggiornamento sul fronte delle opere: «Anticipiamo - spiega Ravidà - a quest'anno l'adeguamento e il completamento del primo lotto della rete fognaria cittadina, grazie al contributo Ato da 770mila euro che ci è arrivato. Si tratta della parte bassa della rete, entro la fine dell'anno appalteremo il tutto». Discorso simile per «la trenovia Trieste - Opicina», cioè il tram, «che necessita di interventi di sostituzione delle pulegge nel tratto funicolare e dell'adeguamento della cabina elettrica. Grazie a residui derivanti da opere già terminate, abbiamo a disposizione per la trenovia 730mila euro». E, ancora, per quanto attiene la spesa corrente, «200mila euro vengono spostati sull'abbattimento delle rette dei nidi d'infanzia per l'annata 2010-2011 e altri 96mila sul fondo sociale», continua Ravidà. Che aggiunge ancora «i 140mila euro con cui potremo accelerare il trasferimento del Civico museo di storia naturale, liberando così i vecchi spazi, e i 187mila euro a supporto delle attività divulgative e di comunicazione dell'assessorato al Turismo». In aggiunta alle sponsorizzazioni private, ecco altri «243mila euro per rifinanziare iniziative e mostre dell'Area Cultura», elenca ancora l'assessore. La maxi variazione di bilancio ha il proprio motore «nelle maggiori entrate maturate grazie a un milione di euro assicurato dalla Regione - conclude Ravidà -, maggiori utili di Amt per 435mila euro, ulteriori sponsorizzazioni private per mostre o eventi, e ancora in virtù di un milione e 100mila euro derivanti da economie dell'amministrazione comunale. Mi riferisco a minori spese funzionali ai servizi e a un risparmio da 500mila euro collegato alla ristrutturazione dell'organizzazione interna del personale». *(m.u.)*

Il tram mentre sale verso Opicina

LA CISL SUI VIGILI URBANI

«Mobilità per chi non vuole la pistola? Assunti anche obiettori di coscienza»

Il Comune parla anche di mobilità per i vigili urbani che non accetteranno la pistola? La Cisl ribalta la questione ricordando all'amministrazione come «pochi anni fa abbia assunto gli stessi agenti che si erano dichiarati obiettori di coscienza». A ricordarlo è Walter Giani, segretario territoriale delegato Cisl Funzione pubblica, che ipotizza «una possibilità di mobbing in questo comportamento dell'ente».

Rispetto alla dotazione della pistola è dall'ottobre del 2008 «che tutti gli addetti ai lavori, comandante ed assessori compresi, sanno che oltre il 90 per cento dei vigili urbani - dice Giani, ricordando un referendum promosso dal sindacato - non erano favorevoli all'uso dell'arma da fuoco in servizio».

Critiche del sindacato anche sulle ventilate assunzioni all'interno della polizia municipale. «La realtà e ci sentiamo presi per i fondelli dalla condotta del Comune - dice Giani - che ha presentato e mantenuto, il mese scorso, un piano triennale in cui è prevista l'assunzione di un solo agente nonostante ne manchino più di 70 in pianta organica».

Secondo la Cisl non ci sono segnali che manifestino la volontà di assumere e la Legge Finanziaria regionale 2010 «prevede delle deroghe al blocco nazionale delle assunzioni soltanto per la Polizia locale».

«Siamo in scadenza di termini per poterlo fare, visti i tempi necessari per predisporre un bando di concorso - sostiene Giani - oltre che per usufruire di un disposto normativo che garantirebbe un posto di lavoro a diversi giovani disoccupati». Senza nuove assunzioni, sostiene la Cisl, anche «le intenzioni dell'assessore Sbriglia di mobilità interna dei "non volontari all'arma" rimarrebbero prive di significato».

NEL NOSTRO GOLFO DOPO IL CALDO TORRIDO

Mucillagini, affiorano i primi filamenti

Difficile stabilire se si allargheranno a macchia d'olio. Comparse anche piccole meduse

di GABRIELLA ZIANI

Un sottile, flebile filamento. Gli scienziati lo chiamano «neve marina». Ma l'apparente innocenza non li inganna: sono le prime avvisaglie delle cosiddette mucillagini. Quelle che anche il bagnante più attento, o sospettoso, ha cominciato a intravedere. Non è affatto prevedibile se diventeranno nel corso dell'estate quella repellente spuma marrone che sembra un orribile inquinamento, ma intanto sono state avvistate e mettono in allarme.

Può darsi che il fenomeno venga frenato da un diverso andamento meteo. Pioggia, temporali e bora delle ultime ore hanno dato infatti una smossa non solo all'aria afosa, ma anche al mare. Tuttavia il caldo eccezionale dell'ultimo periodo, che ha portato l'acqua del golfo a toccare la mai vista temperatura di oltre 30°, come se fosse stata passata al microonde, ha già prodotto i suoi risultati.

Sopra, la pioggia di ieri ha svuotato le spiagge ma abbassato la temperatura del mare; a destra il fenomeno delle mucillagini del 2004 (Foto Lasorte)

Lo racconta Bruno Cataletto, biologo marino del Dipartimento di oceanografia biologica dell'Ogs, che proprio venerdì scorso era in mare per un'indagine sulla situazione: «La durata del caldo, e la prolungata assenza di vento nel "cul de sac" che è l'Adriatico nel nostro golfo, dove al centro la profondità maggiore è di appena 24 metri, ha prodotto opacità e primi fenomeni di mucillagine. Un collega che contemporaneamente era in immersione nella Riserva marina di Miramare mi ha riferito che la visibilità nella zona era di appena mezzo metro». Una bella differenza con la limpidità cristallina che siamo abituati a constatare proprio in quell'area.

In acqua dunque sono diventati visibili materiali in sospensione, organici o da microrganismi. Ma non basta, perché sono state avvistate anche le prime, piccole meduse, forse anche queste un'anticipazione delle colonie future, in linea con un fenomeno che ultimamente si ripete a ciclo e che il Tirreno è un fenomeno colossale e già in atto, attribuito alla «tropicalizzazione» del Mediterraneo. Cataletto ne ha visti qui solo alcuni singoli individui, e di piccola dimensione: «Si può presumere che siano ancora giovani».

Non si sa, al momento, se questa eccezionale temperatura del mare ha provocato danni alla fauna, «il rialzo della temperatura - prosegue il biologo - di solito non causa di per sè una moria di organismi, casomai un diverso stato di benessere o di sofferenza, mentre i pesci non dovrebbero avere conseguenze dirette». Insomma, per ora stanno peggio solo i bagnanti, che entrando in mare non hanno la benevola sensazione di frescura, ma piuttosto il ricordo del brodino caldo che offrono i litorali sabbiosi e bassi di Grado e Lignano in queste circostanze.

La bora portata dal temporale notturno, che dovrebbe proseguire anche nei prossimi giorni, salverà però la situazione. «La bora - dice Cataletto - non ha effetti solo sull'entroterra, ma anche sul mare, ne smuove la superficie, e riesce a incidere sulle correnti più profonde, cosa che viceversa sarebbe impossibile in zone oceaniche dove le profondità sono tanto maggiori».

Resta il fatto che nemmeno gli scienziati della materia, che tengono il mare sotto controllo, ne ricordano un riscaldamento a questi livelli, «neanche nel 2003 - nota Cataletto -, che pure fu un'estate particolarmente torrida». Si dice che siamo vittime dell'aria africana che a causa dei mutamenti climatici generali adesso ci ha preso di mira. Speriamo che tutto ciò non faccia collassare il golfo, trasformandolo in una piscina stagnante. Per adesso si tratta di fenomeni nuovi, il seguito dirà se eccezionali o segnale di cambiamento.

L'ALLERTA PER IL MALTEMPO

Giallo per una tavola da surf in mare: l'uomo era già in salvo

Piccoli danni per la forte bora e alcuni incidenti stradali ma senza alcun ferito

Pioggia battente, temperature in picchiata, raffiche di bora fino a 70 km/h. La perturbazione annunciata per tempo dai meteorologici, e attesa come la manna da quanti ormai non sopportavano più il caldo torrido dei giorni scorsi, non ha tradito le aspettative. Ieri mattina, con puntualità svizzera, ha fatto la sua comparsa sulla costa, regalando un provvidenziale, per quanto passeggero, temporale estivo.

Nel giro di poche ore, dunque, i triestini sono passati dalla *mise* balneare con tanto di infradito, alla tenuta quasi autunnale con ombrello e giacca impermeabile. Accessori indossati tuttavia di buon grado, tanta era la voglia di godere di un po' di fresco dopo giornate intere trascorse a combattere con afa e umidità da record.

Strade allagate dalla pioggia

L'arrivo del fronte freddo, tuttavia, ha creato qualche disagio e intensificato gli interventi della Municipale e dei vigili del fuoco. In tarda mattinata, a causa dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia incessante, si sono verificati uno dopo l'altro cinque piccoli incidenti in Salita di Contovello, lungo la Costiera, in Strada del Friuli, via San Michele e sulle Rive. Nessuno degli automobilisti e dei centauri coinvolti, tuttavia, ha riportato ferite serie. Le forti raffiche di vento, inoltre, hanno provocato il crollo di alcuni rami in diverse zone del centro e il distacco di due recinzioni da cantiere in via Rossetti e in zona San Giusto.

Non si sono registrati invece incidenti in mare, se si eccettuata il falso allarme lanciato a metà mattinata da un passante, allarmato dalla vista di una tavola da surf che galleggiava in acqua davanti al Saturnia. Temendo che il proprietario si trovasse in difficoltà, l'uomo ha allertato la Capitaneria di porto, uscita subito al largo con la motovedetta per cercare il potenziale disperso. Disperso che, in realtà, aveva già fatto tranquillamente rientro a riva.

Fin qui il racconto della giornata, fresca, di ieri. Già nelle prossime ore, però, il quadro meteo è destinato a cambiare e la colonnina di mercurio a salire. L'Istituto nautico prevede per oggi cielo di cielo sereno o poco nuvoloso, venti deboli e, purtroppo, temperature nuovamente in aumento. Almeno per il momento, però, non si toccheranno i valori record della scorsa settimana. Gli esperti infatti annunciano massime tra i 29 e i 30 gradi. *(m.r.)*

L'API DI VIA FABIO SEVERO E L'AGIP DI VIA SVEVO, ANGOLO VIA BAIAMONTI

Piano carburanti, due distributori sperano di riaprire

di PIERO RAUBER

Uno, lo Shell di piazza Duca degli Abruzzi chiuso la passata primavera, non tornerà mai più. Un secondo, l'Api di via Fabio Severo bassa fermo da tempo, invece sì. E un terzo, l'Agip di via Svevo angolo Baiamonti altrettanto chiuso, forse. Non hanno un destino uguale all'altro - stando allo stato di fatto appena fotografato dai tecnici comunali - i tre distributori della città che più di tutti hanno resistito, anche a colpi di ricorsi amministrativi, al Piano carburanti recepito dal Comune nel 1996 e applicato nel 2005, volto ad allontanare per ragioni di sicurezza le stazioni di servizio che stavano sotto le case o che erano particolarmente vicine ad aree ad alta densità abitativa. Il gestore dell'impianto Shell delle Rive, quello a fianco del Teatro Miela per intenderci, aveva continuato infatti fino a tre-quattro mesi fa a lavorare in regime di *sub judice*, in attesa che uscissero i pronunciamenti del Tar che lo riguardavano. Poi, con l'andata in pensione del gestore stesso, la vicenda ha preso una piega definitiva a prescindere dal decorso della giustizia amministrativa: distributore chiuso per sempre. Nei prossimi mesi, sempre che vengano rispettate le procedure contemplate in questi casi, cisterne sotterranee e manufatti esterni saranno rimossi e l'area sarà di fatto bonificata, tornando puro sedime. Ricadrà - stando al nuovo Piano regolatore, il cui iter è sì sospeso, ma che varrebbe comunque così com'è anche un anno ancora, fino a scadenza dei regimi di salvaguardia - in categoria urbanistica L1b "zone del porto urbano (Rive)". E come tale dovrebbe fungere in parte per parcheggi, in parte come supporto alla futura bretella dietro corso Cavour, per lo smaltimento del traffico di un comprensorio stazione caricato dal 2012 dal nuovo centro commerciale e residenziale al Silos.

I RICORSI

Anche la stazione di servizio della Shell di piazza Duca degli Abruzzi ha gettato la spugna

L'impianto in via Fabio Severo sarà riaperto, quello in piazza Duca degli Abruzzi è stato chiuso

Tempi non noti, invece, anche se viene dato per certo che si farà, per la riabilitazione dell'impianto dell'Api di via Fabio Severo, per il quale - come fanno sapere dal Municipio - sta proseguendo l'annunciato, e non da ieri, progetto di «compatibilizzazione» della compagnia petrolifera per l'insediamento di un distributore rispettoso dell'ambiente, così come prescritto dalla giustizia amministrativa che ha accolto il ricorso dell'Api riabilitandola, appunto in via Fabio Severo, solo a determinate condizioni. Sorgerà infatti, seguendo sempre quanto dice l'ultimissimo Prg, nell'enclave di una generica area S5 "attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto".

Una serie di incognite, infine, regnano sopra l'angolo basso di via Baiamonti, incrocio via Svevo, sede del vecchio distributore Agip. Qui sarebbero ancora in piedi svariati ricorsi, appesantiti dalla necessità per la compagnia, al fine di restare nelle normative, di acquistare un pezzo del marciapiede che sta dietro, in categoria B2 "zone costituite da condomini pluripiano". Un marciapiede di proprietà di chi lì dietro ci abita insomma che, presumibilmente, non ha nessuna intenzione di cederlo a chi si propone di riqualificare l'impianto di carburanti sotto il proprio appartamento.

Oggi, all'interno dei confini comunali, si contano 28 stazioni di servizio. Nove battenti marchio della Agip, sei della Esso, cinque della Shell, quattro della Q8, due della Tamoil, uno della Total e un ultimo della Fly, quello recente di Campi Elisi. Tutti in regola, di fatto. «Siamo una città molto virtuosa - commenta da par suo l'assessore competente Paolo Rovis - perché abbiamo completato le direttive del Piano carburanti già da anni. In alcune città, invece, stanno lavorando ancora per arrivare a quello che è il nostro livello.

IL DISSENSO DI LACOTA

«Nessuna pacificazione per il concerto di Muti»

«Le cerimonie dei tre presidenti, svoltesi all'ex Hotel Balkan e al monumento all'Esodo, non hanno costituito un atto di pacificazione ed è patetico che si continui a indicarlo come tale». Questo il commento del presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, in calce alle manifestazioni di martedì. Dopo aver rimarcato "la totale assenza di gente", Lacota ha affermato che "si sarebbe invece registrata una massiccia presenza di esuli in un luogo diverso, cioè alla Foiba di Basovizza. Tutto questo – ha aggiunto – è stato un chiaro segnale del rigetto di una simile cerimonia da parte dei triestini e degli esuli istriani, contrariamente a quanto evidenziato dal presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, Renzo Codarin, e di quello dell'Anvgd, Lucio Toth».. L'Unione degli Istriani, in un comunicato, si rammarica come "la causa della magra accoglienza riservata da Trieste al Presidente Napolitano sia riconducibile a proposte nate da esponenti nominati nel panorama associativo della diaspora giuliano-dalmata». Il presidente dell'Unione ha poi annunciato che, a breve, "saranno resi noti i risultati di un sondaggio che sconfessano quelli fuorvianti presentati da Anvgd e dal Cdm».

Motorizzazione, nuova sede in via Mazzini

La scelta non è definitiva. L'assessore De Francesco: «Sistemazione ideale»

Moto e auto sfrecciano in corso Italia (Foto Lasorte)

Potrebbe essere l'edificio di via Mazzini 14, di proprietà delle Assicurazioni Generali, la prossima sede della Motorizzazione civile, attualmente sistemata in corso Cavour. La Motorizzazione da tempo sta vivendo il problema dell'individuazione di una sede adeguata al rapporto col pubblico e alla collocazione dei vari uffici che ne compongono la struttura. Da quando la Motorizzazione è passata sotto la competenza istituzionale della Provincia, è l'assessore Mariella Magistri De Francesco, titolare, fra le altre deleghe, di quella per il Patrimonio ed Economato, a occuparsi dell'argomento ed è lei a configurare l'ipotesi di via Mazzini: «Siamo da tempo in contatto con le Generali, che fra l'altro sono le proprietarie dell'edificio che ospita la Motorizzazione in corso Cavour – spiega – per una trattativa che riguarda il palazzo di via Mazzini. Siamo a buon punto – aggiunge – anche se non esiste ancora un accordo concreto, ma mi auguro che si arrivi presto a una definizione. Dal nostro punto di vista – sottolinea l'assessore provinciale – l'edificio di via Mazzini rappresenta la sistemazione ideale per una struttura che deve avere come caratteristiche la potenzialità di un facile contatto con l'utenza e, al contempo, l'ampiezza di una superficie adatta a contenere gli uffici della struttura. Via Mazzini è centralissima – evidenzia la De Francesco – perciò facilmente raggiungibile da tutti, anche con i mezzi pubblici. L'edificio individuato possiede, a nostro avviso, le qualità per poter garantire un buon servizio all'utenza». Esiste comunque anche la soluzione alternativa. «Abbiamo predisposto un documento, che è leggibile sul nostro sito ufficiale della Provincia – riprende l'assessore per il Patrimonio – nel quale evidenziamo le caratteristiche che deve avere l'edificio che stiamo cercando. Chiunque fosse interessato a formularci una proposta in tal senso – continua – possedendo un immobile con quelle caratteristiche, può chiamarci, perché la soluzione di via Mazzini non è ancora pienamente configurata». La Provincia si sta dunque muovendo in maniera decisa per trovare una sistemazione, caldeggiata dagli stessi operatori della Motorizzazione. «In corso Cavour viviamo da tempo una situazione precaria – afferma il direttore della Motorizzazione di Trieste, Luigi Lorenzoni – perciò auspichiamo che, quanto prima, si possa reperire una nuova sede, adeguata alle moderne esigenze di una struttura come la nostra, che preveda un contatto continuo con l'utenza».

Ugo Salvini

I CONTRIBUTI DEL COMUNE AI SODALIZI PIÙ DISPARATI

Una "torta" di 2,5 milioni a club, associazioni, circoli

Dal milione per il Verdi ai 20mila euro per Umberto Lupi e ai 4mila al gruppo pugilistico Culot

Il Rossetti pieno di gente durante uno spettacolo, tutti i teatri hanno beneficiato di un contributo

I contributi assegnati nel 2009

- Gabinetto del sindaco: 1,812 milioni di euro

- Area Affari generali e istituzionali: 4158 euro
- Area Educazione, Università e Ricerca: 199.000 euro

- Area Cultura e Sport: 537.000 euro

- Area Lavori pubblici: 260 euro
- Area Pianificazione territoriale: 3450 euro
- Area Sviluppo economico e Turismo: 4790 euro
- Protezione civile: 1885 euro
- Area Servizi di Direzione generale: 1528 euro
- Servizio demanio (esclusi contributi canoni locazioni) 5137 euro

Soldi anche a chi accudisce i cani

Affari Generali: sborsati 4158 euro per gli animali

Anche prendersi cura di un cane in là con gli anni, magari strappandolo alla dura vita del canile, dà diritto a ricevere contributi comunali. La riprova si ha scorrendo l'elenco dei beneficiari degli Affari generali e istituzionali. Fatta eccezione per i 100 euro sborsati per rinnovare l'adesione all'Associazione nazionale archivistica italiana, infatti, tutte le altre voci relative a quest'Area dell'amministrazione municipale sono andate a favore di proprietari di animali.

Sedici, per la precisione, i cittadini che nel 2009 si sono visti riconoscere contributi a titolo di "rimborso spese per mantenimento e cura di cane anziano". Gli importi variano a seconda dell'ampiezza del periodo in cui tali cure sono state prestate. Si va quindi dai 103,3 euro concessi ad una donna di Caresana che ha accudito il proprio amico a quattro zampe solo per pochi mesi, ai 619 euro erogati al residente di una frazione carsica che ha garantito cibo, vaccinazioni e coccole al proprio affezionato compagno di giochi per più di un anno. Compagno, in questo caso, proprio adottato dal canile cittadino. Per coprire le spese sostenute da tutti questi proprietari, lo scorso anno l'Area Affari generali e istituzionali ha speso complessivamente 4158 euro.

di MADDALENA REBECCA

Dai 20 mila euro erogati per l'allestimento del concerto di Umberto Lupi ai 260 spesi per l'iscrizione all'Associazione italiana bitume e asfalto strade. Dal sostegno economico alla Federazione della caccia ai fondi destinati al Centro Studi Calabresi del Friuli Venezia Giulia. Fino ai budget ben più consistenti riservati a istituzioni culturali come la Fondazione lirica Giuseppe Verdi e il Teatro Sloveno.

È lungo e articolato l'elenco delle persone fisiche e giuridiche che, nel 2009, hanno ricevuto denaro dal Comune a titolo di contributo, sovvenzione o sussidio. Beneficiari di ogni tipo che, bussando alle porte giuste, sono riusciti ad attingere ai "tesoretti" di cui dispongono assessorati, direzioni e uffici, che valgono complessivamente oltre 2,5 milioni di euro.

GABINETTO DEL SINDACO Il titolo di realtà più generosa se l'aggiudica senza dubbio il Gabinetto del sindaco. Lo scorso anno - si scopre consultando l'albo pubblicato sul sito internet del Comune -, da lì sono partiti assegni per un importo complessivo di poco superiore a 1,8 milioni di euro. La fetta più ricca della torta se la sono aggiudicata i teatri: oltre 1 milione di euro al Verdi, 300 mila al Rossetti, 116 mila allo Stabile sloveno. Ma centinaia di migliaia di euro sono andati anche a decine di altri gruppi e sodalizi minori. È il caso dell'Associazione Italia-Austria a cui sono andati 1290 euro, del Circolo ippico Friuli Orientali (2mila euro richiesti per una rievocazione storica intitolata "Sulle vie dell'antico) e del Lanternino di Diogene premiato con 600 euro. Ma è anche il caso, per fare qualche altro esempio, del Sindacato autonomo delle forze dell'ordine in congedo (ben 10 mila euro) e di parrocchie come san Pasquale Baylon.

CULTURA E SPORT Nutrito anche l'elenco delle realtà sostenute dall'Area Cultura e Sport, che nel 2009 ha distribuito circa 540 mila euro. Si va dalla Società Adriatica di Speleologia (9 mila euro) al Centro di aiuto alla vita "Marisa" (486 euro concessi per l'allestimento di una mostra). E, in ambito sportivo, dal gruppo pugilistico Culot (4 mila euro) al Sub sea club Trieste (475). Non tutti gli aiuti concessi, tra l'altro, sono di natura economica: l'Area Cultura ha dato sostegno infatti anche concedendo spazi come le sale Bobi Bazlen e Giorgio Costantinides per presentazioni di libri e rassegne.

AREA EDUCAZIONE La quota più consistente del budget erogato dall'Area Educazione, poco meno di 200 mila euro, è andata comprensibilmente a circoli didattici e istituti scolastici per spese di funzionamento. Ma assegni sono stati staccati anche a favore di chi ha promosso eventi dedicati ai giovani. Come il progetto "Lettura immagine sacra" firmato dalla Diocesi (2500 euro), la Young Marathon legata alla Bavisela e i tornei di ping pong organizzati dalla Tennistavolo Trieste-Sistiana.

LAVORI E TURISMO Decisamente meno generose le Aree Lavori pubblici (unica voce i 260 euro per la quota dell'Associazione bitumi) e Pianificazione. Quest'ultima ha concesso fondi solo all'Istituto nazionale di Urbanistica e al Coordinamento delle Agende 21. Pochi anche i beneficiari dell'Area Sviluppo economico e Turismo, che ha erogato complessivamente solo 4790 euro a realtà come il Centro Studi Calabresi Fvg e l'associazione sindacale dei titolari di farmacie.

PROTEZIONE E DEMANIO Contenute anche le spese sostenute dalle Aree Protezione civile (1885 euro di contributi ricevuti dalla Regionale e girati a persone danneggiate dalla tromba d'aria dell'agosto scorso), Direzione generale (1528 euro) e Demanio. Ai fondi assegnati però da quest'ultimo settore a realtà come l'Associazione della proprietà edilizia, vanno aggiunte anche le decine di migliaia di euro in contributi per canoni di locazione destinati a famiglie meno abbienti. Una voce che, da sola, fa lievitare in maniera esponenziale le risorse erogate.

PRIMATO DI BENEFICIARI NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA: AIUTI A FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Area sociale, pronto soccorso per i poveri

L'assessore Grilli: «L'onda lunga della crisi si fa ancora sentire»

Il primato del più lungo elenco di beneficiari aiutati nel 2009 con contributi economici spetta di diritto all'Area Protezione e Promozione sociale. Area a cui si rivolge ogni anno un piccolo esercito di anziani, famiglie numerose, persone con disabilità e problemi psichici, minori difficili e coppie che faticano ad arrivare a fine mese. «E i numeri - conferma l'assessore Carlo Grilli - sono in costante aumento. L'onda lunga della crisi si fa sentire e, inevitabilmente, il primo *front line* a venir bersagliato di richieste è questo. Tutti i contributi stanziati dallo Stato, dalla Regione e dal Comune passano attraverso i nostri uffici. Siamo una sorta di Pronto soccorso e lavoriamo per favorire la comunicazione con il resto dell'ospedale».

Dall'Area Protezione sociale dipende infatti l'erogazione di un ampio ventaglio di aiuti. «Si va dalle risorse previste dal Fondo per l'autonomia possibile, finalizzato a favorire la domiciliarità e l'autosufficienza degli anziani - continua Grilli - alle borse lavoro. Dal Fondo regionale contro la povertà e ai tantissimi contributi assegnati per minori e disabilità. Ma a rivolgersi a noi non sono soltanto persone indigenti e in gravi difficoltà. Alle agevolazioni previste dalla Carta famiglia pensata per sostenere la genitorialità, per esempio accedono anche coppie che non rientrano nella fascia più debole della popolazione. Negli ultimi anni, del resto, il panorama è molto cambiato. Veniamo quotidianamente in contatto con persone che, fino a poco tempo fa, rientravano a pieno titolo nel ceto medio e ora invece arrancano seriamente. Questo tipo di utenza allargata - conclude Grilli - considera la nostra realtà un punto d'appoggio al quale aggrapparsi per poi ripartire e non certo un'ultima spiaggia». *(m.r.)*

Carnevale estivo, a Muggia in 2000 alla sfilata serale

Otto i carri partecipanti La macchina della sicurezza ha risposto perfettamente

La sfilata del Carnevale estivo a Muggia con carri e mascherine (Foto Bruni)

Allegria, colori e musica. La sfilata serale dei carri e delle maschere del 57° Carnevale estivo di Muggia non ha tradito le attese, divertendo i duemila curiosi e affezionati arrivati nel centro della cittadina rivierasca. Un'affluenza minore rispetto alle cinquemila unità del 2009 a causa anche della concomitanza di altri appuntamenti sul territorio provinciale nella serata di sabato. Otto i carri partecipanti alla sfilata, che peraltro non prevede l'elezione di alcun vincitore. Soddisfatto Massimo Santorelli, presidente dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale muggesano, che ha organizzato l'evento assieme al Comune di Muggia: «L'iniziativa ancora una volta è perfettamente riuscita. Il Carnevale estivo è motivo di orgoglio e impegno da parte di tutta la cittadinanza, in particolare delle Compagnie che ringrazio per la collaborazione».

Anche il servizio d'ordine ha funzionato alla perfezione. La macchina della sicurezza preparata con cura nei giorni scorsi ha scongiurato quei disordini e quegli eccessi tipici della versione invernale del Carnevale. «Non si sono registrate né risse né episodi di disturbo alla quiete pubblica - fa sapere la dirigente del commissariato di Muggia Gabriella Giurovich -. Come previsto, la musica in centro è terminata alle 23.30 e si è spostata successivamente nel piazzale dell'ex Alto Adriatico, dove non procurava fastidio ai residenti. E anche le accortezze adottate per evitare che si sviluppassero incendi a bordo dei carri hanno dato il risultato atteso. Nemmeno il gran caldo è riuscito a guastare la festa. Lo testimonia anche il fatto che i sanitari presenti in strada non hanno effettuato interventi per malori legati alle alte temperature e all'abuso di alcolici».

LA STORIA

Spettacoli itineranti

Tosca Zamperla, l'ultima vedette del teatro viaggiante

L'attrice oggi ottantenne ricorda: «Per 33 anni ogni sera ho recitato un ruolo diverso»

di LORENZA MASÈ

Due vecchie immagini che raccontano la storia del teatro viaggiante in voga prima dell'arrivo della televisione

Un viaggio all'indietro nel tempo rivive a Trieste. Nei ricordi di Tosca Zamperla, infatti, resiste l'immagine di un mondo tanto lontano che pare uscito da un libro meraviglioso di fiabe, sospeso tra sogno e realtà. Ma non c'è nulla di inventato, è la storia vera del teatro viaggiante della Compagnia Drammatica Zamperla, una famiglia legata ad un'antichissima tradizione di artisti girovaghi, alla ricerca di piazze per portare il teatro nei paesi più piccoli dell'Italia, del centro e del nord, con due carri trainati da cavalli. Ogni mese un paese diverso, si piantava il padiglione, nella piazza centrale vicino alla chiesa, oppure in qualche terreno privato. La gente mormorava "arrivano gli zingari", poi a teatro cominciavano a venire la maestra, il dottore, le personalità più importanti del paese e così c'era chi, pur di vedere lo spettacolo, pagava con le uova.

«Sono nata nel 1927 in una famiglia di oltre venti persone, papà Giuseppe, mamma Ines, due fratelli maggiori, Antonia e Amleto, cugini, zie, e l'ultima sorella, Fernanda, nata sette anni e mezzo dopo di me – racconta Tosca Zamperla, e forse è l'unica che può ancora farlo, - e l'indomani in fasce ero già in scena perché si recitava Genoveffa e serviva il bambino piccolo».

Vissuta sulle tavole del palcoscenico, allevata da artisti, a quattro anni Tosca già recitava le piccole particine e qualche bozzetto in veneziano, qualora servisse, indossava i panni del maschietto. A tredici anni le parti da attrice giovane e a sedici, quando la sorella Antonia sposandosi uscì dalla compagnia, Tosca prendeva i ruoli da prima donna.

Un repertorio vastissimo: tragedie, commedie, farse. Ogni sera un programma diverso: La Maestrina, La Nemica, Lo Scampolo, Non ti conosco più, La morte civile, Aida, Genoveffa, Amleto, e tantissime altre.

Per ogni spettacolo che la compagnia Zamperla metteva in scena, costumi e scenografie pronti per allestirlo. «Compera-vamo le stoffe di raso e velluto e facevamo venire le sarte, mio cugino – ricorda Tosca - era bravissimo a preparare i bozzetti».

Sotto i bombardamenti della seconda guerra mondiale, la Compagnia smetteva di spostarsi di piazza in piazza e si rifugiava nei teatri. Finita la guerra, Giuseppe Zamperla avrebbe potuto fermarsi, prendere un cinematografo o un luna park, invece decideva di ricostruire il padiglione e con la sua Compagnia, ricominciava a girare, soprattutto il Veneto, per fissare le piazze. Gli Zamperla, viaggiatori per tradizione familiare, a poco a poco si rifacevano le ossa, rimettendo insieme il capitale di costumi. «Papà aveva comprato, da un tenore che aveva smesso l'attività, l'armatura del Radames (protagonista dell'Aida), era un capolavoro, tutta lavorata a mano in argento, oppure – continua Tosca – delle signore anziane ricchissime di Treviso che ci avevano dato il terreno per piantare il padiglione e venivano ogni sera ai nostri spettacoli, ci avevano regalato boa, velette, borsettine lavorate con perle».

Nel 1948, non noleggiando più i cavalli, la famiglia Zamperla acquistava due camion: un Dodge e un Ford, e la Topolino per la reclame.

«Nel 1950 a Vicenza sono stata la prima donna a guidare la macchina – ricorda Tosca – giravo con l'altoparlante per fare la reclame». Durante l'inverno per tenere il teatro protetto o fare le riparazioni, la compagnia Zamperla si fermava in città e prenotava i teatri dei paesi vicini, per fare le staccate, in arte i debutti. La mattina in un posto e la sera stessa uno spettacolo diverso a dieci chilometri di distanza. Nella stagione estiva del 1952 a Jesolo, la compagnia Zamperla attirava i villeggianti mettendo in scena 77 spettacoli senza nemmeno una replica.

Gli Zamperla erano una famiglia di artisti, unita e affiatata. Per trentatre anni, ogni sera, Tosca ha recitato un ruolo diverso. «Una volta papà mi ha abbracciato forte e – ricorda con gli occhi umidi - mi ha detto hai interpretato una Tosca grandiosa, per lui era il massimo della tragicità e c'era la spontaneità, nessuno mi diceva come mettere il braccio o girare lo sguardo. Non è il trucco, il costume o il pubblico che fa di te un'attrice. Tu entri in scena – prosegue Tosca - e sei già quel personaggio, perché ce l'hai dentro di te».

> Un'epoca terminata nel 1971 con l'avvento della televisione

Tra sacrifici e soddisfazioni, preparazione, fatica fisica e passione, agli Zamperla, non pesava non avere una casa o delle radici, l'importante era svolgere questa professione. Ma il teatro viaggiante non poteva vincere la gara contro l'evoluzione dei tempi. «Nel 1958, quando ho annunciato a mio padre il mio matrimonio, – confida Tosca - gli è quasi venuto un infarto, aveva appena perso il padiglione, crollato a Terrossa in provincia di Verona, sotto una bufera di neve». A pochi giorni di distanza si sposava anche Fernanda, la piccola di casa. Due attrici abbandonavano la compagnia, la famiglia, la vita errabonda per iniziare quella di sposa e di madre. «Se dicessi che non ho sentito tanta nostalgia – ammette Tosca - direi una bugia. Giuseppe Zamperla ha continuato a portare nelle piazze gli spettacoli, lottando fino all'ultimo, mentre la televisione, poco a poco, rubava alla strada gli spettatori. La Compagnia ha chiuso nel 1971 e senza speranza di continuità, finiva l'era di una famiglia di artisti itineranti. Oggi Tosca vive a Trieste, con i suoi dolci ottant'anni pieni di ricordi che riportano in vita un mondo di artisti ambulanti scomparsi.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

19 LUGLIO

● **IL SANTO**
Sant'Arsenio il Grande

● **IL GIORNO**
È il 200° giorno dell'anno, ne restano ancora 165

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.30 e tramonta alle 20.47

● **LA LUNA**
Si leva alle 15.09 e cala alle 24.28

● **IL PROVERBIO**
Il mondo lusinga l'elefante e se infischia della formica.

UNA GIOVANE INFETTIVOLOGA TRIESTINA CON MEDICI SENZA FRONTIERE

Giorgia cura i dimenticati dell'Africa e i "fantasmi" di Castel Volturno

In questi giorni è in attesa di partire per la Tanzania con un progetto contro l'Aids

L'apertura multietnica e l'accoglienza: sono questi i valori che hanno segnato il percorso professionale ed umano della dottoressa triestina Giorgia Argentini. Esperta in malattie infettive, Giorgia è stata in molti Paesi africani (Malawi, Ghana, Angola...), ma ha conosciuto anche realtà come quella degli immigrati clandestini a Napoli e Caserta. E ha imparato che certi malati, quelli che una volta si trovavano solo nel Terzo Mondo, oggi non hanno più confini.

L'avventura di Giorgia inizia alla facoltà di medicina dell'Università di Trieste. «Dopo la laurea - racconta - iniziai ad occuparmi di malattie infettive, prima per un breve periodo all'ospedale Maggiore e poi con un master alla London School. Lì venni in contatto con alcune Ong che operavano nei Paesi in via di sviluppo: avevo sempre desiderato un'esperienza di questo tipo».

Così, nel dicembre del 2005 Giorgia si reca in Malawi per un progetto di monitoraggio dell'Hiv. «Andai a seguire una comunità di donne affette dal virus dell'AidsS, che erano state rifiutate dalle loro famiglie e segregate in un villaggio: mi occupavo, con l'associazione Movimondo, di prevenire l'insorgere di infezioni dovute a carenze alimentari. Poi, nel giugno del 2006 partii per il Ghana, dove elaborai lo studio finale del mio master sul Guinea Worm, una malattia rara parassitaria».

Se si chiede a Giorgia quale sia l'episodio che l'ha segnata di più durante le sue esperienze in Africa, lei esita: i ricordi sono troppi. In Africa, la morte fa parte della vita. Lei l'ha vista in faccia per la prima volta in Malawi, a casa di una donna sieropositiva che dirigeva un'impresa di artigianato femminile. «Suo marito era malato di tubercolosi ossea - spiega - e mi è morto sotto gli occhi: era pieno di ulcere sulla schiena. Un corpo piagato, abbandonato in un giaciglio di fortuna dentro una baracca, piena di mosche».

Eppure, la realtà più dura con cui si sia mai scontrata, la giovane dottoressa non l'ha trovata in Africa, ma in Italia, a Napoli e nel Casertano. Qui Giorgia ha lavorato per Medici Senza Frontiere in una situazione al limite: la cura dei cosiddetti Stp, Stranieri temporaneamente presenti, gli immigrati che arrivano sulle nostre coste senza il permesso di soggiorno. «Queste persone hanno il diritto di essere curate, come qualsiasi essere umano - dice Giorgia - e dovrebbero poter vivere in condizioni dignitose. Ed invece, la loro situazione è drammatica. A Castel Volturno, ad esempio, ho trovato una città fantasma: una cosa indegna, case sventrate, senza finestre né porte. Lì, dentro appartamenti da tre o quattro persone, ne vivono decine, accatastati: si tratta per lo più di uomini, quasi tutti africani, più della metà clandestini. Persone che, senza organizzazioni come Msf, verrebbero completamente dimenticate, come hanno denunciato molti scrittori del luogo, tra cui Roberto Saviano».

Giorgia Argentini tra i bambini e le mamme che ha assistito in Africa

Subito dopo questa esperienza, iniziata a settembre 2006 e conclusasi nell'aprile 2008, Giorgia è partita per l'Angola con la Ong Medici per l'Africa Cuamm. «Sono rimasta là per un anno e mezzo, lavorando in una struttura ospedaliera dove ho svolto funzioni cliniche, epidemiologiche e manageriali. Sempre in Angola, ho partecipato anche ad un progetto dell'organizzazione inglese "The Mentor Initiative" che si occupava di malaria».

Oggi la dottoressa Argentini lavora in Italia, a Fiorenzuola d'Arda, nel reparto di pediatria guidato dal primario Ettore Pedretti. «Grazie alla sua sensibilità - precisa Giorgia - si tratta di una realtà molto particolare, orientata ad azioni di sostegno nei confronti dei bambini dell'Est. Ci appoggiamo alla Fondazione Luchetta e alle onlus locali Fiorenzuola Oltre i Confini e l'Abc (Associazione Bambino Cardiopatico) di Piacenza. Queste associazioni ci portano bimbi malati di cuore dalla Romania e dall'ex Jugoslavia e si occupano di trovar loro alloggio, mentre il dottor Pedretti fa la diagnosi della malattia e presta le prime visite cardiologiche, per preparare il bambino all'intervento che verrà eseguito in altri centri specializzati del Nord Italia».

Ma la mente ed il cuore di Giorgia restano in Africa, dove spera di tornare al più presto. «In questi giorni sono in attesa di una chiamata per unirmi a un progetto sull'Hiv in Tanzania. E se Msf o il Cuamm dovessero ricontattarmi, non esiterei a partire ancora una volta con loro. Non vedo l'ora di tornare all'estero, questo è certo. Un altro sogno sarebbe quello di accedere ad un dottorato negli Stati Uniti, all'University John Hopkins di Baltimora, la Harvard di Boston o la Tulane University of New Orleans, dove potrei specializzarmi in Salute Internazionale e malattie tropicali».

Martina Seleni

IL PICCOLO

50 ANNI FA

19 luglio 1960 *di R. Gruden*

● Un appello per un po' d'ordine nel secondo bagno di Barcola, quello dei «poveri», livellando la spiaggia e gettandovi su della sabbia, dove ora i bambini della Pia Casa dei poveri fanno miracoli d'equilibrio.

● Per la prima volta nel dopoguerra, toccherà il nostro porto una nave battente bandiera cecoslovacca. Si tratta della «Mir», un'unità di 10.000 tsl proveniente dalla Cina continentale.

● La Direzione dei Lavori pubblici del commissariato generale del Governo ha esperito una licitazione privata, per l'estensione della rete idrica nella zona di Muggia vecchia. Aggiudicataria la Cesia di Trieste.

● Iniziati i lavori di restauro al Teatro Verdi, la cui platea è stata sconvolta dai piccoli demolitori, resi necessari per la continua infiltrazione d'acqua, eliminando il deleterio effetto del bagnasciuga.

● «Fanalerie esaurite»; tabelle di questo tipo sono affisse in diversi negozi di articoli per auto e moto. Ciò ha reso molti automobilisti fuori legge, non potendo adeguarsi alla normativa del nuovo Codice della strada.

FARMACIE

■ **DAL 19 LUGLIO AL 24 LUGLIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 18	tel. 040-7606477
via di Servola 44 (Servola)	tel. 040-816296
Basovizza	tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 18	
via di Servola 44 (Servola)	
piazza Libertà 6	
Basovizza	tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Libertà 6	tel. 040-421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

IL LIBRO

Seconda opera dedicata a Kierkegaard

Per presentare il suo nuovo saggio fresco di stampa **"Avvenimento cristiano e modernità nel diario di Kierkegaard"** pubblicato da Editrice Leonardo, **don Agostino Molteni** sceglie Trieste, la città in cui ha vissuto e studiato per cinque anni, dall'1980 al 1985, nella doppia veste di studente di Letteratura moderna alla facoltà di Lettere dell'università e di Filosofia e Teologia al seminario di via Besenghi.

Questo pomeriggio alle 18 al Circolo della Stampa, il missionario italiano docente di Letteratura e Teologia all'Università Cattolica di Concepciòn in Cile, nonché titolare della parrocchia universitaria della città sudamericana dove vive dal 1993, proporrà una conversazione dedicata al pensiero del grande filosofo danese, padre dell'irrazionalismo, e le sue riflessioni sul cristianesimo.

L'appuntamento promosso dal Centro Culturale monsignor Bellomi tiene quindi a battesimo - il volume è in distribuzione da poco più di due settimane - l'uscita del secondo libro pubblicato da don Molteni, dopo la fortunata opera d'esordio "Il sorriso di Beatrice" di Edizioni Biblioteca dell'Immagine. Un'inconsueta ed originale lettura della Divina Commedia di Dante, in cui il viaggio nel capolavoro del sommo poeta e nel cristianesimo si snoda attraverso il "lume del sorriso" di Beatrice, che riflette la grazia di Dio.

Don Agostino Molteni

Don Molteni, ritorno a Trieste dal Cile

Seminarista con il vescovo Ravignani e universitario, oggi docente di teologia a Concepciòn

«Mi è piaciuto moltissimo vivere a Trieste: certo, sono stati anni molto impegnativi visto il doppio percorso di studi, ma, nonostante frequentassi solo sporadicamente l'università poiché interno in seminario, mi sono in ogni caso creato una solida rete di amicizie, che tuttora mantengo», racconta il sacerdote della Fraternità san Carlo Borromeo a pochi giorni dal suo arrivo da Concepciòn, la città affacciata sull'Oceano Pacifico epicentro del devastante terremoto che ha funestato il paese lo scorso febbraio. Un legame che la ventennale missione in Sudamerica non ha certo allentato, anzi, sono stati proprio gli ex compagni di corso a spingerlo a pubblicare ambedue i saggi nel suo paese d'origine.

«La vostra è una città fantastica, in cui la gente è sanamente laica, stimolante e intellettualmente vivace - aggiunge - della quale ho amato le sue strade piene di storia, il mio san Giusto e l'incomparabile vista sul mare dalla finestra della mia stanza in seminario, un'immagine che continua a riempirmi il cuore anche a distanza di anni».

E tra i ricordi legati al suo vissuto di studente nella nostra città, l'incontro con monsignor Ravignani, all'epoca rettore della Scuola di Teologia del Seminario, che ha seguito negli anni con sollecitudine gli studi del promettente teologo. Ma anche l'influenza di docenti del calibro di don Pio Vincenzi, che gli ha «insegnato a studiare teologia in ginocchio».

L'incontro di oggi si profila dunque come un momento di riflessione sulla natura dell'avvenimento cristiano nel confronto con la modernità attraverso l'analisi del pensiero di Kierkegaard, e di occasione per ascoltare di prima mano la testimonianza diretta sul violento terremoto del 27 febbraio. «È stato un sisma fortissimo, anche se per fortuna molti edifici hanno resistito abbastanza bene - ricorda Molteni - come se non bastasse, la natura ha voluto poi completare l'opera con lo tsunami che ha spazzato via le cittadine sulla costa. Ora la vita sta lentamente tornando alla normalità, però ci siamo resi conto che siamo proprio fatti di un niente, e che dipendiamo solo dalla grazia di Dio».

Patrizia Piccione

Mercoledì mattina Massimo Ranieri visiterà la Fondazione Luchetta in via Valussi e, in serata, salirà sul palco de "I nostri angeli" in piazza Unità

INVITI PER "I NOSTRI ANGELI"

Arriva Massimo Ranieri

Potranno essere ritirati a partire **da oggi, dalle 8.30 al Ticket Point in Corso Italia 6/c, gli inviti gratuiti per assistere alla Serata Speciale "I Nostri Angeli" 2010**, il gala televisivo di Raiuno che concluderà la settima edizione del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta, in programma mercoledì 21 luglio in piazza Unità d'Italia (dalle 21.30), in onda su Raiuno sabato 24 luglio, in seconda serata (dalle 23.30). Gli inviti saranno disponibili fino a esaurimento in orario 8.30-12.30 e 15.30-19. Info: tel. 040 3498276/77 e www.premioluchetta.it

A condurre la Serata "I Nostri Angeli" 2010, anche quest'anno, sarà Lamberto Sposini, ospite Massimo Ranieri, che ha voluto rinnovare la sua vicinanza al Premio e alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra. Nella mattinata di mercoledì l'artista sarà ospite della Fondazione Luchetta, nella sede di via Valussi.

NEL CONCORSO INTITOLATO A MATTEO CAENAZZO, FINALISTE PER IL SOGGETTO DILETTA DEMARCHI E MARGHERITA NALE

Premio Mattador, Davide Stocovaz vince per la sceneggiatura

Davide Stocovaz, venticinquenne di Trieste con "Istinti" e **Luca Marchetti**, ventunenne di Roma con "In cielo passano Bob Marley" sono rispettivamente il vincitore della sezione sceneggiatura e il vincitore della sezione soggetto del Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador. "Istinti" è la storia di un ex detenuto che ritorna al suo paese natale, ma si scontra con la realtà di un paese che non perdona. Sarà un animale, un lupo ferito, a portarlo a fare i conti con il passato. Mentre invece il soggetto di Luca Marchetti "In cielo passano Bob Marley" affronta in maniera surreale e con assoluta libertà narrativa le vicende amorose di un ragazzo, presentato come un eroe dei nostri tempi. Oltre a Luca Marchetti, sono state premiate come finaliste del Premio al soggetto, **Diletta Demarchi**, diciassettenne di Gorizia con "Scelte" e **Margherita Nale**, ventunenne di Trieste con "Anita". Sono state infine conferite due menzioni speciali per la sceneggiatura: la prima a **Giulio La Monica**, ventinovenne di San Cataldo (Cl) con "Come un cane"; la seconda a **Francesco Calabrese**, trentenne di Monasterolo di Savigliano (Cn) insieme al coautore **Enrico Audenino**, ventinovenne di Torino con "Maicol Jecson".

Si è conclusa così nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia, presente la giuria composta da Alessandro Angelini, Gianluca Arcopinto, Fulvio Falzarano, Marcello Fois e Laura Modolo, la prima edizione del concorso Mattador, dedicato a Matteo Caenazzo, giovane talento triestino, studente di cinema al Corso di Laurea in Tecniche Artistiche e dello Spettacolo dell'Università Ca' Foscari di Venezia, scomparso prematuramente il 28 giugno 2009.

I vincitori con la giuria del premio Mattador

Il premio si propone infatti di far emergere e valorizzare nuovi talenti, dai 16 ai 30 anni, che scelgono di intraprendere un percorso professionale ed artistico nell'ambito della scrittura cinematografica. I vincitori sono stati premiati, non solo con somme in denaro, 5000 euro alla migliore sceneggiatura e 1500 euro al miglior soggetto, ma anche con la formula del tutoraggio: tre sceneggiatori professionisti, per quest'anno Debora Alessi, Vinicio Canton e Maurizio Careddu, aiuteranno i soggetti dei finalisti a diventare vere e proprie sceneggiature. Il soggetto di Marchetti sarà pubblicato sul numero 7 del 2010 della prestigiosa rivista International Journal AAM o TAC - Arts and Artifacts in Movie. Technology, Aesthetics, Communication, insieme ad un abstract della tesi di laurea sul cinema di Matteo.

Un altro prezioso elemento caratterizza il concorso: agli autori premiati è stato consegnato un lavoro d'artista, che sarà ogni anno diverso ma sempre ispirato ai disegni di Matteo. Per questa prima edizione si tratta di un multiplo in edizione limitata intitolato "Un disegno per le parole": una stampa ai pigmenti di carbone con intervento in foglia d'argento realizzata per l'occasione da Serse che ha rielaborato i disegni di Matteo dandone, con i suoi segni, una poetica interpretazione.

L'associazione ha deciso, per la prossima edizione del Premio, di aprire una nuova sezione dedicata al cortometraggio: si chiamerà "Corto 86" e premierà il vincitore con la produzione del suo lavoro. L'idea può contare sulla preziosa collaborazione di Fabrica, Centro di Ricerca sulla Comunicazione del Gruppo Benetton.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DAGLI ESULI CAPODISTRIANI

Omaggio a Gambini

Gli esuli capodistriani **ricordano oggi il concittadino Pio Riego Gambini, alle 11, nell'aula magna del liceo ginnasio Dante Alighieri**. A cura della Fameia capodistriana, presieduta da Piero Sardos Albertini, verrà deposta una corona d'alloro davanti all'erma della Medaglia d'argento al valor militare Gambini per celebrare il novantacinquesimo anniversario del suo sacrificio alle falde del Podgora. La commemorazione sarà tenuta dal giornalista di origine capodistriana Ranieri Ponis.

Come ricorda l'allora presidente della Compagnia volontari giuliani e dalmati di Trieste, Guido Slataper, Pio Riego Gambini si era staccato dal padre il 29 giugno 1915 nella sua casa di Semedella (Capodistria), allorchè il treno che portava trecento volontari irredenti si era mosso diretto al fronte, destinazione Podgora. Scriverà Antonio De Berti che Pio Riego Gambini volle rinunciare a tutte le facilitazioni che i suoi studi universitari e la sua seria preparazione militare gli potevano concedere. Aveva già, stando in linea, compiuto il corso di ufficiale.

Ammalato, rifiutò di farsi ricoverare. All'alba del 19 luglio la voce dell'artiglieria dava il segnale. Si frantumava il Carso. Eppure bisognava conquistare Podgora, un macigno che divorerà troppi giovani corpi. Una palla fora la spalla di Gambini, ma lui non vuole ritirarsi. La morte ripassa più vicina ancora: un secondo proiettile al fianco lo porta via per sempre.

Pio Riego Gambini

MATTINO

● **SPAZI URBANI IN GIOCO**
Oggi appuntamento con Spazi Urbani in gioco a Villa Engelmann, con «Comediole in triestin», dalle ore 9 alle 12, al giardino De Tommasini con «ricreEsco», dalle 9 alle 11, al Parco Farneto con «Tra musica e... natura», dalle 16 alle 18 e al giardino di Borgo S. Sergio con «Il giardino artistico», dalle 19 alle 20.30.

POMERIGGIO

● **CARNEVALE DI MUGGIA**
La Compagnia "La Bora" vi aspetta nel chioschio enogastronomico a Muggia in piazza Caliterna. Serata danzante con musica dal vivo.

● **SAGRA A DOMIO**
Continua anche oggi la tradizionale Festa dello Sport al campo sportivo Marino Barut di Domio. Dalle 17 aprono i chioschi enogastronomici e dalle 20 intrattenimento danzante con le migliori musiche da ballo. Questa sera suona l'orchestra Claudio Gentili.

● **PROGETTO STAR BENE**
Oggi alle 16.30 si terrà l'incontro mensili dedicato ai pazienti, ai familiari, a chiunque abbia interesse o necessità di approfondire gli aspetti medici, psicologici e assistenziali della malattia oncologica. Ogni partecipante potrà intervenire liberamente. L'incontro si terrà alla Lega italiana per la lotta contro i tumori (sezione Lilt di Trieste) di Piazza dell'Ospitale 2, III p. scala A. Info: 040398312, 0402331796.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18 al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci trovere ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

● **CONCERTI DEL LUNEDÌ**
Ritorna oggi l'appuntamento con il ciclo di cinque «Concerti del lunedì» che la Civica Orchestra di fiati Giuseppe Verdi offre alla città da ben trentaquattro anni. Programma vario e coinvolgente con ospiti e sorprese. Il concerto che inizierà alle 20.45 nel piazzale antistante la Capitaneria di Porto e sarà diretto da Cristina Semeraro. Posti a sedere e ingresso libero. Info: www.orchestradifiati.it oppure cell. 3383528942.

● **CONCERTO «OCHO RIOS»**
Oggi alle 21, in piazza Verdi (e non in piazza Unità come annunciato) «Trieste loves jazz» propone il concerto del trentennale degli Ocho Rios.

ANCORA DUE GIORNI PER IL VOTO ON-LINE SUL SITO DEL PICCOLO

Giovedì la notte di "Mister Topolini"

Venerdì, nella cornice di piazza Puecher a San Giacomo, si è svolta la semifinale di Mister Topolini 2010, in una serata organizzata dalla quinta circoscrizione con la collaborazione dell'associazione Dynamica. Nel corso del pomeriggio una giuria tecnica ha valutato e selezionato, tra i sessanta iscritti, i dieci finalisti, resi noti a fine dello spettacolo. Presi in considerazione l'aspetto fisico, il portamento, ma anche le foto e i video realizzati durante i casting.

Affollatissima la piazza, con numerose tifoserie dei ragazzi in gara, scatenati a sostenere il proprio beniamino, ma tanti anche i gruppi di amici delle ragazze, perchè la piazza ha accolto anche la sfilata di tutte le aspiranti miss iscritte fino a venerdì.

I dieci finalisti per il titolo di Mister Topolini 2010 sono **Thomas Postogna, Piero Manosperti, Gianluca Piovesana, Denis Tiziani, Marco Rossman, Ermes Jurisevic, Vico Rossetti, Alex Novak, Denis De Marchi e Gabriele Auber**. Saliranno sul palco di Serestate il 22 luglio per la finale di Mister Topolini, che coinciderà con la semifinale di Miss Topolini. Verranno consegnate nella serata anche le fasce di Mister Deichman, Mister Cinecity e Mister Goldenpoint, che riceveranno diversi premi, mentre Mister Topolini si porterà a casa uno scooter offerto da Baroncelli.

Ma nel corso della serata saranno eletti anche **Miss Topolini Il Piccolo web e Mister Topolini Il Piccolo web**, ci sono ancora due giorni per votarli sul sito www.ilpiccolo.it. Finora sono arrivati ben 31mila voti, in una corsa dove tutti si sono dati battaglia facendosi pubblicità su facebook, con il passaparola via mail e anche con volantini e cartelloni.

Sabato infine si è svolto anche l'ultimo casting per Miss Topolini 2010 al centro commerciale Torri d'Europa, che organizza la manifestazione insieme all'agenzia di moda Be-Nice. Le ultime ragazze iscritte sono Anna Corona, 16 anni, studentessa di Trieste, Annalisa Lui, 18 anni, studentessa di Udine, Silvia Stibilj, 16 anni, studentessa e campionessa di pattinaggio di Trieste, Giulia Secoli, 20 anni, studentessa di Trieste, Mariagiusi Troisi, 20 anni, studentessa di Monfalcone, Carolina Pizzicari, 19 anni, studentessa di Trieste, Serena Burato, 22 anni, studentessa di Pordenone, Maria Rosa Settimi, 24 anni, neolaureata in Farmacia, di Cervignano, Aleksandra Anzo, 18 anni, studentessa nata a a Vrsac in Serbia ma residente a Trieste e ancora Nicole De Vettori, 21 anni, che lavora nella ditta di famiglia, di Trieste, Sabrina Sergas, 18 anni, studentessa di Capodistria e Greta Debernardi, 17 anni, studentessa di Trieste.

Sono quindi un centinaio le ragazze in gara per l'edizione 2010, che avranno ancora pochi giorni per curare il proprio look prima di salire sul palco di piazza Unità il 22 luglio. Già nel corso del pomeriggio di martedì la giuria tecnica entrerà nuovamente in azione per decidere quali saranno le sedici più belle, destinate alla finalissima, i cui nomi saranno resi noti a fine serata.

Martedì nel corso di una conferenza stampa saranno illustrati i dettagli della serata del 22 luglio in piazza Unità che, oltre alla sfilata dei partecipanti, l'elezione del Mister e delle miss finaliste, riserverà alcune sorprese.

I dieci "muli" che si sfideranno per la fascia di Mister Topolini

VARIE

GUARIGIONE MAGNETICA

■ Ricordiamo a tutti che il 18 e 19 settembre a Riccione si terrà il Convegno nazionale di Magnetic Healing dal titolo «Guarigione magnetica ed armonia sulla Terra e negli esseri umani». Iscrizioni e libretti gratuiti sul Magnetich Healing da Betty c/o libreeria New Age Center a Trieste. Info scientifiche tel. 043351813.

CENTRO ESTIVO BALLERINO

■ L'Asd Cheerdance Millenium con l'Uassi organizza il Centro estivo «ballerino» perp i bambini dai 4 ai 12 anni dal 23 al 27 agosto e/o dal 30 agosto al 3 settembre nella palestra della scuola elementare Degrassi da Opicina (p.le M. Re 2). Info: 3497597763 Nastja, 3356278496 Nikol o su info@cheerdancemillenium.com.

L'ALPINA DI MUGGIA

■ La sottosezione di Muggia della società Alpina delle Giulie organizza un soggiorno di una settimana (31 luglio-7 agosto) a Limone Piemonte, a quota 1200 metri, in un territorio che unisce vedute panoramiche, siti storici, cultura e gastronomia. Gli amanti della storia potranno ammirare una serie di forti militari costruiti dal Regno Sabaudo. Si visiteranno Racconigi, Saluzzo, Cuneo, Castel Barolo e una cantina nelle Langhe, La Certosa di Pesio e l'Abbazia di Manta. Info: Alpina di Muggia, lunedì e giovedì 18.30-20, tel. 040271000.

CON IL CRAL IN SPAGNA

■ Il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale informa Soci e simpatizzanti che sono disponibili ancora alcuni posti per il viaggio nella Costa Dorata, località Peniscola, che avrà luogo dal 4 al 13 settembre, con visita di Barcellona, Valencia, del monastero di Montserrat e altro. Viaggio da Genova a Barcellona con la nave. Info: lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 in segreteria alla Stazione Marittima (tel. 040-309930) oppure telefonando a tutte le ore 347-1385622 (Bruno).

NUMERO VERDE SANITÀ

■ In luglio e agosto il numero verde dell'Ass Triestina 800991170 risponderà, come di consueto, alle richieste di informazioni per l'accesso a tutti i servizi sanitari della provincia, da lunedì a venerdì, con orario 8-16.

MEMORIAL QUAIA

■ L'Unione sportiva Acli Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni al XXVI Memorial Quaia, torneo di calcio amatoriale a sette per non tesserati. Il torneo avrà inizio il 24 agosto e terminerà a fine settembre. Venerdì 30 luglio alle 19.30 al Circolo Acli di via Cologna 77 riunione dei rappresentanti delle squadre. Info: 040370408, 3472774146.

ECOSPORTELLO GRATUITO

■ Punto informativo gratuito per il risparmio energetico offerto dalla Provincia. Gli operatori di Legambiente saranno a disposizione del pubblico in via Donizetti n. 5/a tutti i martedì dalle 10 alle 12 e tutti i venerdì dalle 17 alle 19 (tel. 366-5239111) per fornire informazioni per la realizzazione di interventi tecnici nelle abitazioni e sulle agevolazioni previste ancora per quest'anno.

ASSOCIAZIONE IDEA

■ La sede dell'Associazione Idea, Istituto per la Ricerca e la Prevenzione della Depressione e dell'Ansia, di via Don Minzoni 5, rimarrà aperta durante le vacanze estive (chiusura solo dal 9 al 15 agosto). I Gaa - Gruppi di auto-aiuto si svolgeranno regolarmente.

MOSTRA DI NADIA BENCIC

■ Continua la mostra della pittrice sistianese Nadia Bencic «Castelli e dintorni» all'Aiat (Sistiana-Rilke) fino al 30 luglio, tutti i giorni, 9-13 e 14-19.

CCA CHIUSURA ESTIVA

■ Il Circolo della Cultura e delle Arti comunica che gli uffici di segreteria sono chiusi e riapriranno lunedì 6 settembre.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ CHIAVE. Smarrita chiave auto Nissan con portachiavi rosso, mancia al rinvenitore. Cell. 3384390494.

■ CATENINA. Sabato 3 luglio alle ore 21.30 presso il P.S. di Cattinara ho smarrito una catenina d'oro di Padre Pio e Madonnina di Lourdes. Chi l'avesse trovata è pregato di contattare il 338-3256635. Ricompensa.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Edes Benedetti Cortesi da Adriana 50 pro Ass. Azzurra mal. rare.
- In memoria di Dina Pelaschiar nel VII anniv. (19/7) dalle figlie Luciana e Laura 30 pro Astad.
- In memoria di Licia Zaccaria Mauro dalla cognata Alida e dai nipote Giorgio e famiglia Mauro 100 pro Airc.
- In memoria di Licia Zaccaria ved. Mauro da Silvana Tedesco 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Irma Beltrame da Nadia Menis e Nori Fabris 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Diego Casali da Paola Nicli 100, da Giampaolo Nicli e Carla 100 pro Centro tumori Lovenati; da Gianni e Uccia Zalukar 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Eda Chiopris ved. Cherubini dai condomini via Zelik 7 135 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Denich ved. Prodan da Maria Cini e figli 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni Divo da Agnese Divo 25 pro il Gattile di Cociani.
– In memoria di Ida Ghersini Ivis da Alberto, Lucio e Renzo Paoletti, Elena e Gabriele 100 pro Ass. Mondo Unito (progetto Fratemità con l'Africa).
– In memoria di Giovanna Leone ved. Mauri da Antonino, Robi, Serena Barresi 150 pro Airc.
– In memoria di Amilla Metton da Marina Della Torre 20 pro Gli amici dei Mici di strada; da Neva Biondi e fam. 50 pro Astad.
– In memoria di Graziella Perini in Medizza da Ismene e Sergio Ligozzi 100 pro Cro Aviano.
– In memoria di Michele Ponte da Alvaro Solari e fam., Carmela Giacomini, Assuntina Terramoccia e fam. 100 pro Aido.
– In memoria di Enzo Procopio dalla figlia Maria Procopio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lucia Rosini in Plet dalle fam. Verona, Giursi, Petronio e Roversi 80 pro Ass. Il cenacolo.
– In memoria di Rossella da Gianfranco, Valeria e Gian Andrea 25 pro Astad.
– In memoria di Ada e Mario Simonetti dalla figlia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nella Tambarin dalla cugina Claudia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Norma Ardetti Vatovec dalla fam. Giustincic «addio santola» 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Domenico Viscovi da Bruno e Marisa 100, da Paolo, Donatella e Alessio 100 pro Com. San Martino al campo.

DOMANI SERA

"Arabindi Beats" all'Ausonia danze arabe e canti aramaici

Le ballerine dell'Associazione danze orientali di Trieste

Domani sera alle 21.30 all'Ausonia, nell'ambito delle serate dell'Ausonia Energia Vitale, grande spettacolo di danza della compagnia "**AraBindi Beats**" che propone oltre alla danza tradizionale araba diverse fusioni etniche anche di origine indiana (Bollywood). Diretta da Roberta Pilutti, la compagnia si è formata attraverso i corsi da lei tenuti tramite l'Associazione danze orientali di Trieste. Il sodalizio è fondato dalla stessa Pilutti, insegnante diplomata Midas, tecnico della Fids e giudice di gara alle competizioni. L'associazione è affiliata alla Fids (Federazione Italiana Danza Sportiva) e ha lo scopo di unire tutte le appassionate della danza e della musica araba per condividere momenti di studio e ricerca, praticare la danza nelle sue più svariate sfumature, essendo questa una disciplina considerata una forma d'arte completa in quanto oltre a lavorare sul fisico agisce in primis sulla nostra mente.

Nei cambi di scena si potrà apprezzare gli splendidi **canti in aramaico, celtico e giapponese di Denise Myriam Cannas**. È autrice e interprete delle musiche e dei canti in aramaico del cd Nafsha (anima), e in cinese del cd che accompagna il libro La Légende de Soleil Levant entrambi prodotti dalla casa discografica francese Unisson; con l'arpista Tatiana Donis tiene dei concerti di canti celtici. Accanto al dono del canto, coltiva con serietà lo studio delle lingue antiche, ha studiato l'aramaico e sta concludendo il corso di Laurea in Giapponese a Cà Foscari di Venezia. Da alcuni anni collabora con Daniel Merouis Givaudan cantando ai suoi Seminari e ha cantato in congressi interreligiosi di carattere internazionale. Ingresso libero.

ARTI FIGURATIVE, FOTO E POESIA

"Vele e marine": riparte il concorso di "artesette"

"Artesette" organizza, come ogni anno, una rassegna-concorso di pittura, scultura, grafica, fotografia e poesia (a tema, con tecnica libera e nella composizione figurativa o astratta) intitolata "**Vele e marine**". La mostra dei lavori presentati, che durerà due settimane, sarà presentata nella sala Victoria della Stazione Marittima durante il periodo della Barcolana, con l'inaugurazione in programma il 2 ottobre. Si potrà visitare fino al 16 ottobre, dove, alle 17, si terrà la premiazione degli artisti scelti da una votazione affidata ai visitatori.

Possono partecipare italiani ed esteri. Le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno il 3 settembre, fino a un massimo di cento artisti. I moduli di iscrizione, con norme e regolamento della gara, si possono ritirare in via Rossetti 7/1 o richiedere via mail o posta o ancora scaricare dal blog www.equilibriarte.org/artesette

Info: tel. 040-631355, 392-4833129, 349-6803724; e-mail: artesette_2007@libero.it

AUGURI

FIORELLA Cinquanta... e che ben portati! Auguri da Mimmo, Elisa, mamma Uccia e Francesco, insieme a parenti e amici

GUERRINO Tanti auguri per i settanta, *allenite che il prossimo anno femo el Civetta de novo!* Buon compleanno

FRANCESCO Sono arrivati i sessantacinque. Tanti auguri papà da Christian, Nicoletta, Alessandra e dai nipoti Sami e Giagia che ti vogliono bene

MAURIZIO Il "mulo" compie cinquant'anni. Gli fanno gli auguri Checco, Fabio, Salvatore, Stefano, Alessandro, Mirco Leonardo

DANIELA I sessanta sono arrivati anche per te! Auguroni dalla nipotina Nicole, da tutta la famiglia e dal tuo "zoretto"

DANIELA Tanti auguri per i tuoi splendidi sessanta! Mamma, Armando, Elisa, Domenico, Silvio, Betty, Pia e Asia

IOLANDA E sono ottanta! Tanti affettuosi auguri da Piero, Patrizia, Donatella e Fabio, Monica e Fulvio, Sara. Buon compleanno

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IN DIFESA DEL TRIESTINO

«Meglio il dialetto che un italiano grottesco»

Ho letto, ultimamente, varie segnalazioni a difesa del dialetto triestino e mi confortano perché c'è ancora qualcuno che ha la sensibilità e la capacità di cogliere la bellezza della diversità linguistica che concorre a formare la nostra identità di triestini. Quello che invece mi amareggia è che tanti concittadini, pur avendo sempre usato il dialetto da quando sono nati, in famiglia, negli affetti e nella comunicazione quotidiana, nutrono un inspiegabile sentimento di odio, di ostilità e di disgusto verso questa nostra parlata, sostituendola in maniera grottesca e impacciata con un italiano parlato talmente male da far venire il voltastomaco, soprattutto quando si rivolgono ai figlioletti. Inoltre, non sono pochi i genitori che si irritano se sentono il bambino usare un termine dialettale, magari udito proprio nelle conversazioni in famiglia tra adulti! Mi sento spaesato, sbigottito, non riconosco più la città e la gente che ci vive. Mi chiedo come sia possibile snaturalizzarsi in questa maniera, stravolgere completamente le proprie abitudini per adeguarsi a quello che fa la massa e sembrare più intelligenti... rendendosi invece ridicoli. C'è una specie di cospirazione che consapevolmente o meno cerca di distruggere definitivamente una delle principali caratteristiche della città, nella quasi totale indifferenza. E' giusto saper parlare correttamente l'italiano per poter comunicare con tutti e redigere lettere ufficiali, ma rinnegare la propria parlata e le proprie tradizioni (mi si perdoni il termine un po' forte) è un gesto da villani e non da persone sagge.

Manuel Sergon

TRASPORTI

In treno in Slovenia

La vera alternativa al tracciato da ottovolante della Tav sotto la Val Rosandra è la ferrovia che passa da Sesana a Monfalcone via Opicina.
Il Gruppo Beppe Grillo Trieste, insieme ad altre associazioni, da anni sostiene che non è necessaria la costruzione di gallerie per decine di km sotto il Carso, basterebbe un razionale raddoppio dei binari su una rete che già esiste.
Visto che alla Lista Civica Trieste 5 Stelle piacciono mobilità sostenibile e idee concrete, nelle scorse settimane ci siamo fatti interlocutori con le Ferrovie Slovene per sondare la disponibilità a far proseguire i dodici treni giornalieri da Lubiana a Sesana fino a Opicina. Così ci hanno risposto: "Le condizioni attuali, in cui vi è un solo treno che collega Lubiana a Venezia, non sono sufficienti a garantire una linea efficiente. Le Ferrovie Slovene si stanno dando da fare per: 1) la realizzazione del collegamento giornaliero Lubiana-Venezia; 2) la realizzazione del treno locale Lubiana-Sesana-Opicina o meglio, il prolungamento del treno Desiro http: //www.youtube.com/watch?v=SrPdTHcR5pE fino a Opicina o Trieste (abbiamo bisogno di ottenere l'autorizzazione necessaria); 3) la realizzazione del treno locale Gorizia-Nova Gorica-Jesenice con coincidenza per Villacco e Lubiana. Nella speranza che migliorino le attuali condizioni, ci rendiamo disponibili a collaborare allo sviluppo di un'adeguata offerta a favore dei cittadini e che possa al contempo consentire una miglior mobilità sul territorio." Noi vorremmo poter vedere i primi treni fra Trieste e Lubiana fra uno-due anni, e non fra dieci venti che non risolverebbe ora le urgenze logistiche ed economiche di un territorio aperto all'Europa, ma bloccato da un inerte rete di trasporti.

Stefano Scarpa
Lista Civica Trieste 5 Stelle

SANITÀ

L'albero della cuccagna

Sulle burrascose finanze del Servizio Sanitario Nazionale si è espresso con chiarezza il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà, noto per essere il più giovane vincente di tutti i concorsi pubblici cui ha partecipato.
Egli ha definito quel sistema un «albero della cuccagna» per «l'esistenza di contesti collusivi, causa di oneri impropri a carico della collettività»; ha inoltre sottolineato che «è essenziale che anche le aziende ospedaliere pubbliche adottino integralmente e senza gli adattamenti oggi consentiti il modello di bilancio imposto dal Codice Civile ai privati». È evidente che ciò sarebbe fondamentale per la trasparenza d'un comparto da 110 miliardi di euro annuali, in parte fuori controllo in quanto affidati agli interessi poco commendevoli degli organi di sottogoverno. Quando i costi superano i ricavi e gli ammortamenti non esistono, l'equilibrio si raggiunge solo con iniezioni di pubblico denaro a fondo perduto: «deve ancora essere compiuto un enorme recupero di efficienza nel settore pubblico» (Tommaso Padoa Schioppa).
C'è allora da sfatare il pregiudizio che nel confronto tra l'ospedale pubblico e quello privato accreditato, il primo debba per forza costare assai di più perché offre servizi più completi. Non è affatto vero. Ci sono ospedali privati accreditati che erogano un ventaglio di prestazioni ben specializzate (dal pronto soccorso alla cardiochirurgia) che alla comunità, a parità di livello qualitativo se non addirittura a livello superiore, costano molto meno.
Quando s'imbrigliassero le aziende ospedaliere pubbliche all'osservanza del Codice Civile, si potrebbero finalmente individuare molte fonti di parassitismi e di clientele elettorali. Lo Stato abbia quindi il coraggio di superare l'arretratezza socioculturale dell'assistenzialismo e di attenersi ai principi di responsabilità e di controlli che garantiscono la nostra libertà. Per evitare le reticenze e gli sperperi, l'Authority fa quindi bene a chiedere che venga applicato il Codice Civile, nient'altro cioè che la legge sia uguale per tutti.

Furio Finzi

L'ALBUM

Le "quote rosa" in visita alla mostra della stilista triestina Curiel

Omaggio delle "quote rosa" triestine alla mostra della stilista Raffaella Curiel, ospitata a palazzo Costanzi e promossa dalla sezione storica della Fidapa. Nella foto, da sinistra, l'assessore regionale Federica Seganti, la presidente Fidapa Marina Maroncelli, l'assessore regionale Angela Brandi, la curatrice della mostra Marianna Accerboni e l'assessore comunale Marina Vlach. Nei giorni scorsi a Roma si è tenuta la sfilata di Raffaella Curiel, cui ha assistito anche la signora Clio Napolitano, proprio mentre il presidente della Repubblica era a Trieste per il concerto diretto da Muti (foto Massimiliano Manzin)

PARCELLE

Il costo degli avvocati

In merito alla risposta dell'avvocato Roberto Gabel Benussi posso informare il presidente dell'Ordine degli avvocati che in una situazione simile nella quale si è trovata la signora che si lamentava delle parcelle in libertà, la sottoscritta aveva segnalato la situazione dettagliatamente all'Ordine degli avvocati il quale Ordine, nella figura dell'avvocato Cinzia Torre, ha risposto (tutt'ora la conservo) così: «... il consiglio dell'Ordine ha competenza a provvedere alla espressione di parere di congruità sulle parcelle degli iscritti, unicamente «su istanza dei medesimi». La frase «su istanza dei medesimi» si intende riferita agli avvocati. A questo punto qualcosa non quadra.

Lettera firmata

REPLICA

Multe in via Paduina

Sulla segnalazione del 14 luglio il signor Fabris denuncia l'inerzia della Polizia Municipale nei confronti di due furgoni in sosta irregolare in via Paduina: non è così. Le pattuglie di zona, in 23 giorni feriali, dall'8 maggio al 3 giugno, hanno dato 9 multe a ciascun mezzo in questione. Da allora ce ne sono state altre, non ancora aggiornate nella banca dati. Talvolta diamo valore statistico ad osservazioni personali e saltuarie, formandoci così un'immagine distorta della realtà; fatto che ci dispiace - in questo caso - perché screditа l'impegno quotidiano della Polizia Municipale a favore della città.

dott. Sergio Abbate
comandante
Polizia municipale

CONCERTO

Muti e i giovani

L'incontro dei tre presidenti a Trieste e il concerto di Muti sono stati un piccolo ed importante «miracolo laico» che ci restituisce un pezzo di futuro, ma tra tutti i momenti simbolici che hanno caratterizzato «le vie dell'amicizia», quello che mi ha emozionato di più è stato il rapporto del maestro Muti (più che mai «maestro») con i suoi 360 giovani europei, un rapporto pieno di affetto, stima e disciplina che è emerso da piccoli gesti e soprattutto dai reciproci applausi e sorrisi. Per questo, credo, dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito – a tutti i livelli – a dare forma a questo appuntamento con la storia per la riconciliazione tra popoli vicini e diversi, ma se è vero che sono stati i giovani i veri protagonisti di «le vie dell'amicizia», adesso sta a noi non deluderli.

Franco Del Campo

SOSTA

Cassonetti e moto

È molto vera la nota del presidente dell'Aci ing. Giorgio Cappel nel considerare pericolosa la sosta di mezzi ingombranti sugli angoli delle vie cittadine perché chiudono la visuale ai veicoli in circolazione. In effetti molti incidenti sono attribuibili a questo comportamento che pur essendo una violazione, in quanto in qualunque caso non si può sostare sull'angolo e quindi sanzionabile, al veicolo in sosta pericolosa non viene mai attribuita la responsabilità oggettiva in caso di incidente.
Certo che la soluzione proposta di mettere i cassonetti agli angoli sarebbe un sensibile miglioramento specie se le dimensioni di questi venissero ridotte fino a permettere la visibilità completa.
Dato l'elevatissimo numero di mezzi a due ruote a Trieste, raddoppiato negli ultimi dieci anni e la carenza cronica di parcheggi dedicati a questi veicoli ma anche alla loro recente soppressione (vedi Piazza Tommaseo e Della Borsa) noi motociclisti prendiamo la palla al balzo e ci offriamo volentieri di fare da «cassonetti». Sopra una moto o uno scooter in sosta vicino agli angoli si vede benissimo, se messi a spina di pesce occupano una larghezza minore e alla comunità non costano nulla. Starà poi alla buona volontà e capacità di chi di competenza scegliere l'una o l'altra soluzione a seconda delle necessità e delle caratteristiche dei siti.

Manlio Giona
Consigliere Nazionale
Coordinamento Motociclisti

LA REPLICA

Grizon: «Posteggi e ambulatori a Zaule, Dipiazza l'ho sollecitato io»

Ringrazio la signora Giuliana Colombo che nel suo intervento pubblicato lo scorso 2 luglio ha ben riassunto il degrado delle vie di Aquilinia a causa della disattenzione e dell'incapacità della giunta Nesladek. La sua voce quindi dà ragione alle mie numerose e spesso vane interrogazioni e segnalazioni con cui, in oltre quattro anni di mandato, ho sollecitato ad intervenire il sindaco Nesladek ma che la signora Colombo dimentica, oppure di cui non è a conoscenza. Comunque con il sindaco Nesladek personalmente non ho attriti o questioni personali: lui ha la responsabilità di governare Muggia ed io il compito di controllare il suo operato e di stimolarlo ad intervenire su tante questioni sulle quali la sua amministrazione si è rivelata inadeguata. A quanto pare poi, purtroppo, la signora Giuliana non è aiutata dalla memoria nel ricordare quanto sono riuscito a far realizzare per Zaule e per la frazione di Aquilinia in genere negli anni in cui sono stato consigliere con il sindaco Dipiazza.
Come molti sanno, se il sindaco Dipiazza ha deciso di acquistare l'area su cui è stato costruito il posteggio di Zaule e fatto realizzare l'edificio della farmacia e degli ambulatori medici lo si deve in particolare alla mia determinazione nel segnalargli l'urgenza di realizzare nuovi posteggi e dare spazi adeguati agli ambulatori medici e alla farmacia fino ad allora situati in locali indecorosi. Altrettanto va detto per l'adeguamento della viabilità e la famosa terza corsia per snellire il traffico a Zaule che il sindaco Dipiazza ha realizzato perché c'è stato chi lo ha sensibilizzato ad intervenire. Come non ricordare poi l'accelerazione che l'amministrazione Dipiazza diede al completamento del palazzetto di Aquilinia o la costruzione di un nuovo parcheggio sotto il campo di calcio. Pertanto i paletti che ho fatto mettere lungo via di Zaule, che la signora Giuliana reputa inutili ma che molti cittadini mi sollecitarono per dare sicurezza ai passanti e bloccare il posteggio selvaggio in particolare davanti alla scuola, sono solo un dettaglio rispetto ai tanti interventi che l'amministrazione Dipiazza, anche con il mio contributo, è riuscita a fare anche per cittadini che dimenticano in quali condizioni si trovava la frazione prima che il centro destra iniziasse a governare. Vale poi la pena di ricordare la realizzazione del piccolo parco giochi per bambini vicino alla farmacia e il completo rifacimento di quello di via Monte d'Oro che sono il risultato di contributi che anni orsono, nella veste di assessore provinciale alle politiche sociali, ho assegnato all'amministrazione Gasperini. Per quanto riguarda invece questi ultimi anni, in cui sono stato all'opposizione sia al Comune di Muggia che alla Provincia di Trieste, e quindi senza possibilità alcuna di ottenere interventi per la zona, credo sia stato sufficiente leggere il giornale per prendere atto delle mie proposte e delle richieste fatte alle due amministrazioni per tutto il territorio di Muggia, sia Zaule a Lazzaretto.
Comunque qualora i cittadini interessati desiderassero approfondire la conoscenza sulle mie attività possono consultare il mio blog http://claudiogrizon.blogspot.com o il mio sito internet http://www.claudiogrizon.it.

Claudio Grizon
consigliere del Comune di Muggia
consigliere della Provincia di Trieste
FI-Popolo della Libertà

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

Compleanno con "buono" nelle fattorie della Carinzia

L'Associazione delle fattorie della Carinzia festeggia vent'anni. E regala un buono da 20 euro a tutti i suoi ospiti. Sino alla fine del 2011. Per ricevere il buono sconto basta davvero poco. Si può richiedere un catalogo, dedicato alle fattorie o alle baite all'Associazione delle Fattorie della Carinzia (0043/463/330099 o office@urlaubambauernhof.com). Lo si riceverà comodamente a casa, senza alcuna spesa. Ci si può far fare un preventivo, gratuito, per una vacanza in una baita in quota o in una fattoria carinziana. Sempre contattando l'ufficio delle Fattorie della Carinzia. O, semplicemente, lo si può scaricare da internet e poi stampare. Il risultato sarà sempre lo stesso, un buono sconto di 20 euro sulle tariffe, già bassissime, dell'Associazione delle Fattorie della Carinzia.
Le fattorie e le baite sono ovunque, in tutta la Carinzia. Sono in riva ai laghi, immerse nei pascoli, a pochi passi dalle vette o ai bordi di cittadine storiche come Ferlach. La scelta è davvero ampia, a misura di famiglie e di gruppi di amici, di coppie o di viaggiatori solitari Si può prenotare per un weekend o per una o più settimane: il buono sarà sempre valido. I buoni disponibili sono 10.000, per un totale di 200.000 euro di vacanze regalate. Le fattorie della Carinzia, poi, possono vantare un'ottima percentuale di ospiti che ritornano, ben il 50 %. Per chi non parla il tedesco, poi, non ci sono problemi. Sui cataloghi italiani dedicati a baite e agriturismi sono stati selezionati solo alloggi dove almeno un membro della famiglia che gestisce la struttura parla l'italiano. Tanto che, dopo gli austriaci, gli ospiti più affezionati sono proprio gli italiani.
C'è poi una nuova opportunità per tutti gli amanti dell'equitazione, grandi e piccini, principianti ed esperti. L'Associazione delle fattorie della Carinzia ha organizzato quattro mini pacchetti - assolutamente economici - per permettere a tutti di scoprire le meraviglie della Carinzia in sella a un cavallo. Si inizia dall'"avventura coi pony" adatta ai bambini a partire dai 2 anni e proposta da 39 euro in su. Si passa la giornata nella fattoria giocando con i pony e poi salendo in groppa, per facili lezioni alla lunghina, assolutamente sicure anche per i più piccoli. Sono previste anche un'escursione, con un picnic, e una visita delle stalle, per conoscere tutti i cavalli del maneggio. "Il primo appuntamento" è l'offerta, a partire da 49 euro, dedicata a tutti i principianti. Si monta in sella, per il primo giro di un'ora, ma si entra anche nella scuderia. Per imparare a sellare, per strigliare, per dare da mangiare ai cavalli. Si spende un po' di più - 119 euro in tutto - per il "weekend in sella". Sono previste sei lezioni, divise in due giornate (il costo del pernottamento non è compreso), per imparare o specializzarsi. Per chi vuole davvero immergersi nel mondo dell'equitazione c'è la "settimana in sella", 12 lezioni offerte a partire da 199 euro (sette giorni, senza pernottamenti). Sono comprese sette jause, le tradizionali merende contadine con speck, pane e formaggi e la possibilità di aiutare nella gestione dei cavalli.

POSTE

Busta a Venezia

È mai possibile che nel 2010 dopo Cristo una busta di pochi grammi, regolarmente affrancata, impieghi otto giorni per fare dieci chilometri? Premesso che non ce l'ho né con i postini né con i lavoratori delle Poste Italiane (persone spesso gradevoli, disponibili e incolpevoli), racconto il fatto.
Il 6 luglio, un'associazione triestina spedì al mio indirizzo (sempre a Trieste) la convocazione per una riunione convocata il 12 luglio: all'epoca di Giacomo Casanova (fine del Settecento) non ci sarebbe stato nessun problema e io avrei ricevuto la lettera il giorno dopo. Non così nell'Italia del ventunesimo secolo. Perché qualche super mega stratega ha avuto una bellissima pensata: la posta in partenza da Trieste va prima a Venezia (e infatti la mia busta porta il timbro "Venezia, 8 luglio") e solo poi torna a Trieste. Risultato: la busta mi è arrivata nella cassetta della posta il giorno 14 luglio, a riunione già scaduta due giorni prima.
Vorrei chiedere all'Inventore di questo comodo sistema un consiglio: dato che io lavoro a Trieste in via S.Anastasio, nei pressi della stazione ferroviaria, per tornare a casa vicino a Opicina mi conviene passare prima per Venezia?

Luciano Comida

RINGRAZIAMENTI

■ L'Unitalsi - sottosezione di Trieste, rientrata da Lourdes dopo il Pellegrinaggio diocesano effettuato con il Treno Violetto dal 18 al 24 giugno, desidera esprimere la sua riconoscenza a quanti hanno collaborato alla sua realizzazione. Un grazie da parte di tutti i partecipanti al Pellegrinaggio, al nostro vescovo Giampaolo Crepaldi e ai suoi sacerdoti, per la loro presenza e in particolare per la loro guida spirituale. Un fraterno ringraziamento alla parrocchia S. Vincenzo de Paoli, alla parrocchia S. Marco Evangelista, alla Domus Lucis, e alla Casa S. Domenico per la preziosa assistenza prestata nel trasporto degli ammalati sia nell'andata sia nel ritorno. Un grazie particolare alle Cooperative Operaie, all'Azienda Caffè Amigos e alla ditta Hot Srl Distribuzione servizi, supermercati Famila di Rabuiese che con la loro generosa offerta di vari generi di conforto hanno reso più agevole il viaggio degli ammalati e di tutto il personale volontario.

Michelangelo Cozzolino
presidente della
sottosezione triestina Unitalsi

■ Mia madre Imma Beltrame non c'è più, una subdola malattia ha avuto il sopravvento sul suo debole organismo. Un grazie di cuore va a tutto il personale della Rsa Casa Verde di Servola e soprattutto alla capoinfermiera Marisa e alle due dottoresse che le hanno prestato amorevoli cure. Mi fa piacere constatare che al mondo ci siano ancora delle persone che operano nella sanità e affrontano tutte le tristi realtà sociali come una missione e non solo come un semplice lavoro. Grazie di cuore di essermi stati vicini in questi terribili momenti.

Bruno Benvenuti

■ Domenica 11 luglio è stato richiesto (con urgenza) l'intervento dei nostri pompieri per recuperare un gatto, che incosciamente si era cacciato in una situazione pericolosa. Il mezzo per risolvere tutto è arrivato subito. Eravamo in parecchi ad assistere al lavoro dei chiamati che si sono dimostrati capaci, gentili e simpatici e spiritosi nel rincuorarci. Dopo la conclusione positiva dell'intervento i presenti non capivano se era più contento il gatto (tolto dall'impiccio), gli amanti degli animali (gattare comprese), oppure i salvatori. A voi tutti cari pompieri un ringraziamento per i vostri interventi in tutte le occasioni di emergenza. Buon lavoro.

Giulia Ramani
e tutti i presenti all'evento

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate a lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 1

CAMPANELLE/COSTALUNGA euro 375.000 splendida casetta d'epoca totalmente ristrutturata mantenendo il gusto rustico delle pietre e travi a vista, su tre livelli con giardino proprio, vista mare, totalmente esposta a Sud. Mediagroup 0403498837.

CENTRALISSIMO via Milano euro 149.000, terzo piano con ascensore, ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli. Mediagroup 0403498837. (A00)

COMMERCIALE alta euro 399.000 totale vista golfo, in villa bifamiliare, 400 mq giardino, box auto. Ingresso, ampio salone con caminetto, cucina, tre camere, bagno, termoautonomo. Mediagroup 0403498837.

GIARIZZOLE appartamento al secondo piano con giardino proprio, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e ripostiglio termoautonomo e climatizzato euro 125.000 tratt. Mediagroup 0403498837.

LA Chiave 040272725 euro 235.000 Muggia fronte mare due livelli, cucina, salotto/soggiorno, due stanze, bagno, terrazzi e box. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 250.000 Plavia/Slovenia casetta nuova due livelli 150 mq abitativi ampio giardino.

LA Chiave 040272725 euro 285.000 Muggia stramare attico nuovo due livelli, soggiorno, cottura, matrimoniale, doppi servizi, mansarda, terrazze, giardino, due p. auto. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 340.000 Muggia dintorni casetta nuova a schiera due livelli taverna/box giardino.

LA Chiave 040272725 euro 370.000 Trieste semicentrale attico panoramicissimo due livelli doppia entrata terrazzone 30 mq, cantina posto auto.
(A00)

LA Chiave 040272725 euro 430.000 Trieste Catullo attico ampia metratura panorama sulla città due livelli, verande, terrazza e poggioli, cantina e box.
(A00)

MONTE Sernio euro 265.000 casetta d'epoca immersa nel verde con facciate rifatte, attualmente divisa in due appartamenti, più magazzino di due livelli, box auto, ampio cortile con accesso auto. Mediagroup 0403498837.
(A00)

PADRICIANO splendida villa di recente costruzione, di 210 mq interni, ampi porticati, box e posti auto, ampio giardino, ottima esposizione al sole, in zona servita, ottimo rapporto qualità prezzo. Mediagroup 0403498837.
(A00)

PERIFERICO appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze, composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, poggiolo, ampissima camera mansardata (anche divisibile), box + posto auto coperto, termoautonomo. Euro 239.000. Mediagroup 0403498837.
(A00)

PERIFERICO Est euro 175.000, 150 mq su due livelli con terrazze abitabile, poggiolo, posto auto condominiale, vista aperta, ultimo piano. Da vedere! Mediagroup 0403498837.
(A00)

COMUNE DI TRIESTE
Ufficio Contratti
Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per il noleggio di un sistema di copiatura e stampa digitale per il centro stampa del Comune, per l'importo a base di gara di Euro 425.000,00, al netto degli oneri per la sicurezza e dell' I.V.A., per il periodo di cinque anni. Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato sulla G.U. – quinta serie speciale – n° 80 del 14.07.2010.

Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.

Trieste, 14 luglio 2010

IL DIRETTORE DI AREA *dott. Fabio LORENZUT*

ROZZOL euro 255.000 via Schiavoni piano alto con doppi ascensori e montacarichi, posto auto in garage, vista aperta e scorcio mare, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, due camere, due bagni, cucina abitabile, ampio ripostiglio, ampio terrazzo verandato. Mediagroup 0403498837.

SCALA Santa porzione di casetta d'epoca, con piccolo giardino di proprietà composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, posto auto in affitto, a modico prezzo, vista aperta, euro 139.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

VIA Cumano appartamento mq 60 ottimo composto da soggiorno con cucinino camera bagno finestrato ripostiglio ampio balcone verandato riscaldato ascensore posti auto condominiali, euro 110.000. Casaffari 040213366. (A00)

VIA dell'Istria paraggi Burlo euro 250.000 appartamento bilivello, pari primo ingresso, in palazzo d'epoca ristrutturato, ultimo piano con ascensore, vista mare composto da: ingresso cucina, due camere, due bagni, ampia zona living open space, posto auto in garage, cantina. Mediagroup 0403498837.

VIA Frescobaldi quadrilocale al piano alto con posto auto. Euro 169.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Salvi trilocale ristrutturato con caminetto. Euro 147.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA San Nazario appartamento in quadrifamiliare con giardino, soffitta di c.ca 50 mq e posto auto. Euro 199.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

VIA Soncini trilocale con cucina abitabile al piano alto con vista. Euro 115.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente, attico, preferibilmente zona Rossetti, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 300.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

A.A. CERCHIAMO terreni edificabili per impresa di costruzioni. Pagamenti in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

GIOVANE coppia cerca in zone centrali appartamento di 60/70 mq. Disponibilità massima euro 180.000. Equipe Imm.re 040764666.
(A00)

PROPRIETARIA di box in via Filzi cerca appartamento nelle vicinanze di 70-100 mq, due stanze. Disponibilità massima euro 220.000. Equipe Imm.re 040764666.
(A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203. (Orario: 8.30-12.30, 13.30-17.30). (B00)

CERCASI agenti Hoel Consulting per azienda leader nel mercato delle attrezzature e dei sistemi di essiccazione delle vernici per l'autocarrozzeria cerca agenti per il Friuli Venezia Giulia. I candidati interessati possono inviare il curriculum a piero.baroni@hoel.com, specificando il rif SYM0510. (A00)

TRATTORIA Sociale di Prosecco cerca nuovo gerente chiamare al 3335849682 dalle ore 16 alle 19.
(A00)

ALFAROMEO 147 1600-120cv unipropietario 2003, climatizzata-abs-esp-alcantara-antifurto, accessoriatissima, km 61mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 50. Garanzia.
Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

ALFA Romeo 147 1.6 105 cv 3p Prog. 2008 18.000 km grigio medio Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 2.0 140cv S-Line 2006 90.000 km nero met. S/Line Plus, Navi, Lega "18, Bixenon, Bose Concinnitas tel. 040307710.

BELLISSIMA Hyundai Getz tdi1400, unipropietario 2005, km 46mila. Climatizzata-abs-antifurto-Cd, accessoriatissima. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 46. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

DA euro 29 mensili Climatizzate-Unipropietario: Hyundai Atos+Accent; Corsa; Clio, Ibiza, Saxo, Sirion, 600, Y, Yaris. Matiz, 500, 206, Panda. Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.
(A00)

FIAT Grande Punto 1.2 Active 2007 41.000 km gr. sc. met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 Dynamic 2010 0 km argento Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Classic 3 porte 2005 62.000 azzurro met. clima ABS Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 km bianco servosterzo, clima Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 135.000 argento servosterzo, clima, ABS, 2 airbags, c. lega Concinnitas tel. 040307710. (A00)

GARANTITE, UNIPROPRIETARIO, climatizzate+abs: Toyota CorollaVerso tdi, Hyundai i30 tdi Stationwagon , Volkswagen Golf Stationwagon, Scenic 1600. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 45. Garanzia.
Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

HYUNDAI KilometriZERO: Tucson Dynamic tdi; i10 Style 4cilindri; i30 Special 1400cc. Climatizzate, abs, Cdmp3, accessoriatissime, GARANZIA Kilometri illimitati. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 49.
Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 150.000 km rosso met. clima. Kaleidos Concinnitas tel. 040307710.

LANDROVER bellissima Freelander td4 4x4, unipropietario 2003, cambio sequenziale, climatizzata-abs-antifurto-Cdmp3, interni pelle-alcantara, CerchiLega-gommatissima, accessoriatissima, km66mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 90. Garanzia.
Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

MERCEDES C 200 1994 224.000 km bianco clima ABS Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES SL 500 1992 km 121.000 bordeaux met. con Hard Top. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Astra Njoy 1700 dti bellissima, 2003 unipropietario. Climatizzata-abs-Cdmp3, accessoriatissima, km132mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 55. Garanzia.
Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 120.000 km argento Concinnitas tel. 040307710.

SEAT splendida Ibiza 1400 Stylance -meccanica Golf- unipropietario 2007 fine, km 39mila. Climatizzata-abs-esp-Cdmp3, CerchiLega-gommatissima. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 62. Garanzia.
Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.
(A00)

SEICENTO unipropietario 2007 - km 28mila - clima-abs-Cdmp3; come NUOVA. Altre disponibili. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 37. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.
(A00)

SMART Pulse 1.0 71 cv MHD 2009 7.000 km nero cambio al volante, c. lega, servosterzo Concinnitas tel. 040307710.

SPORTIVE Unipropietario: Hyundai Coupè 1600 4 fari accessoriatissima. Subaru Impreza km 84mila, climatronic, abs, cerchi-gommatissima, ClarionCd, Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 49. Garanzia.
Alpina-Hyundai - da 30anni - 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

VOLVO 740 Polar 1993 300.000 km blu Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv autom. 2005 130.000 nero met. pelle, xenon, navi, lega 19, + pn invernali Concinnitas tel. 040307710.

A Nova Gorica massaggi classico, rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 0038670250725. (Fil47)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3279377620 (non rispondo numeri nascosti).

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti giorni 3331132683 3922241138.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014.

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari e libri tel. 040412201 3404267494.

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini tel. 34041917216.

PROMEMORIA

Zsa Zsa Gabor è finita in ospedale con il femore rotto. L'attrice ha 93 anni ed è caduta di notte dal letto. Le sue condizioni sono gravi, ha detto il portavoce John Blanchette. La Gabor era nella sua villa di Bel Air e guardava in tv il suo show preferito quando è suonato il telefono ed è caduta a terra nel tentativo di prenderlo.

Ancora cifre da rockstar per Caravaggio. Dopo il successo della mostra alle Scuderie del Quirinale a Roma, 25 mila persone hanno seguito lo speciale itinerario che ha illuminato i capolavori di Michelangelo Merisi a 400 anni esatti dalla morte.

INTERVISTA A JON KRAKAUER

Alla Milanesiana l'autore di "Nelle terre estreme" ha raccontato com'è nato il libro sul giocatore di football morto in Afghanistan

Storia di Tillman, campione soldato che l'America volle eroe mentendo

di ROBERTO CARNERO

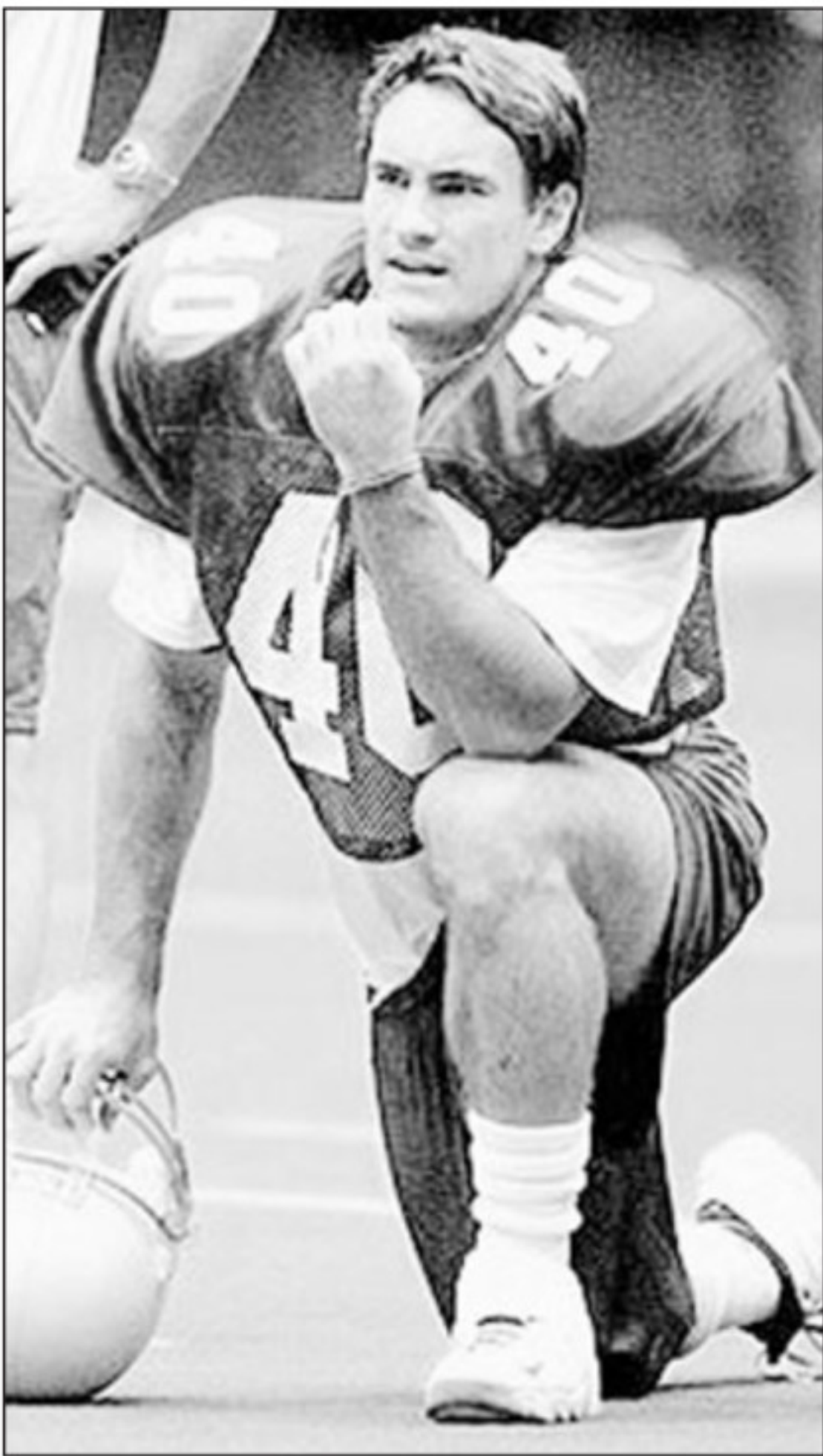
Da sinistra: Patrick Daniel Tillman, quando ancora era un campione di football americano; con il fratello Kevin, entrambi soldati dell'esercito americano; lo scrittore Jon Krakauer, conosciuto dai lettori per il libro "Nelle terre estreme"

MILANO Da famosissimo giocatore di football americano a eroe di guerra: questa la parabola di Patrick Daniel Tillman, che ora lo statunitense **Jon Krakauer** ricostruisce in un bellissimo libro, al confine tra diversi generi (romanzo, biografia, saggio, inchiesta), **"Dove gli uomini diventano eroi. L'odissea di un ragazzo coraggioso"** (traduzione di Marco Sartori, **Corbaccio, pagg. 464, euro 18,60**), presentato dall'autore alla Milanesiana (il festival diretto da Elisabetta Sgarbi).

Tillman era un ragazzo ricco e famoso, ma lo shock degli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 lo portò ad assumere una decisione per molti versi estrema: lasciarsi tutto alle spalle (lavoro, soldi, famiglia) e arruolarsi come volontario in Afghanistan. Lì nel 2004 troverà la morte, colpito da "fuoco amico". La sua scomparsa diede origine a una controversia nazionale, quando si scoprì che il Pentagono non solo aveva tenuto nascoste per settimane le reali circostanze dell'incidente, ma aveva dato intenzionalmente notizie false al fine di costruire un mito eroico da sfruttare per motivi di poropaganda politica. Tutto sulla pelle di un giovane, la cui vicenda veniva fortemente travisata.

Nel suo libro, Krakauer, che il grande pubblico conosce per "Nelle terre estreme" da cui è stato tratto il film "Into the Wild" scritto e diretto da Sean Penn, racconta l'odissea tragica di Tillman e ne mette in luce il carattere, esaminando al tempo stesso le corcostanze ancora non del tutto chiarite della sua fine. «La vita e la morte di Tillman - spiega - hanno commosso milioni di persone. Il mio libro non vuole essere una biografia, ma il mio personale tentativo di comprendere i motivi profondi dell'animo di questo ragazzo. Ho cercato di entrare nell'anima di questa persona che ha tutto dalla vita e vi rinuncia in nome di un ideale superiore».

Krakauer, che cosa l'ha colpita, in particolare, della storia di Tillman, al punto da decidere di dedicarle un libro?

«La mia prima reazione di fronte alla sua storia è stata di stupore. Un ragazzo che ha tutto dalla vita e che tutto sacrifica per entrare nell'esercito mettendo a repentaglio la sua esistenza. Volevo capire che persona c'era dietro questa scelta apparentemente incomprensibile, almeno sulla base di un modo comune di vedere le cose. Chi può prendere una decisione di questo tipo e poi portarla a termine? Che tipo di carattere c'è dietro?».

E che risposte si è dato?

«Le risposte non sono state immediate. Il carattere di Tillman è complesso. Ho fatto molte ricerche, basandomi sui suoi diari e sulle sue lettere, parlando con la moglie, con gli amici, con i commilitoni. Mi sono poi recato personalmente in Afghanistan. E ho capito che non si trattava di un fanatico patriota militarista, come a tutta prima poteva sembrare, bensì di un giovane uomo dotato di un forte senso del dovere, in nome del quale ha rinunciato a tutto. Come molti suoi connazionali negli Stati Uniti, dopo l'11 settembre 2001 pensò che invadere l'Afghanistan fosse la cosa giusta da fare per sconfiggere Al-Quaida. Tillman pensò che quella fosse la cosa giusta da fare e non se ne sentì esonerato per il fatto di essere ricco e famoso».

Anche lei, Krakauer, pensa che sia stata una buona idea per gli Usa invadere l'Afghanistan?

«Lo pensavo allora, ma, in realtà, lo penso ancora oggi con il senno di poi. Ritengo che il grande errore dell'amministrazione Bush sia stata la decisione successiva, cioè quella di estendere l'occupazione anche all'Iraq. In questo modo, allargando eccessivamente il fronte, la questione afghana è diventata irrisolvibile. Sia in Afghanistan che in Iraq a questo punto gli Stati Uniti ormai hanno perso, comunque andrà a finire».

Tornando a Tillman, quanto è contato il suo esempio per i giovani americani?

«La sua storia è stata ripresa ampiamente dai media statunitensi e ha avuto una grade eco presso i giovani ma non solo. Quando Tillman era in vita, l'amministrazione Bush ne ha fatto un'icona, sfruttando la sua immagine per il reclutamento dei volontari da inviare al fronte. Ad esempio la sua fotografia campeggiava sui poster in cui si invitavano i giovani americani a diventare volontari. Lui però non voleva essere uno strumento politico. Dopo aver preso la decisione di partire, si è sempre rifiutato di farsi intervistare da tv e giornali. Un anno prima di morire, disse a un suo amico di essere sicuro che, qualora fosse morto, il governo avrebbe sfruttato la sua figura. Ed effettivamente questo è ciò che è avvenuto. Cavalcando l'onda di commozione nazionale, Bush ne ha tratto notevoli vantaggi in termini di consenso».

Quando si è saputa la verità sulle circostanze della sua morte?

«Di fatto tutta la verità non si è ancora conosciuta nella sua completezza. L'opera di insabbiamento realizzata dallo stato maggiore dell'esercito statunitense è stata efficace. Sappiamo che il principale artefice di questa politica di omertà è stato il generale McChrystal, il capo della missione afghana, lo scorso giugno rimosso da questo incarico da parte del presidente Obama».

Krakauer, i suoi libri precedenti ("Aria sottile", "Il silenzio del vento", "In nome del cielo" e "Nelle terre estreme") hanno spesso a che fare con questa realtà. Come è nata in lei la passione per l'alpinismo?

«Ho fatto la prima scalata a 8 anni, quando mio padre, in occasione del mio compleanno, mi propose di portarmi con sé in una salita, per la verità piuttosto facile, verso una piccola vetta dell'Oregon. Ricordo che non arrivai in cima, ero un po' spaventato e piansi anche. Eppure da lì mi sono legato all'amore per la montagna».

Come è evoluto nel tempo il suo rapporto con la montagna?

«È cambiato parecchio. Da ragazzo mi attraeva l'avventura e mi piaceva il rischio. Credevo, come molti giovani, di essere immortale, come capita ai ragazzi che difficilmente pensano alla morte. Oggi invece il mio rapporto con la montagna è forse segnato maggiormente da una dimensione spirituale, quella che approfondisco nei miei libri. Scalare una montagna oggi per me significa approfondire la conoscenza di me stesso. Scalare e scrivere, dunque, sono le due facce di una stessa attività di ricerca. E anche il libro su Tillman, pur non avendo a che fare con la montagna, si inserisce in questo mio lavoro».

La famosa camminata sui carboni ardenti di Mino D'Amato

NATO A NAPOLI AVEVA 73 ANNI

Morto D'Amato, il giornalista che era cresciuto a Trieste e amava sempre nuove sfide

ROMA È morto venerdì Mino D'Amato, giornalista e conduttore televisivo. Aveva 73 anni.

La tv italiana perde uno dei suoi volti più noti. Nel corso della sua lunga carriera di giornalista ha realizzato molti servizi per il Tg1 da zone di guerra come la Cambogia, il Vietnam, l'Afghanistan da dove ha realizzato la prima diretta televisiva durante l'invasione sovietica dell'Afghanistan. Dagli anni Settanta agli anni Ottanta è stato autore e conduttore delle trasmissioni televisive "Avventura", "Racconta la tua storia", "In viaggio tra le stelle" e "Tam Tam", "Italia Sera", "Domenica In...", "Esplorando". Dal 1988 al 1990 ha ideato, realizzato e condotto "Alla ricerca dell'Arca", trasmissione che ha ricevuto 3 Telegatti. Nel 1991 per Telemontecarlo ha ideato, realizzato e condotto, "Incontri televisivi" con la direzione fotografica di Vittorio Storaro.

Nato a Napoli il primo dicembre del 1937, figlio di un maresciallo, D'Amato era cresciuto a Trieste, perché suo padre era stato trasferito al comando della piccola stazione della guardia di finanza di Grignano. Raccontava a Renzo Sanson in un'intervista pubblicata dal "Piccolo" nel 1985: «Sono cresciuto sentendomi triestino. Ho fatto le elementari alla scuola Suvich, e dopo le medie ho frequentato il "Petrarca". Rimasi a Trieste fino al 1955. Furono gli anni della mia formazione. E se oggi sono quel che sono è perché ho passato quindici anni felici a Trieste».

Dall'esperienza nella carta stampata all'impegno di inviato di guerra e alla conduzione di popolari programmi tv, il giornalista Mino Damato, il cui vero nome era Erasmo, era sempre alla ricerca di sfide. L'ultima è stata la lotta contro l'Aids con l'adozione di una bambina romena, morta nel 1996, e la fondazione di una onlus per l'assistenza ai piccoli abbandonati e ammalati.

La sua carriera di anchorman aveva preso il volo nel 1983 con l'approfondimento quotidiano di "Italia sera", condotto in collaborazione con Enrica Bonaccorti, cui seguì la "Domenica in" del 1985-'86 con Elisabetta Gardini, Gina Lollobrigida e il trio Lopez-Marchesini-Solenghi, con cui diede al varietà un'impronta più culturale e giornalistica, un taglio da approfondimento innovativo. Di quella edizione si ricorda anche la sua camminata sui carboni ardenti, che ispirò la parodia di Ezio Greggio "Mino D'Amianto" e una camminata su una pizza calda di Beppe Grillo.

Spesso ospite del Maurizio Costanzo show nella seconda metà degli anni Novanta, aveva poi lasciato il piccolo schermo e cominciato una nuova sfida nel campo della solidarietà e del volontariato.

Edoardo Marchi

FESTIVAL. DOMANI L'ATTORE AL MITTELFEST DI CIVIDALE

Germano: «Dopo Cannes, Bondi è sparito»

CIVIDALE Ha fatto scalpore, Elio Germano, quando al Festival di Cannes 2010 ha dedicato la Palma d'oro ricevuta per la miglior interpretazione maschile, «all'Italia e agli italiani, che fanno di tutto per rendere l'Italia un Paese migliore nonostante la loro classe dirigente». Una dedica aspramente criticata, persino censurata, che è fiorita naturalmente sulla bocca di chi, come lui, di gavetta ne ha fatta prima di toccare con mano prestigiosi premi: oltre alla Palma d'oro 2010 per "La nostra vita" di Daniele Luchetti (ex aequo con Javier Bardem), il David di Donatello nel 2007 per "Mio fratello è figlio unico" sempre di Luchetti e il Nastro d'argento.

Dopo la sua "denuncia", il ministro per i Beni culturali Sandro Bondi aveva detto di volerlo incontrare. «Purtroppo non è mai avvenuto – riferisce Elio Germano -; gli avevo proposto, contattandolo attraverso la sua segreteria, un incontro pubblico al Centro sperimentale di cinematografia di Roma, che era in agitazione. Sarebbe stata una bella occasione per passare dalla protesta alla proposta. Ma poi non ho ricevuto risposta».

Volto noto del cinema e della tivù, che a soli trent'anni ha al suo attivo numerosi film di successi con i maggiori registi italiani (da Virzì a Scola, da Placido a Salvatores), Germano sta per approdare al Mittelfest di Cividale con la piéce "Thom Pain (basato sul niente)" di Will Eno, che andrà in scena in prima nazionale nella Chiesa di San Francesco martedì 20 luglio alle 20. Premiato all'Edinburgh International Festival nel 2005 e nello stesso anno finalista al Pulitzer Teatro, il lavoro (diretto e interpretato da Elio) offre il personaggio di Thom Pain, multiforme e tormentato antieroe, ai "giochi di prestigio teatrale" del versatile Elio. «Mi è subito piaciuto il testo di Will Eno per la sua forma e il aspetto performativo – spiega Germano –, che va oltre le convenzioni della messinscena: è ambientato in teatro, accade in quel momento, crea un presente, in un forte rapporto con il pubblico».

Del personaggio, dice: «Fa uno sforzo immane per cercare di raccontare le sue paure e dunque se stesso. Nel goffo tentativo, però, si rende conto dell'indefinibilità delle paure. E allora l'unica strada è tentare di raccontare se stesso nel rapporto con l'altro da sé, rompendo la vetrina che ci separa dalle cose e dalle persone: racconta, insomma la nostra epoca».

È soddisfatto, Germano, di questa prima al Mittelfest: «Un Festival che ho seguito nella passate edizioni e che apprezzo molto». In regione è già stato, sul set della pellicola "Come Dio comanda" di Salvatores, girato anche in Carnia, e conosce Udine e Pordenone. «A Trieste ci devo ancora andare», confessa. E magari il Mittelfest ne offrirà l'occasione. Tornando sulla sua "uscita" a Cannes, precisa: «Mi sono sentito di parlare perché quel film raccontava proprio il paradosso italiano: tutte le persone, le tante associazioni e realtà di base che si impegnano molto per migliorare il Paese e il suo futuro trovano come primo ostacolo lo Stato e le istituzioni». Poi racconta di «centri sociali tacciati di violenza o terrorismo, mentre invece ci si fa cultura». O di associazioni che si danno da fare nelle scuole per una didattica alternativa: «Tutto questo dovrebbe essere salutato dalle istituzioni come la rinascita della democrazia e invece viene osteggiato».

L'attore Elio Germano fotografato da Roberto Baldassarre

Che fare per uscire da questa situazione? «Continuare a occuparsi dal basso del bene comune – risponde –, lasciando da parte l'individualismo». Quanto alla cultura, secondo Germano, «deve diffondere più domande, porre interrogativi, mettendo in secondo piano la questione degli incassi». È preoccupato, Elio, dei tagli alla cultura e ai teatri: «È grave. Ma ancor di più quando chiudono scuole, università e ospedali». I premi cinematografici?: «Sono l'unico riconoscimento perché un artista abbia un senso meno precario del suo lavoro, in un Paese dove cinema e teatro sono assenti dalle scuole».

Germano, che si rivedrà nelle sale in autunno nel film "La fine è il mio inizio", tratto dalla biografia postuma di Tiziano Terzani, si sofferma sulla morte di Lelio Luttazzi: «Mi ha fatto pensare – dice –, al buco di informazione che c'è in Italia sui nostri artisti migliori: conosciamo meglio gli americani».

Ieri, al Mittelfest, l'applaudita performance del violoncellista Mario Brunello e del narratore-affabulatore Alessandro Baricco in una doppia dedica al genio di Beethoven nella Nona Sinfonia, e l'omaggio del Balletto dell'Esperia a Carlo Michelstaedter. Oggi si prosegue al Verdi di Gorizia alle 20 con "$(a+b)^3$", primo spettacolo della "Trilogia della memoria" con "Muta Imago". In piazza Duomo a Cividale alle 22.15, appuntamento con "Genius Voci", il concerto dei celebri "Swingle Singers" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi di Trieste su musiche di Berio e Brahms.

Alberto Rochira

MUSICA. DOPO I CONCERTI IN PIAZZA UNITÀ E AL POLITEAMA ROSSETTI

Elisa e Clannad: davvero uno spreco nella stessa sera

Serve un coordinamento degli eventi, anche per attirare nuove occasioni di spettacolo

di CARLO MUSCATELLO

Mancava poco a mezzanotte, l'altra sera, quando Elisa ha concluso il suo concerto in una torrida piazza Unità. Grande spettacolo, come già riferito. E non è andata male nemmeno coi numeri: i quattromila paganti (nei quali bisogna sempre comprendere due/trecento ingressi gratuiti, fra inviti e accrediti) sono finora il miglior dato del tour estivo della popstar monfalconese. E andata peggio agli irlandesi Clannad: per assistere alla loro "reunion", al Rossetti, alla stessa ora, sono arrivati solo seicento appassionati.

L'abbiamo già scritto, e qualcuno l'ha pure presa male: è incredibile che in un'estate musicale come quella triestina, che non è certo la più ricca di attrazioni nemmeno a livello regionale, i due nomi di maggior spicco della stagione finiscano per essere programmati, pur da organizzatori diversi, nella stessa serata.

Qui non si accusa nessuno. Sappiamo che le risorse economiche sono poche, che il Comune di Trieste fa quello che può (per esempio la bella rassegna Trieste Loves Jazz, cominciata proprio ieri sera, di cui riferiamo qui sotto), che gli organizzatori preferiscono portare i loro spettacoli a Udine o in altre città più facilmente raggiungibili dal pubblico triveneto o dei paesi confinanti.

Ma un coordinamento degli eventi, almeno a livello provinciale, eviterebbe sovrapposizioni e sprechi di risorse. Il ruolo dell'ente pubblico - decidete voi quale, così nessuno si offende - è anche quello di coordinare, di attirare i privati, di creare delle compartecipazioni. Se non ha le risorse sufficienti per organizzare in prima persona un ricco cartellone.

Ci sarebbe anche un discorso di politica culturale, ma Trieste è forse l'unico capoluogo regionale in cui l'assessorato comunale alla cultura preferisce delegare ad altri tutto quel che riguarda la musica - e la cultura - giovanile.

Rimane il discorso di piazza Unità. L'altra sera, a fronte dei quattromila paganti, almeno altrettanti erano sistemati sulle Rive, sul Molo Audace e nei dintorni della piazza. Grazie al megaschermo, oltre che sentire, hanno potuto anche vedere abbastanza. Il pubblico triestino ormai lo sa. E in tempi di crisi ne approfitta. Ma il risultato non cambia: la nostra bella piazza sul mare non è adatta a ospitare spettacoli a pagamento.

Elisa l'altra sera in piazza Unità (foto Lasorte)

OTTANTA ARTISTI E UN CORO DI VOCI BIANCHE SUL PALCO DI PIAZZA VERDI

TriesteLovesJazz, debutto nel segno del gospel

E stasera festa-concerto per il trentennale degli Ocho Rios, tra le prime orchestre di salsa

di GIANFRANCO TERZOLI

TRIESTE Affollato concerto inaugurale di TriesteLovesJazz, organizzato da Comune di Trieste e Casa della Musica nell'ambito di SerEstate. Sul palco di piazza Verdi ieri sera sono saliti infatti ben 80 artisti, tra coristi e musicisti e come special guest un coro di voci bianche composto da una dozzina di bambini dai 6 ai 10 anni. Ad aprire il festival, un genere sempre molto amato dai triestini, il gospel, con il Trieste Gospel Choir diretto da David Levert Massey e accompagnato da Marco Steffè alla chitarra, Fabio Valdemarin alle tastiere, Francesco Cainero al basso e Marco Vattovani alla batteria.

Lo spettacolo, organizzato in collaborazione con Armonica-Mente e il patrocinio dell'Usci, è il coronamento del workshop annuale di tre giorni dell'associazione, giunto alla quarta edizione.

Massey è ormai di casa a Trieste (ci ha suonato già nel 2006 e 2007 a Sant'Antonio Nuovo) e ai corsi, dove si crea ogni volta un ambiente sereno e stimolante e la gioia - oltre che nei testi degli spirituals studiati dai 70 coristi, tutti triestini - aleggia tra le pareti e si è diffusa anche nella piazza e tra il pubblico.

Lunghe treccine a coprire metà schiena, nonostante la giovane età (31 anni), Massey è già un veterano: dirige cori fin da bambino e oggi ne segue ben otto, in altrettante chiese della sua Chicago e collabora o ha collaborato con Annie Lennox, Albertina Walzer, meglio nota come "the Queen of Gospel" e Cheryl Porter.

Sorriso contagioso ed energia da vendere, nelle sue lodi in musica al Signore esprime grande carisma e allegria. Sulle T-shirt del coro, la scritta "He is here", (Egli è qui), titolo di uno dei brani e tema del workshop e del concerto. E la serata si snoda in un clima di festa, celebrata intonando "Again I Say Rejoice", "Breathe", "Glory and Honor", "How great is our Gold" fino alla conclusiva "Oh Happy Day", eseguita assieme al coro dei bambini.

Il Trieste Gospel Choir diretto da David Levert Massey ha aperto il Festival

E stasera la rassegna, a ingresso libero, prosegue sempre in piazza Verdi alle 21 con una festa-concerto che celebra il trentennale degli Ocho Rios, tra le primissime orchestre di salsa e latin jazz in Italia.

Sul palco saliranno venti dei 35 musicisti che si sono succeduti all'interno della formazione, attiva per un quarto di secolo fino a sei anni fa.

«Non siamo mai usciti in una formazione così, da big band - spiega il co-fondatore Jacques Centonze - e per l'occasione ci hanno raggiunto amici che hanno partecipato alla vita dell'orchestra dall'Irlanda, da Londra e da Monaco di Baviera. Abbiamo preparato un repertorio che abbraccia un po' tutti i periodi: da brani dell' ellepì uscito nell'87 fino alla compliation dell'Irma Records "Anima Latina vol. 2" (1998) contenente un nostro remake di "Vedrai" di Luigi Tenco. Sarà una splendida occasione per ritrovarsi».

PERSONAGGI. FORSE L'ATTORE TORNA IN AUSTRALIA

Mel Gibson alla gogna in America

Un momento difficile per Mel Gibson

NEW YORK Abbandonato dagli agenti e alla gogna sui tabloid, Mel Gibson lascia Hollywood con la coda tra le gambe: l'attore e regista che nel 2004 divenne un eroe della destra cristiana per "La Passione di Cristo" starebbe per abbandonare gli Stati Uniti per tornare in Australia e riunirsi con l'ex moglie Robyn che lo difende e lo rivuole indietro.

Gibson avrebbe già venduto la sua villa in Connecticut e si apprestrebbe a far lo stesso con quella di Malibu in California. «Robyn lo ha persuaso che deve lasciare Hollywood e ritrovare la pace nel suo ranch. Lei starà al suo fianco con alcuni dei figli», ha detto un amico di famiglia.

C'è in America chi dice che Gibson ce la farà, che supererà questa crisi proprio come Woody Allen, messo alla gogna quando si scoprì che andava a letto con la figliastra adolescente della compagna Mia Farrow, ma che poi è tornato a fare film. Intanto, però, negli Usa il caso Mel Gibson è diventato politico dopo le raccapriccianti intercettazioni in cui il cineasta insulta come «una fottuta troia in calore» degna di «essere stuprata da un branco di negri» l'ex compagna Oksana Grigorieva e minaccia di picchiarla anche quando lei ha in braccio il loro figlio neonato.

Gibson, che nei giorni scorsi è stato scaricato dalla prestigiosa agenzia per attori William Morris, è al centro delle riflessioni di Frank Rich, uno degli editorialisti di punta del "New York Times", che vede nella sua stella discendente la fine di un' era: «La buona notizia su Mel Gibson è che il giorno del giudizio per il creatore della "Passione di Cristo" è arrivato in parallelo con il declino della destra cristiana».

Rich, un progressista che firma sul giornale della domenica, ricorda che sei anni fa Gibson non era solo «una star di serie A con la tendenza all'alcol e al bullismo, ma un potente personaggio canonizzato nel pantheon dei conservatori». Il columnist ricorda il trionfo al box office e tra le elite repubblicane della "Passione" (370 milioni di dollari con la benedizione della Casa Bianca) e osserva che «il fatto che oggi abbia toccato il fondo non dice nulla di nuovo su Gibson, ma la dice lunga sui cambiamenti intercorsi da allora nel nostro paese: cambiamenti di cui bisogna prendere nota e celebrare».

Questi cambiamenti, secondo Rich, hanno a che fare con il declino delle campagne che nella seconda metà del decennio hanno visto divampare le «isterie» sulle presunte «guerre al Natale» e ai Dieci Comandamenti mentre gli Stati Uniti si preparavano alle elezioni 2004 vinte dalla coppia Bush-Karl Rove mobilitando il fervore evangelico sullo spettro delle nozze gay.

DA OGGI LA VENTESIMA EDIZIONE DEI SEMINARI

Musica da camera a Farra

GORIZIA È tutto pronto a Farra per la ventesima edizione dei Seminari Internazionali di Musica da Camera "Alpe Adria", che si terranno da oggi al 31 luglio.

Giovani musicisti, studenti e diplomati dei Conservatori delle Accademie dell'area mitteleuropea saranno i protagonisti indiscussi, confrontando le diverse sensibilità ed esperienze musicali, linguistiche e culturali, con il minimo comun denominatore dato dalle emozioni della musica da camera.

Il calendario redatto dall'associazione musicale e culturale di Farra prevede un cartellone itinerante formato da quattro appuntamenti: dopo dieci giorni di seminari e progetti di studio riguardanti i quartetti per archi, i quintetti con clarinetto, i quartetti e quintetti con corno e il sestetto per clarinetto, corno e archi, si comincerà con una serata in terra austriaca, a Ferlach mercoledì 28 luglio alle 20, per un concerto al castello della cittadina austriaca in collaborazione con la locale amministrazione comunale.

Giovedì 29 luglio invece alle 21 in collaborazione con l'amministrazione comunale di Grado e la parrocchia gradese, nella Basilica di Sant'Eufemia i musicisti terranno una seconda esibizione.

Terzo momento musicale a Cassegliano a Villa Sbruglio Prandi venerdì 30 luglio alle 21, mentre il gran finale è previsto sabato 31 luglio alle 21 alla Tenuta Villanova di Farra.

Le varie formazioni d'archi e di strumenti a fiato eseguiranno musiche di Dvorak, Van Beethoven, Haydn, Mendelssohn, Tartini, Brahms e molti altri ancora.

Tra i docenti dei seminari di Farra figurano alcuni tra i più importanti nomi della musica da camera internazionale: da Helfried Fister, che terrà una relazione su "L'interpretazione e la tecnica violinistica nella musica da camera", a Lino Urdan, che affronterà il tema "Il clarinetto nei quartetti e quintetti con gli archi" fino all'ungherese Palma Szilagy, esperto di corno dei quartetti e di quintetti con gli archi.

Mostra di Venezia: ci sarà Ben Affleck regista di The Town

ISCHIA "The town", il secondo film da regista di Ben Affleck, sarà alla Mostra del cinema di Venezia, secondo quanto anticipa all'Ischia Global Fest uno dei protagonisti, l'attore americano Jeremy Renner, candidato all'Oscar per "The Hurt Locker" di Kathryn Bigelow, film che fu ignorato proprio a Venezia per poi vincere la statuetta. Renner racconta che Affleck ha diretto, scritto e interpretato il film, «ma con il talento che ha è normale, sarebbe sprecato solo come attore, si annoierebbe». Dopo "Gone Baby Gone", Affleck mette in scena un thriller mozzafiato ma che parla anche di passione e amore, trasposizione cinematografica del romanzo "Il principe dei ladri", di Chuck Hogan. La vicenda è ambientata a Boston.

Matteo Femia

Battiato, un'opera lirica sul filosofo Telesio

COSENZA "Telesio secondo la sua natura" è il titolo provvisorio dell' opera lirica dedicata al filosofo cosentino alla quale stanno lavorando Franco Battiato e Manlio Sgalambro. Il progetto, che si inserisce nelle celebrazioni per il quinto centenario della nascita del filosofo rinascimentale Bernardino Telesio, è stato illustrato a Cosenza in occasione della sigla dell'accordo per la realizzazione dell'opera sottoscritto da Battiato e dal sindaco di Cosenza. L'opera "quasi lirica", come l'ha definita il cantautore e compositore, verrà rappresentata in prima nazionale al Teatro Rendano di Cosenza.

Franco Battiato

Battiato ha richiamato la modernità di Telesio «come capacità di andare avanti superando gli schemi imposti dal passato. Nell'opera si intende suggerire il profumo del Cinquecento di Telesio e, nello stesso tempo, guardare al cosmo di Telesio, attraverso un lavoro assolutamente innovativo dal punto di vista tecnico».

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

TOY STORY 3 in 3D 16.15, 18.00, 20.00, 21.50

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Vedi estivi

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

PREDATORS 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Adrien Brody.

SOLOMON KANE 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
dal creatore di Conan il barbaro.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 16.10, 17.15, 18.35, 19.45, 21.20, 22.00
in digitale 3D e audio Dolby surround 7.1
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
in digitale 2D e audio Dolby surround 7.1. Dai creatori di Nemo e Up!

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.00, 17.10, 18.30, 20.00, 21.15, 22.20
in digitale con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner (ore 17.10, 20.00, 22.20 in pellicola).

Da mercoledì 21 THE BOX 16.30, 19.45, 22.00 dal regista di Donnie Darko con Cameron Diaz.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

ABOUT ELLY 16.45, 21.00
Il capolavoro del regista iraniano Asghar Farhadi. Orso d'argento a Berlino, migliore sceneggiatura al Tribeca Film Festival.

IL CONCERTO 18.45
Il capolavoro di Radu Mihaileanu, con A. Guskov, M. Laurent.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

UN MICROFONO PER DUE 17.00. 18.45, 20.30, 22.15
Divertentissimo con Ben Stiller, Jason Schwartzman.

IL PADRE DEI MIEI FIGLI 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Mia Hansen-Love, con Chiara Caselli.

FRATELLANZA-BROTHERHOOD 17.00, 20.20, 22.00
Vincitore del Marc'Aurelio d'oro al Festival di Roma.

CHE FINE HA FATTO OSAMA BIN LADEN? 18.40
di Morgan Spurlock («Super Size Me»).

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15

TOY STORY 3 in digitale 2D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Ingresso 7 €, ridotti 5 €.

SOLOMON KANE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dal creatore di «Conan il barbaro».

PREDATORS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Adrien Brody, Alice Braga, Laurence Fishburne.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

COPPIE TROMBANTI 16.00 ult. 22.00

Domani: RACCONTI IMMORALI

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

GLI ABBRACCI SPEZZATI 21.15
di Pedro Almodovar. Con Penelope Cruz, Lluis Homar. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ **GIARDINO PUBBLICO** www.aractrieste.org

BASILICATA COAST TO COAST 21.15
Il film fenomeno di Rocco Papaleo con Alessandro Gassman, Giovanna Mezzogiorno e Rocco Papaleo.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE: 17.45, 20.00, 22.10

TOY STORY 3 17.30, 19.40, 21.50
Proiezione in digital 3D.

PREDATORS 17.50, 20.10, 22.10

UN MICROFONO PER DUE 17.30, 20.15, 22.10

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore:
THE LAST STATION 17.40, 20.00, 22.00
regia di Michael Hoffman.
Ingresso unico a 4 €.

GRADO

■ **CRISTALLO**

L'UOMO NELL'OMBRA 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

TOY STORY 3 17.30, 19.40, 21.50

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 17.30, 19.50, 22.00

CHE FINE HA FATTO OSAMA BIN LADEN? 18.00, 20.00, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Trieste, Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Boulevard Operette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night). Biglietti last minute (sconto 50% per tutti gli spettacoli un'ora prima dell'inizio).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Trieste, Teatro Verdi, 20, 22 luglio ore 20.30.

TRIESTE OPERETTA. SISSI NEI LUOGHI DELLA STORIA. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, 21, 23 luglio ore 20.30.

TRIESTE OPERETTA. OSCAR NIGHT. Trieste, Teatro Verdi, 24 luglio ore 20.30. Direttore Robert Purvis, Sarah Fox soprano; Ian Virgo tenore; Sal Viviano baritono. Con Ilaria Zanetti. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

STAGIONE SINFONICA 2010. Trieste, Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

RAI REGIONE

Quella buona educazione obbligatoria per legge

Si può imporre la buona educazione per legge? Si moltiplicano le ordinanze e i divieti da parte delle amministrazioni comunali là dove basterebbe un elementare senso civico. Se ne parla nella diretta di "Radio a occhi aperti" che apre la settimana oggi alle 11.30 al termine della terza puntata del "Nastro lungo trent'anni, la storia della nostra radio". Alle 14, l'appuntamento con "Era d'estate", cartoline musicali di 50 anni fa. E poi, come tutti i pomeriggi, i consigli su dove andare e cosa fare per trascorre piacevolmente l'estate tra i tanti eventi culturali che animano in questo periodo la regione: questa settimana si parla tra l'altro di audiolibri, della serata speciale "I nostri angeli", di "Sexto 'nplugged" che vede fra i suoi protagonisti la cantante Tinkara, di Oscar Nightl, carrellata fra le musiche dei grandi film e di Libri e autori a Grado che propone un incontro con il regista Pupi Avati e molto altro ancora.

La diretta di domani mattina sarà dedicata a "Lungo le vie della seta": con la genetica attraverso etnie, gusti, tradizioni, culture, il progetto scientifico itinerante che porterà un gruppo di ricercatori da Trieste a Shangai.

Mercoledì e giovedì gli studi radiofonici si spostano a Cividale del Friuli per seguire da vicino il Mittelfest, il festival di teatro, musica, danza e marionette dell'Europa centrale giunto alla 19° edizione. "Genio d'Europa. Demoni" è il sottotitolo e filo conduttore del festival di quest'anno che si propone di rappresentare il Genio europeo, le sue radici, i suoi nuovi attori, affrontando anche il concetto di "genio" quale dèmone sovvertitore dell'ordine costituito, anche in senso artistico.

Venerdì alle 11 viene presentato il libro di Dante di Ragogna "Gli atleti delle terre perdute". Gli sportivi istriani, fiumani e dalmati che con la loro attività hanno onorato la terra d'origine. Sabato alle 11.30 appuntamento con "Dalle strade alle stelle", itinerari musicali all'aperto. Domenica, alle 12.10 circa sesta puntata dello sceneggiato Tre musicisti e una città.

PROGRAMMI TV. Domenica alle 9.45 circa, sulla terza rete tv a diffusione regionale, va in onda "L'Oro di Attila", di Antonio Boemo, lavoro teatrale in dialetto gradese.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.30
FRA RICCHI E POVERI

La classe media, il piccolo borghese, è il sogno verso il quale tendono tre quarti dell'umanità che per ora ne sono esclusi. Ma in Italia, esiste ancora? Esiste ancora lo stile di vita, la vacanza, la scuola del ceto medio? O si allarga sempre di più la forbice tra chi è ricco e chi è povero? Se ne parla a «Cominciamo bene estate».

LA 7 ORE 0.15
MA TU «NON PENSARCI»

Settimo e ottavo episodio della serie tv «Non pensarci», scritta e diretta da Gianni Zanasi insieme a Lucio Pellegrini. Protagonisti gli stessi interpreti dell'omonimo film, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia 2007: Valerio Mastandrea, Giuseppe Battiston, guest star Luciana Littizzetto.

LA 7 ORE 20.30
CASINI IN ONDA

Alle 20.30 su La 7 il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini sarà ospite della puntata di «In onda», il programma di approfondimento condotto da Luisella Costamagna e Luca Telese. Fra i temi, lo stato di salute del governo Berlusconi e le scelte dinanzi al suo Udc.

RAIUNO ORE 9.00
TORNA LA CUCCARINI

«Punterò tutto sulle mie caratteristiche di donna, sul mio essere curiosa», dice Lorella Cuccarini, protagonista dell'«Intervista», l'appuntamento nell'ambito del Tg1 a cura di Adriana Pannitteri. La showgirl si prepara al grande ritorno in tv al timone di «Domenica in». Il servizio è di Franco Scarsella.

I FILM DI OGGI

PIEDE DI DIO
con Emilio Solfrizzi

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)

SKY 1 13.10

Elia gioca a calcio sulla spiaggia e sui campi terrosi di uno sperduto paesino della Sicilia dove un giorno capita Michele, talent scout per la serie A. Il suo obiettivo dovrebbero essere alcuni ragazzi della scuola calcio locale che gli vengono mostrati e raccomandati in modi più o meno leciti...

LA RAGAZZA DEL LAGO
con Toni Servillo

GENERE: DRAMMATICO (Italia '06)

CANALE 5 21.10

Una giovane donna, annegata in un lago della provincia friulana, viene rinvenuta nuda lungo la sponda...

L'OSPEDALE PIÙ SEXY DEL MONDO
con Dan Akroyd

GENERE: COMMEDIA (Usa '04)

SKY 1 23.00

Maliziosa commedia demenziale ambientata nella clinica più pazza del Canada. Un gruppo di dottori guidato da Dan Aykroyd viene coinvolto nelle disavventure dei giovani tirocinanti. Tra imprevisti e passioni amorose, la vita nell'ospedale non conosce una giornata normale...

PEGGY SUE SI È SPOSATA
con Kathleen Turner

GENERE: COMMEDIA (Usa '86)

RETE 4 16.40

Peggy Sue ha poco più di quarant'anni ed è ancora una bellissima donna. Ha due figli e un marito. Ma...

UN CICLONE IN CASA
con Steve Martin

GENERE: COMMEDIA (Usa '03)

SKY 3 21.00

Peter Sanderson è un avvocato tutto d'un pezzo che è stato appena lasciato dalla moglie. Per combattere la solitudine, Peter inizia a chattare su Internet dove incontra Lawyer Girl, una giovane avvocatessa bionda e raffinata. Peter decide di incontrare la donna e scopre che...

RIFLESSI DI PAURA
con Kiefer Sutherland

GENERE: HORROR (Usa '08)

SKY MAX 0.35

Ben Carson ha visto giorni migliori. E passato un anno da quando l'agente della polizia è stato sospeso per aver ucciso...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.05 I Tg della Storia.
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 3.
15.05 Una famiglia in giallo
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
17.55 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Da,da,da.

21.20 TELEFILM
> **Un medico in famiglia 6**
Con L. Banfi.
Lele è alle prese con i problemi della sua famiglia.

23.25 Tg 1
23.30 Porta a Porta Estate. Con Bruno Vespa.
00.35 TG 1 Notte
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce.
01.45 Radio G.R.E.M.
02.20 Rainotte
02.50 Memento. Film (noir '00). Di Christopher Nolan. Con Guy Pearce

RAIDUE

06.35 Tg2 E... state con...
06.45 Tg2 Si Viaggiare
07.00 Protestantesimo
07.30 Cartoon Flakes
10.10 Tutti odiano Chris
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg2 E... state con Costume
11.00 TG 2 Eat Parade
11.15 The Love Boat.
12.10 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Ghost Whisperer.
14.50 Army Wives.
15.35 Squadra Speciale Colonia
16.20 La Signora del West
17.10 Las Vegas
17.50 Tom & Jerry Tales
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 A come Avventura.
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Lost**
Con M. Fox.
I naufraghi rimasti sull'isola devono combatter contro un misterioso nemico.

23.25 Tg 2
23.40 Supernatural. Con Jensen Ackles, Jared Padalecki.
01.10 Tg Parlamento
01.20 Sorgente di vita
01.45 Almanacco
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Rainotte
02.06 Tg2 E... state con Costume

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.00 Cult Book
08.10 La Storia siamo noi.
09.00 Mash, la guerra privata.... Film (commedia). Di Frank Tashlin. Con Bob Hope, Phillis Diller.
10.30 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Rai Sport
15.00 TG3 Flash L.I.S.
17.40 GEOMagazine 2010
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Seconde chance.
21.05 TG3

21.10 TELEFILM
> **Flash Point**
Con H. Dillon
Un nuovo caso per la squadra metropolitana di polizia Toronto.

22.45 TG Regione
22.50 Tg3 Linea notte estate
23.25 Ecco noi per esempio... Film (commedia '77). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi - Videoflash
20.30 Tgr
20.50 Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Kojak
08.15 T.J. Hooker
09.10 Balko
10.30 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - il meglio di. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Nikita
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.40 Peggy Sue si è sposata. Film (commedia '86). Di Francis Ford Coppola. Con Kathleen Turner, Nicolas Cage, Barry Miller, Catherine Hicks.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 TELEFILM
> **Commissario Navarro**
Con R. Hanin
Un nuovo caso da risolvere per il commissario parigino.

23.15 Storia del fascismo
00.10 Storie di confine
00.57 Film d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle.... Film (commedia '73). Di Lina Wertmüller. Con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Lina Polito.
03.33 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
04.17 Media shopping

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Dietro le quinte
08.48 La magia dell'amore. Film Tv (sentimentale '09). Di Vic Sarin. Con Connie Nielsen, Aidan Quinn, John Bell.
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.40 Giffoni Festival
13.45 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa
15.42 Matrimonio in vista. Film Tv (commedia '08). Di Sebastian Vigg. Con Wolke Hegenbarth, Julian Weigend, Oliver Bootz.
17.40 Tg5 - 5 minuti
17.45 Insieme appassionatamente.
18.50 Uno contro 100
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone.

21.10 FILM
> **La ragazza del lago**
Di A. Molaioli. Con T. Servillo.
Il cadavere di una bella ragazza viene trovato in un lago...

23.28 Il mostro di Firenze. Con Ennio Fantastichini, Nicole Grimaudo.
00.25 Tg5 Notte
00.59 Meteo 5
01.00 Velone
01.32 Squadra emergenza
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

07.30 Niko - Una renna per amico. Film (animazione '08). Di Michael Hegner
09.10 Scooby doo
09.40 Duffy duck
09.45 Raven
10.20 Summer dreams
11.25 Summer crush
12.20 Giffoni - Il sogno continua
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Camera cafè.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 H20
15.30 Champs 12
16.30 Blue water high
17.00 Chante!
17.30 Capogiro junior
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia.
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera.

21.10 RUBRICA
> **Wild - Oltrenatura**
Fiammetta Cicogna
La natura più emozionante e crudele presentata da Fiammetta...

00.00 Chuck.
01.55 Poker1mania
02.50 Studio aperto - La giornata
03.00 Giffoni - Il sogno continua
03.10 Buffy, l'ammazza Vampiri
03.50 Media shopping
04.10 A tu per tu. Film (commedia '84). Di Sergio Corbucci. Con Johnny Dorelli

LA7

07.00 Omnibus - Estate
09.15 Omnibus Life - Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro
10.20 Movie Flash
10.25 La 7 Doc
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Hardcastle & McCormick
14.00 Movie Flash
14.05 Oggi domani dopodomani. Film (commedia '66). Di Marco Ferreri, Eduardo De Filippo, Luciano Salce. Con Marcello Mastroianni.
16.05 Star Trek
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

21.10 FILM
> **Il generale Della Rovere**
Di Roberto Rossellini. Con Vittorio De Sica.
Un truffatore si traveste da generale.

23.40 La valigia dei sogni. Con Simone Annicchiarico.
00.15 Non pensarci. Con Valerio Mastrandea, Giuseppe Battiston, Anita Caprioli.
01.25 Tg La7
01.45 Movie Flash
01.50 La truffa. Film (azione '82). Di Matt Cimber. Con Pia Zadora

SKY 1

06.10 L'isola del tesoro. Parte 2. Con F. Goeske
07.55 Corsa a Witch Mountain. Film (avventura '09). Con D. Johnson
09.40 Il potere della spada. Film (azione '05). Con Hyeon - jun
11.40 Il destino dei Kissels. Film (drammatico '08). Con J. Stamos A. Mount.
13.10 Piede di Dio. Film (commedia '09). Con E. Solfrizzi
14.55 Eagle Eye. Film (thriller '08). Con S. LaBeouf
17.00 Largo Winch. Film (avventura '08). Con T. Sisley
18.55 Corsa a Witch Mountain. Film (avventura '09). Con D. Johnson C. Gugino.
20.40 Sky Cine News

21.00 FILM
> **Terminator Salvation**
Di McG. Con C. Bale.
Un gruppo di sopravvissuti combatte per la salvezza dell'umanità.

23.00 L'ospedale più sexy del mondo. Film (commedia '04). Con D. Thomas
00.45 Il destino dei Kissels. Film (drammatico '08). Con J. Stamos A. Mount.
02.15 Il potere della spada. Film (azione '05). Con Hyeon - jun Shin
04.15 Eagle Eye. Film (thriller '08). Con S. LaBeouf

SKY 3

13.50 La pantera rosa 2. Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno.
15.25 Bufera in Paradiso. Film (commedia '94). Con N. Cage J. Lovitz.
17.25 Transformers - Speciale
17.45 Il cosmo sul comò. Film (commedia '08).
19.25 Bambini a noleggio. Film (commedia '95). Con L. Nielsen C. Lloyd.
21.00 Un ciclone in casa. Film (commedia '03). Con S. Martin Q. Latifah.
22.50 Inseguendo la vittoria. Film (commedia '08). Con M. Lanter F. Raisa.
00.25 Sky Cine News
00.40 Bufera in Paradiso. Film (commedia '94). Con N. Cage J. Lovitz.

SKY MAX

14.00 L'ultimo dei Templari. Film (azione '98). Con D. Lundgren
15.45 La tela dell'assassino. Film (thriller '04). Con A. Judd
17.30 Never Back Down - Mai arrendersi. Film (azione '08). Con S. Faris
19.30 La prigione maledetta. Film (horror '07). Con M. Paré
21.00 Fermate Ottobre Nero. Film (azione '91). Con D. Lundgren
22.40 Equilibrium. Film (fantascienza '02). Con C. Bale E. Watson.
00.35 Riflessi di paura. Film (horror '08). Con K. Sutherland P. Patton.

SKY SPORT

06.00 Magazine
06.30 Serie A review
09.30 Serie A review
12.30 Beach Soccer: Una partita
13.30 Magazine
14.00 I Signori del Calcio
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Magazine
19.00 FIFA World Cup
19.30 Beach Soccer: Una partita
20.30 Premier League
22.30 Magazine
23.00 Speciale calciomercato (live)
00.00 Beach Soccer: Una partita

MTV

08.00 TRL On The Road
09.00 Brooke Knows Best
10.00 Summer Hits
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.00 MTV News
14.05 Teen Mom
15.00 MTV News
15.05 Nana
15.30 Nabari
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Taking the Stage
20.00 MTV News
20.05 The Hills
21.00 Pranked
21.30 Nitro Circus
22.00 Slips
22.30 Fist of Zen
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Surfing Deejay
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Via Massena
19.30 Deejay Music Club
20.30 Surfing Deejay
21.00 Oltre il traguardo
22.00 Senza palla
22.30 Via Massena
23.00 The Lift
01.00 The Flow
02.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
08.50 Detective per amore
10.25 Novecento contro Luce
11.25 Camper magazine
12.00 TG 2000 Flash
12.45 Hard Trek
13.10 Videomotori
13.30 Il notiziario Meridiano
14.05 ... Animali amici miei.
15.05 Novecento contro Luce
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 L' estate è tutta un quiz
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.10 Sport estate.
20.30 Il notiziario regione
21.00 Incontri al Caffè De La Versiliana
22.45 Seguiamo quei due
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Pagine e fotogrammi
23.55 Il medico... la studentessa. Film (commedia '76).

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 EuroNews
14.30 Zoom
15.00 Concerto
15.35 Nautilus
16.00 Levante
16.20 L'universo
16.50 Istria e... dintorni
17.10 Viaggio Istriano
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Peccati di gola
19.50 Rubrica di cinema
20.00 Itinerari
20.30 Artevisione magazine
21.00 Incontri in comunità
21.40 Mediterraneo
22.10 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua slovena
23.00 Sportna Mreza
23.20 Sportel
23.55 Vreme
00.00 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L' economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Suoni d'estate; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di Borsa; 10.36: A tu per tu; 11.00: GR 1; 11.05: La bellezza contro le mafie; 11.40: Suoni d' estate; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.23: Suoni d'estate; 13.35: Gian varietà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.30: GR 1 - Titoli; 15.38: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.03: Speciale Tour de France; 17.30: GR 1 - Titoli; 17.41: Suoni d'estate; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Suoni d'estate; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L' uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La via di Olaf; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.51: Le stelle di radiouno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Kaktus; 8.30: GR 2; 10.00: Esclusi i presenti; 10.30: GR 2; 11.00: Brave ragazze; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlo Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Acqua; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti - estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti - estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti - estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; 10.30: Music box; 11: Studo D estate: Sentieri senza confini di Aldo Rupel; Incontri con la musica; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero - Odissea (30.a pt); 18: Giovani interpreti; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - Summer; 7.00: Il Caffé della mattina; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Vibe; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay chiama Estate; 7.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs (everyday); 16.00: Senza Spiaggia; 18.00: Pinocchio; 20.00: Ciao Belli; 21.00: Vic e Domenico Nesci; 22.30: Deejay chiama Estate; 0.00: Collezione Solare; 2.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 4.00: Pinocchio.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo!); nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport «Bubbling»; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.45: La traversa (periodo Mondiali di calcio); La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: La Radio fuori; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Fegiz Files (r); 14.00: Scaletta musicale; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Reggae in pillole; 15.00: La canzone; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita show; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: I classici italiani (r); 21.00: Oggi musica (r); 21.30: Prosa (r); 22.00: Nel paese delle donne (replica); 22.30: Reggae in pillole (replica); 23.00: Playlist; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN ITALIA

NORD: bel tempo con scarsa nuvolosità su tutte le regioni. Locali annuvolamenti si presenteranno sull'arco alpino occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** tempo stabile soleggiato ovunque salvo modesti annuvolamenti pomeridiani sulle aree più interne. **SUD E SICILIA:** ancora una bella giornata con clima tipicamente estivo anche se qualche annuvolamento si presenterà nelle ore più calde.

DOMANI IN ITALIA

NORD: condizioni di tempo stabile su tutte le regioni, nel corso del pomeriggio, però, annuvolamenti localmente consistenti sull'arco alpino. **CENTRO E SARDEGNA:** persiste un tempo stabile e soleggiato ovunque nonostante la formazione di modesti annuvolamenti. **SUD E SICILIA:** giornata all'insegna delle nubi sparse che localmente saranno responsabili di rovesci.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	19,9	28,6
Umidità		83%
Vento (velocità max)		81 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1017,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,1	27,3
Umidità		87%
Vento (velocità max)		18,3 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	19,2	25,2
Umidità		95%
Vento (velocità max)		73 km/h da N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	19,0	29,0
Umidità		90%
Vento (velocità max)		5,4 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,6	24,9
Umidità		84%
Vento (velocità max)		18,5 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	18,8	25,7
Umidità		90%
Vento (velocità max)		48 km/h da E-N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	19,0	25,3
Umidità		68%
Vento (velocità max)		52 km/h da E-N-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	20	28
ANCONA	24	28
AOSTA	15	29
BARI	24	31
BERGAMO	19	29
BOLOGNA	23	29
BOLZANO	20	29
BRESCIA	19	30
CAGLIARI	23	35
CAMPOBASSO	24	32
CATANIA	22	33
FIRENZE	22	31
GENOVA	25	34
IMPERIA	24	32
L'AQUILA	18	32
MESSINA	28	35
MILANO	21	30
NAPOLI	24	30
PALERMO	23	29
PERUGIA	19	32
PESCARA	21	29
PISA	23	32
R. CALABRIA	27	34
ROMA	23	34
TARANTO	25	31
TORINO	16	29
TREVISO	17	24
VENEZIA	19	27
VERONA	22	30

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/19	18/21
T max (°C)	28/31	28/31
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, in giornata però sarà possibile maggiore variabilità sulla zona montana con la formazione di qualche locale temporale, che forse potrebbe successivamente interessare anche pianura e costa. Soffierà Bora moderata su bassa pianura, costa e zone orientali, in calo nel corso della giornata, ma in ripresa nuovamente verso sera.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	20/23
T max (°C)	29/32	27/30
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	13	

DOMANI. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sulla zona montana bel tempo al mattino, ma sarà possibile maggiore variabilità al pomeriggio e forse anche qualche locale temporale. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata, in giornata brezza, anche sostenuta.

OGGI IN EUROPA

La perturbazione atlantica in transito sull'Europa centrale e sulle Isole Britanniche continuerà nel suo movimento verso levante e domenica porterà diffuso maltempo in una lunga fascia estesa dalla Scandinavia al Nord dei Balcani, passando attraverso le Repubbliche Baltiche, la Polonia e la Slovacchia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	26,5	15 nodi E-N-E	16.22 +33	8.39 -13
MONFALCONE	poco mosso	26,2	10 nodi E-N-E	16.27 +33	8.44 -13
GRADO	mosso	27,2	8 nodi E-N-E	17.47 +30	9.04 -11
PIRANO	mosso	26,7	12 nodi N-E	16.17 +33	8.34 -13

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	25	32	LUBIANA	19	34
AMSTERDAM	12	21	MADRID	20	36
ATENE	24	36	MALTA	25	36
BARCELLONA	24	29	MONACO	14	27
BELGRADO	24	35	MOSCA	21	35
BERLINO	17	29	NEW YORK	23	32
BONN	9	25	NIZZA	22	30
BRUXELLES	9	22	OSLO	14	20
BUCAREST	19	33	PARIGI	11	24
COPENHAGEN	15	25	PRAGA	14	27
FRANCOFORTE	13	25	SALISBURGO	14	27
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	17	30
HELSINKI	16	29	STOCCOLMA	19	27
IL CAIRO	26	37	TUNISI	23	36
ISTANBUL	24	32	VARSAVIA	21	35
KLAGENFURT	15	29	VIENNA	18	33
LISBONA	18	30	ZAGABRIA	20	34
LONDRA	13	22	ZURIGO	15	24

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Progetti chiari e ottima inventiva, alcune cose si realizzeranno rapidamente. Dovrete però impegnarvi con tenacia ed elasticità mentale, è inutile intestardirsi. Riguardatevi la salute.

TORO 21/4 - 20/5

Avete bisogno di affermarvi, ma i tempi non sono maturi per nuove iniziative. Interessanti incontri verso la fine della mattinata che promettono importanti sviluppi sentimentali.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Saranno indispensabili alcune variazioni di aggiustamento ad una proposta di lavoro che riceverete in questi giorni. Sono la sola condizione per cui la potete accettare.

CANCRO 21/6 - 22/7

Riuscirete ad ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.

LEONE 23/7 - 22/8

Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Molto stimolante e movimentata la vita affettiva.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno. Il momento continua ad essere importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Soddisfazioni.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Buone capacità organizzative vi faranno risparmiare tempo e denaro. Non lasciatevi fuorviare da nessuno. In amore sarebbe bene imparare ad accontentarsi. Accettate un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige al più presto una soluzione. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Serata in famiglia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non dedicatevi alla soluzione di alcuni problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata: riposate il più possibile.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali che non si possono rinviare.

PESCI 19/2 - 20/3

Il lavoro procederà più speditamente del previsto e riuscirete a concludere in poche ore un intenso programma. Vi resterà del tempo libero da dedicare a voi stessi e a chi amate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Verbo coniugato da Michele Mirabella e Gerry Scotti - **11** È ripetuto... in un'opera di Soren Kierkegaard - **12** È brillante quella degli uomini di successo - **14** Lo è la voce tutt'altro che argentina - **16** Il simpatico alieno di un film di Steven Spielberg - **17** Il Pacino che ha interpretato Serpico al cinema - **18** Li calzano i discesisti - **21** Tipico orsetto australiano - **23** Lo stesso che allungarsi - **26** Il regista de «La foresta silenziosa» - **28** Contrario alla morale - **30** Il francescano da Padova - **31** Indigeno dell'Africa meridionale - **33** Trasportano sangue - **34** Le consonanti della tela - **35** Particole che si somministrano ai comunicandi - **37** Il principio supremo cinese - **38** Un romanzo di Grazia Deledda.

VERTICALI: 1 Asserzione apparentemente incredibile - **2** Si sostengono... fingendo - **3** Et cetera (abbr.) - **4** Enrico Caruso - **5** Napoli - **6** Il numero perfetto - **7** Iniziano arrancando - **8** Che si ripete nel tempo - **9** Uguali in rete - **10** Lo era Morgana - **13** Resto di nave - **15** Un reparto dell'ospedale - **19** Il grande scrittore che fu ferito a Lepanto - **20** Assorte - **21** Molti abitano a Nairobi - **22** Il Gaio Pollione che fondò nell'antica Roma la prima biblioteca pubblica - **24** Disassemblati - **25** Nei luoghi circostanti - **27** Centro di potere - **29** Un'isola delle Bahama - **32** Il momento più atteso di uno spettacolo - **34** Fu campione di scacchi - **35** Vocali in dote - **36** La Loren (iniziali) - **37** Sigla di Torino.

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
Pilota spericolato in Formula Uno
Dopo che giri e giri ha inanellato
filando via con manovra avvolgente,
pur di passare avanti, l'avventato,
muove a zig-zag e va controcorrente.
Cartesio

INCASTRO (4/6 = 10)
Figlio di papà in comitiva
Essendo benestante è tutto detto,
si atteggia a capo e quindi fa il galletto,
ma qualora lo scaccino mi sa
che regger solo il moccolo potrà.
Il Nano Ligure

LE SOLUZIONI DI IERI

Spostamento di vocale:
Paciere, piacere

Anagramma:
Uno slogan = naso lungo